

INTEK S.p.A.

KME Group S.p.A.

DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi degli articoli 70, comma 4, e 71-bis del Regolamento approvato da
Consob con
deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999
come successivamente modificato,

relativo all'operazione di scissione parziale proporzionale inversa di

INTEK S.P.A.

a favore di

KME GROUP S.P.A.

Novembre 2009

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI <i>PRO-FORMA</i> DELLA SOCIETÀ SCISSA	6
DATI DI SINTESI CONSOLIDATI <i>PRO-FORMA</i> DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA	7
DEFINIZIONI	8
GLOSSARIO	10
PREMESSA	11
AVVERTENZE	14
1.1 Avvertenze relative alla Scissione	14
1.1.1 <i>Rischi relativi ai dati pro-forma</i>	14
1.1.2 <i>Rischi relativi alla disciplina applicabile alla Scissione</i>	14
1.1.3 <i>Rischi relativi al Rapporto di Cambio</i>	15
1.1.4 <i>Rischi connessi ai presupposti della Scissione</i>	15
1.2 Avvertenze relative alla Società Scissa	17
1.2.1 <i>Rischi relativi all'operazione di scissione</i>	17
1.2.2 <i>Concentrazione dell'attività di Intek nel settore finanziario</i>	17
1.2.3 <i>Politica dei dividendi</i>	18
1.3 Avvertenze relative alla Società Beneficiaria	19
1.3.1 <i>Rischi relativi all'operazione di scissione</i>	19
1.3.2 <i>Rischi relativi ai risultati economici di KME</i>	19
1.3.3 <i>Rischi relativi alle condizioni generali dell'economia</i>	19
1.3.4 <i>Rischi connessi alla concorrenza e all'andamento dei prezzi delle materie prime</i>	20
1.3.5 <i>Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari</i>	20
1.3.6 <i>Rischi connessi a provvedimenti sanzionatori della Commissione delle Comunità Europee</i>	22
1.3.7 <i>Politica dei dividendi</i>	23
1.4 Specifiche avvertenze in relazione al fatto che l'operazione si svolge tra parti correlate e a potenziali conflitti di interesse	24
2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE	25
2.1 Descrizione delle modalità e dei termini dell'operazione	25
2.1.1 <i>Descrizione delle società partecipanti all'operazione</i>	25
2.1.2 <i>Modalità, condizioni e termini dell'operazione</i>	34
2.1.3 <i>Azioni che verranno assegnate agli azionisti della Società Scissa</i>	46
2.1.4 <i>Azionariato rilevante</i>	46
2.1.5 <i>Effetti dell'operazione sui patti parasociali</i>	49
2.1.6 <i>Corporate governance</i>	50
2.1.7 <i>Informazioni relative alla Scissione quale operazione con parti correlate</i>	50
2.2 Descrizione degli elementi patrimoniali da assegnare alla Società Beneficiaria	52
2.2.1 <i>Elementi patrimoniali oggetto di assegnazione</i>	52
2.2.2 <i>Criteri seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e valutazione delle società</i>	55
2.2.3 <i>Valutazione dell'esperto nominato ai sensi degli articoli 2506-ter e 2501- sexies del codice civile</i>	65
2.3 Motivazioni e finalità dell'operazione	66
2.3.1 <i>Obiettivi gestionali</i>	66
2.3.2 <i>Programmi della Società Scissa</i>	68
2.3.3 <i>Programmi della Società Beneficiaria</i>	70
2.4 Documenti a disposizione del pubblico e luoghi di consultazione	76

3	EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE	77
3.1	Effetti significativi sulla Società Scissa	77
3.2	Effetti significativi sulla Società Beneficiaria	77
3.3	Effetti significativi sul gruppo	77
4	DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI <i>PRO-FORMA</i> DELLA SOCIETA' SCISSA	78
4.1	Prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo consolidati <i>pro-forma</i>	78
4.1.1	<i>Prospetti Consolidati Pro-forma di Intek</i>	78
4.1.2	<i>Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-Forma</i>	82
4.2	Indicatori consolidati <i>pro-forma</i> per azione	88
4.2.1	<i>Dati storici e pro-forma per azione di Intek</i>	88
4.2.2	<i>Sintetico commento alle variazioni significative degli indicatori pro-forma per azione rispetto ai dati storici per azione</i>	88
4.3	Relazione della società di revisione sui dati economici e patrimoniali consolidati <i>pro-forma</i>	89
5	DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI <i>PRO-FORMA</i> DELLA SOCIETA' BENEFICIARIA	90
5.1	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico consolidati <i>pro-forma</i>	90
5.1.1	<i>Prospetti Consolidati Pro-Forma di KME</i>	90
5.1.2	<i>Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-Forma</i>	93
5.2	Indicatori consolidati <i>pro-forma</i> per azione	98
5.2.1	<i>Dati storici e pro-forma per azione del Gruppo KME</i>	98
5.2.2	<i>Sintetico commento alle variazioni significative degli indicatori pro-forma per azione rispetto ai dati storici per azione</i>	98
5.3	Relazione della società di revisione sui dati economici e patrimoniali consolidati <i>pro-forma</i>	99
6	PROSPETTIVE DELLA SOCIETA' SCISSA E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO	100
6.1	Andamento degli affari della Società Scissa per l'esercizio in corso	100
6.1.1	<i>Evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria</i>	101
6.2	Previsione dei risultati dell'esercizio in corso	102
7	PROSPETTIVE DELLA SOCIETA' BENEFICIARIA E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO	103
7.1	Andamento della gestione della Società Beneficiaria al 30 settembre 2009	103
7.1.1	<i>Mercato e prezzi della materia prima rame</i>	104
7.1.2	<i>Andamento economico del Gruppo</i>	105
7.1.3	<i>Evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria</i>	108
7.2	Previsione dei risultati dell'esercizio in corso	111
8	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	112
8.1	Informazioni riguardanti le azioni ordinarie KME	112
8.1.1	<i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione</i>	112
8.1.2	<i>Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno emessi</i>	112
8.1.3	<i>Nominatività degli strumenti finanziari e loro dematerializzazione</i>	112
8.1.4	<i>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</i>	112

8.1.5	<i>Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio</i>	112
8.1.6	<i>Delibere di emissione delle azioni ordinarie</i>	113
8.1.7	<i>Data di emissione degli strumenti finanziari</i>	113
8.1.8	<i>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	113
8.1.9	<i>Indicazioni dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari</i>	113
8.1.10	<i>Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso</i>	114
8.2	Informazioni riguardanti le azioni di risparmio KME.....	115
8.2.1	<i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione</i>	115
8.2.2	<i>Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno emessi</i>	115
8.2.3	<i>Nominatività degli strumenti finanziari e loro dematerializzazione</i>	115
8.2.4	<i>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</i>	115
8.2.5	<i>Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio</i>	115
8.2.6	<i>Delibere di emissione delle azioni di risparmio</i>	117
8.2.7	<i>Data di emissione degli strumenti finanziari</i>	117
8.2.8	<i>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	117
8.2.9	<i>Indicazioni dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari</i>	117
8.2.10	<i>Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso</i>	118
8.3	Informazioni riguardanti i Warrant KME Group S.p.A. 2009 - 2011	119
8.3.1	<i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione</i>	119
8.3.2	<i>Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno emessi</i>	119
8.3.3	<i>Nominatività degli strumenti finanziari e loro dematerializzazione</i>	119
8.3.4	<i>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</i>	119
8.3.5	<i>Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio</i>	119
8.3.6	<i>Delibere di emissione dei warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2009 – 2011</i>	120
8.3.7	<i>Data di emissione degli strumenti finanziari</i>	120
8.3.8	<i>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	121
8.3.9	<i>Indicazioni dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari</i>	121
9	ALLEGATI	122
Allegato 9.1: Progetto di Scissione redatto ai sensi degli articoli 2506-bis e 2501-ter del codice civile		

Allegato 9.2: Relazioni illustrative dei Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla scissione redatte ai sensi degli articoli 2506-*ter* e 2501-*quinquies* del codice civile

Allegato 9.3: Situazione patrimoniale di cui all'articolo 2506-*ter* del codice civile della Società Scissa al 30 giugno 2009 approvata in data 6 agosto 2009

Allegato 9.4: Situazione patrimoniale di cui all'articolo 2506-*ter* del codice civile della Società Beneficiaria al 30 giugno 2009 approvata in data 6 agosto 2009

Allegato 9.5: Relazione rilasciata da PricewaterhouseCoopers in data 6 ottobre 2009 in ordine ai criteri adottati da Intek e KME per la determinazione del Rapporto di Cambio

Allegato 9.6: Relazione rilasciata dal Prof. Luca Maria Manzi in data 30 settembre 2009 in ordine ai criteri adottati da Intek e KME per la determinazione del Rapporto di Cambio

Allegato 9.7: Relazione della società di revisione KPMG S.p.A. sulla congruità del Rapporto di Cambio

Allegato 9.8: Relazione della società di revisione KPMG S.p.A. sui dati economici e patrimoniali *pro-forma* di Intek

Allegato 9.9: Relazione della società di revisione KPMG S.p.A. sui dati economici e patrimoniali *pro-forma* di KME

Allegato 9.10: Regolamento dei "Warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2009 - 2011"

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI *PRO-FORMA* DELLA SOCIETÀ SCISSA

<i>Dati storici e pro-forma al 30 giugno 2009</i>		
Indicatori di sintesi (Euro/migliaia)	Dati Storici	Dati Pro-Forma
Risultato operativo	(16.525)	(3.153)
Risultato ordinario netto	(22.112)	70
Risultato netto del Gruppo Intek	(10.396)	48
Patrimonio netto del Gruppo Intek	379.652	137.223
Attività non correnti	1.009.976	107.611
Attività correnti	878.758	129.574
Posizione finanziaria netta	(243.317)	(335)
Cash flow (Risultato netto consolidato + ammortamenti + svalutazioni)	12.723	590
Dati per azione (Euro)	Dati Storici	Dati Pro-Forma
Risultato ordinario netto	(0,0609)	0,0005
Risultato netto del Gruppo Intek	(0,0286)	0,0004
Patrimonio netto del Gruppo Intek	1,0460	1,0082
Cash flow (Risultato netto consolidato + ammortamenti + svalutazioni)	0,0351	0,0043

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI PRO-FORMA DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

<i>Dati storici e pro-forma al 30 giugno 2009</i>		
Indicatori di sintesi (Euro/migliaia)	Dati Storici	Dati Pro-Forma
Risultato operativo	(14.390)	(12.768)
Risultato ordinario netto	(21.524)	(20.996)
Risultato netto del Gruppo KME	(21.758)	(21.333)
Patrimonio netto del Gruppo KME	421.855	453.730
Attività non correnti	807.663	900.750
Attività correnti	704.222	755.989
Posizione finanziaria netta	(229.050)	(248.343)
Cash flow (Risultato netto consolidato + ammortamenti + svalutazioni)	7.191	10.291
Dati per azione (Euro)	Dati Storici	Dati Pro-Forma
Risultato ordinario netto	(0,0564)	(0,0502)
Risultato netto del Gruppo KME	(0,0570)	(0,0510)
Patrimonio netto del Gruppo KME	1,1048	1,0852
Cash flow (Risultato netto consolidato + ammortamenti + svalutazioni)	0,0188	0,0246

DEFINIZIONI

Si riportano di seguito le principali definizioni.

Aumento di Capitale in Opzione KME	L'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 80.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 229.000.000 azioni ordinarie e di massime n. 22.500.000 azioni di risparmio, da offrire in opzione agli azionisti di KME Group S.p.A. ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Culti	Culti S.r.l., con sede legale in Meda (MB), Via B. Luini n. 73.
Documento Informativo	Il presente documento informativo, redatto ai sensi degli articoli 70, comma 4, e 71- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti, avente ad oggetto la Scissione.
Drive Rent	Drive Rent S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Tibaldi n. 7.
ErgyCapital	ErgyCapital S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 44.
IAS/IFRS	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) nonché le interpretazioni <i>dell'International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC) omologati dall'Unione Europea.
Intek o anche Società Scissa	INTEK S.p.A., con sede legale in Ivrea (TO), Via Camillo Olivetti n. 8.
IntekCapital	IntekCapital S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 44.
Istruzioni di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. vigenti alla data del presente Documento Informativo.
KME o anche Società	KME Group S.p.A., con sede legale in Firenze, Via

Beneficiaria	dei Barucci n. 2.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Il mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Progetto di Scissione	Il progetto di scissione, redatto ai sensi degli articoli 2506- <i>bis</i> e 2501- <i>ter</i> del codice civile, approvato dai Consigli di Amministrazione di INTEK S.p.A. e KME Group S.p.A. in data 7 ottobre 2009 e iscritto al Registro delle Imprese di Firenze in data 14 ottobre 2009 e presso il Registro delle Imprese di Torino in data 15 ottobre 2009.
Quattrodedue	Quattrodedue Holding B.V., con sede legale in Amsterdam (Paesi Bassi), Claude Debussylaan 44.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., vigente alla data del presente Documento Informativo.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
Scissione	La scissione parziale proporzionale inversa di INTEK S.p.A. a favore di KME Group S.p.A.
Testo Unico o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.

GLOSSARIO

EBITDA

Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, indicatore non previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT (Earnings Before Interest and Taxes) dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

Fair Value

È l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra parti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione.

Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Special Situations

Con tale termine si intendono le società di medie dimensioni che si trovano in situazioni di complessità originate principalmente da problemi operativi, finanziari o di *management*, o che versano in stato di liquidazione o sono assoggettate a procedure concorsuali.

Stock di Struttura

Per *Stock di Struttura* si intende la parte di scorte non impegnate a fronte di ordini di vendita a clienti.

PREMESSA

Il presente documento informativo (il “**Documento Informativo**”) è stato redatto al fine di fornire agli azionisti e al mercato una serie di informazioni e dati in relazione alla scissione parziale proporzionale inversa (la “**Scissione**”) di INTEK S.p.A. (“**Intek**” o anche la “**Società Scissa**”) a favore della propria controllata KME Group S.p.A. (“**KME**” o anche la “**Società Beneficiaria**”), ai sensi e per gli effetti degli articoli 2506 e seguenti del codice civile nonché, in considerazione dello *status* di società emittenti strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**Mercato Telematico Azionario**” o anche “**MTA**”) di Intek e di KME, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (“**Testo Unico**” o anche il “**TUF**”) e del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il “**Regolamento Emittenti**”).

I termini e le condizioni mediante i quali la Scissione verrebbe perfezionata sono indicati nel progetto di scissione redatto ai sensi del combinato disposto degli articoli 2506-*bis* e 2501-*ter* del codice civile (il “**Progetto di Scissione**”) e nelle relative relazioni degli amministratori redatte ai sensi degli articoli 2506-*ter* e 2501-*quinquies* del codice civile (le “**Relazioni degli Amministratori**”) che sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione di Intek e di KME in data 7 ottobre 2009. Il Progetto di Scissione e le Relazioni degli Amministratori sono allegati al presente Documento Informativo rispettivamente quali Allegato 9.1 e Allegato 9.2.

Gli azionisti di Intek e di KME sono stati convocati in Assemblea straordinaria, in prima convocazione, per il giorno 1° dicembre 2009 e, in seconda convocazione, per il giorno 2 dicembre 2009, per deliberare in relazione all’approvazione del Progetto di Scissione.

Per la descrizione delle motivazioni e finalità della Scissione si rinvia al successivo paragrafo 2.3 del presente Documento Informativo.

La Scissione sarà effettuata sulla base delle situazioni patrimoniali di Intek e di KME al 30 giugno 2009, approvate rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione di Intek e dal Consiglio di Amministrazione di KME in data 6 agosto 2009 (la “**Situazione Patrimoniale di Intek**” e la “**Situazione Patrimoniale di KME**” e, congiuntamente, le “**Situazioni Patrimoniali**”). Le Situazioni Patrimoniali di Intek e di KME al 30 giugno 2009 sono accluse al presente Documento Informativo quali Allegato 9.3 e Allegato 9.4.

Gli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione a KME in dipendenza della Scissione comprendono principalmente le partecipazioni detenute da Intek nel capitale sociale di KME, di ErgyCapital S.p.A. (“**ErgyCapital**”), *investment company* quotata presso il MTA, di Culti S.r.l. (“**Culti**”), di Drive Rent S.p.A. (“**Drive Rent**”) e parte di un debito gravante sulla Società Scissa verso Intesa Sanpaolo S.p.A.

Per la descrizione degli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione a KME, si rinvia al successivo paragrafo 2.2.1 del presente Documento Informativo.

A fronte dell'attribuzione in favore della Società Beneficiaria da parte di Intek degli elementi patrimoniali costituenti il Compendio Scisso (come definito al successivo paragrafo 2.2.1 del presente Documento Informativo), Intek procederà, previo annullamento degli strumenti finanziari dalla stessa emessi (azioni ordinarie, azioni di risparmio e warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011) in ragione di n. 5 titoli ogni n. 8 titoli posseduti, all'assegnazione ai portatori di strumenti finanziari di Intek di: (i) n. 1 azione ordinaria KME ogni n. 1 azione ordinaria Intek annullata, (ii) n. 1 azione di risparmio KME ogni n. 1 azione di risparmio Intek annullata e (iii) n. 1 nuovo "Warrant KME Group S.p.A. 2009 - 2011", da ammettere alle negoziazioni sul MTA, ogni n. 1 warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011 annullato (il "**Rapporto di Cambio**").

Pertanto, in base al Rapporto di Cambio:

- (a) per i soci di Intek:
- di ogni gruppo di n. 8 azioni ordinarie Intek possedute, n. 5 azioni saranno annullate e sostituite con n. 5 azioni ordinarie KME;
 - di ogni gruppo di n. 8 azioni di risparmio Intek possedute, n. 5 azioni saranno annullate e sostituite con n. 5 azioni di risparmio KME;
- (b) per i portatori di warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011:
- di ogni gruppo di n. 8 warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011, n. 5 warrant saranno annullati e sostituiti con n. 5 nuovi warrant denominati "Warrant KME Group S.p.A. 2009 - 2011", da ammettere alle negoziazioni sul MTA.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Per la descrizione dei criteri di assegnazione degli strumenti finanziari di KME ai portatori di strumenti finanziari di Intek e dei criteri di determinazione del Rapporto di Cambio si rinvia ai successivi paragrafi 2.1.3 e 2.2.2.

Per effetto della Scissione, la compagine azionaria di Intek resterà immutata rispetto a quella attuale mentre, per quanto concerne la composizione dell'azionariato di KME, agli attuali azionisti di Intek verranno assegnate azioni ordinarie e di risparmio della Società Beneficiaria, in funzione del Rapporto di Cambio, in misura direttamente proporzionale alla partecipazione da ciascuno di essi detenuta nel capitale sociale di Intek.

In particolare, ad esito della Scissione, Intek, attuale azionista di controllo di KME con una partecipazione pari al 53,576% del capitale sociale ordinario e pari al 49,562% del capitale complessivo, non deterrà più alcuna partecipazione nel capitale sociale di KME, ad eccezione dell'investimento in azioni ordinarie KME programmato da IntekCapital S.p.A. ("**IntekCapital**") ed in corso di realizzazione alla data del Documento Informativo.

La controllante Quattrodedue Holding B.V. ("**Quattrodedue**"), che in qualità di socio di Intek sarà assegnataria di azioni KME, manterrà invariata la quota di controllo in Intek pari al 43,18% e verrà a detenere una partecipazione diretta in KME pari a circa il 25% del capitale ordinario.

Per la descrizione della composizione dell'azionariato di Intek e di KME ad esito della Scissione si rinvia al successivo paragrafo 2.1.4.

L'operazione prevede altresì che, contestualmente all'approvazione del Progetto di Scissione, le Assemblee ordinarie e straordinarie di Intek e KME, convocate per il giorno 1° dicembre 2009, in prima convocazione e, per il giorno 2 dicembre 2009, in seconda convocazione, deliberino, tra l'altro, alcune operazioni propedeutiche e strumentali alla Scissione dirette a semplificare le operazioni di concambio e a salvaguardare i diritti patrimoniali degli azionisti di risparmio di Intek e di KME.

Per la descrizione delle operazioni che saranno sottoposte all'approvazione delle Assemblee ordinarie e straordinarie di KME e di Intek, si rinvia al successivo paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo.

Il presente Documento Informativo, redatto conformemente all'Allegato 3B richiamato dall'articolo 70, comma 4, del Regolamento Emittenti, è stato trasmesso a Consob ed è a disposizione del pubblico presso la sede legale di Intek, in Ivrea (TO), Via Camillo Olivetti n. 8, presso gli uffici amministrativi di Intek in Milano, Foro Buonaparte n. 54, presso la sede legale di KME, in Firenze, Via dei Barucci n. 2 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Poiché Intek e KME costituiscono "parti correlate" ai sensi dell'articolo 2, lett. *h*), del Regolamento Emittenti, il presente Documento Informativo contiene anche le informazioni e i dati richiesti dall'articolo 71-*bis* del Regolamento Emittenti con riferimento alle operazioni con parti correlate.

Il presente Documento Informativo e i documenti depositati ai sensi dell'articolo 2501-*septies* del codice civile, sono disponibili anche sul sito internet di Intek (www.itk.it), sul sito internet di KME (www.kme.com) e sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

AVVERTENZE

Si evidenziano i seguenti fattori di rischio concernenti l'operazione oggetto del presente Documento Informativo e l'attività di Intek e di KME. Rischi addizionali ed eventi incerti, attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive di Intek e di KME.

1.1 Avvertenze relative alla Scissione

1.1.1 Rischi relativi ai dati *pro-forma*

Il Documento Informativo contiene i dati *pro-forma* al 30 giugno 2009, redatti allo scopo di descrivere agli investitori, in conformità ai principi in materia, gli effetti della Scissione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società Beneficiaria e della Società Scissa come se la Scissione fosse avvenuta nel periodo a cui i suddetti dati *pro-forma* si riferiscono. Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, sussiste il rischio che, qualora la Scissione fosse realmente avvenuta alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati *pro-forma* anziché alle date effettive, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli *pro-forma*. I dati *pro-forma*, inoltre, non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società Beneficiaria e della Società Scissa in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili della Scissione. Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto ai dati consuntivi e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e al prospetto di conto economico, il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria *pro-forma* ed il prospetto del conto economico *pro-forma* devono essere letti ed interpretati separatamente dai dati storici, senza ricercare collegamenti contabili con tali dati.

1.1.2 Rischi relativi alla disciplina applicabile alla Scissione

Ai sensi dell'articolo 2503 del codice civile (a cui rinvia l'articolo 2506-ter del codice civile), la scissione può essere attuata solo dopo sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502-bis, salvo che consti il consenso dei creditori delle società che vi partecipano anteriori all'iscrizione prevista nel terzo comma dell'articolo 2501-ter, o il pagamento dei creditori che non hanno dato il consenso, ovvero il deposito delle somme corrispondenti presso una banca, ovvero salvo che la relazione di cui all'articolo 2501-sexies sia redatta, per tutte le società partecipanti alla scissione, da un'unica società di revisione la quale asseveri, sotto la propria responsabilità ai sensi del sesto comma dell'articolo 2501-sexies, che la situazione patrimoniale e finanziaria delle società partecipanti alla scissione rende non necessarie garanzie a tutela dei suddetti creditori. Se non ricorre alcuna di tali eccezioni, i creditori indicati sopra possono, nel suddetto termine di sessanta giorni, fare opposizione. Anche in caso di opposizione esercitata da tali creditori, il tribunale competente per il giudizio di opposizione potrà comunque disporre che la scissione abbia luogo nonostante l'opposizione qualora il

medesimo tribunale ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori sociali ovvero la società debitrice abbia prestato idonea garanzia.

Ai sensi dell'articolo 2506-*quater*, comma 3, del codice civile, ciascuna delle società coinvolte nella Scissione è solidalmente responsabile, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa assegnato o rimasto, per i debiti di Intek non soddisfatti dalla società cui fanno carico.

1.1.3 Rischi relativi al Rapporto di Cambio

Per effetto della Scissione KME assegnerà agli azionisti di Intek n. 217.367.595 azioni ordinarie, di cui n. 28.116.243 di nuova emissione e n. 9.487.295 azioni di risparmio, di cui n. 8.141.936 di nuova emissione e n. 73.330.660 warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2009 – 2011, a servizio del Rapporto di Cambio.

I Consigli di Amministrazione di Intek e di KME, preso atto delle relazioni rese e delle valutazioni svolte dagli *advisors* indipendenti di Intek e di KME (allegate al presente Documento Informativo quali Allegati 9.5 e 9.6), hanno determinato il Rapporto di Cambio nel corso della riunione del 6 agosto 2009, convocata per l'esame delle linee guida del piano di riassetto societario. Il Rapporto di Cambio è stato successivamente confermato in data 7 ottobre 2009, in occasione dell'approvazione del Progetto di Scissione.

Non è previsto un meccanismo di conguaglio in denaro.

Le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, descritte nel paragrafo 2.2.2 del presente Documento Informativo, hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi, tra le quali si segnalano le difficoltà e limitazioni applicative proprie del metodo dei prezzi di mercato, le difficoltà connesse alla valutazione di partecipazioni non quotate nonché alla valutazione di azioni di diverse categorie.

1.1.4 Rischi connessi ai presupposti della Scissione

Il Progetto di Scissione è stato redatto nel presupposto che, preliminarmente all'approvazione dello stesso, siano approvate le proposte nel seguito elencate nonché nell'ulteriore presupposto che le relative delibere siano efficaci e/o eseguite, a seconda del caso, come di seguito specificato, anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione (come di seguito definita).

- (a) proposte da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci di KME:
- la revoca del vigente piano di incentivazione riservato al *management* di KME;
 - la proroga del termine finale di esercizio dei warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009, dalla originaria scadenza fissata all'11 dicembre 2009 alla nuova scadenza del 30 dicembre 2011;
 - il frazionamento, senza variazione del capitale sociale, delle n. 235.494.342 azioni ordinarie e delle n. 19.072.110 azioni di risparmio costituenti l'attuale capitale di

KME, mediante attribuzione di azioni, secondo il seguente rapporto di assegnazione: (a) n. 3 azioni ordinarie ogni gruppo di n. 2 azioni ordinarie possedute; (b) n. 3 azioni di risparmio ogni gruppo di n. 2 azioni di risparmio possedute; in conseguenza del frazionamento delle azioni ordinarie KME in circolazione, i warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006 – 2009 in circolazione daranno diritto a sottoscrivere n. 1 azione ordinaria KME al prezzo di Euro 0,70 ogni gruppo di n. 2 warrant posseduti;

- il contestuale aggiornamento e marginale incremento dei privilegi attualmente attribuiti alle azioni di risparmio KME ai sensi degli articoli 8 e 28 dello Statuto sociale, in tal modo rendendo perfettamente omogenei i privilegi delle azioni di risparmio di KME e quelli della medesima categoria di azioni di Intek, al fine di semplificare le operazioni di concambio della Scissione;
- (b) proposte da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci della Società Scissa:
- la revoca del vigente piano di incentivazione riservato al *management* di Intek;
 - l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio Intek, attualmente determinato, per entrambe le categorie, in Euro 0,26 e modifiche statutarie conseguenti;
 - la distribuzione gratuita in natura, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e di risparmio Intek, di parte delle riserve disponibili – ed in particolare della riserva straordinaria – per un importo massimo di complessivi Euro 2.418.759,51, da attuarsi attraverso l'assegnazione di massimi n. 51.569.951 warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009 nella titolarità della stessa Intek, in ragione di un rapporto di assegnazione pari a n. 7 warrant KME ogni gruppo di n. 50 azioni ordinarie e/o risparmio Intek possedute.

Si segnala che le Assemblee di KME e di Intek sono state convocate per il 1° dicembre 2009 e 2 dicembre 2009, rispettivamente in prima e seconda adunanza.

1.2 Avvertenze relative alla Società Scissa

1.2.1 Rischi relativi all'operazione di scissione

L'assegnazione a KME della partecipazione detenuta da Intek nel capitale sociale di KME medesima e delle ulteriori partecipazioni detenute da Intek in società attive nel settore industriale, determinerà l'uscita di Intek da tale settore. Per converso, a seguito della Scissione, Intek focalizzerà il proprio *core business* nel settore finanziario, concentrando la propria attività nel settore del *private equity* attraverso la controllata totalitaria IntekCapital, la cui attività è esercitata anche attraverso il fondo gestito da I2 Capital Partners SGR S.p.A., operante nel settore delle *Special Situations*. IntekCapital è inoltre attiva nel settore del *real estate* attraverso alcune sue partecipate.

L'uscita di Intek dal settore industriale consentirà di focalizzare il *core business* su tali attività – in parte già ampiamente avviate, in parte in fase di avvio e di crescita – nonché di perseguire nuove strategie di sviluppo.

In conseguenza dell'assegnazione del Compendio Scisso (come definito al successivo paragrafo 2.2.1 del presente Documento Informativo) a favore di KME, il patrimonio netto contabile di Intek si ridurrà per Euro 242.771.233,69, mediante imputazione di tale ammontare (i) a riduzione del capitale sociale per un importo di Euro 58.982.271,40 per l'annullamento delle azioni in conseguenza del concambio e per un importo di Euro 1,82 per l'annullamento di ulteriori n. 2 azioni e n. 5 azioni di risparmio per mere esigenze di quadratura e (ii) a riduzione delle riserve per un importo di Euro 183.788.960,47.

Ai sensi dell'articolo 2506-*quater*, comma 3, del codice civile, ciascuna delle società coinvolte nella Scissione è solidalmente responsabile, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa assegnato o rimasto, per i debiti di Intek non soddisfatti dalla società cui fanno carico.

1.2.2 Concentrazione dell'attività di Intek nel settore finanziario

Come già indicato, per effetto della Scissione Intek si concentrerà sull'attività finanziaria, in particolare attraverso l'operato della controllata IntekCapital.

Pertanto i risultati economici futuri di Intek dipenderanno principalmente da quelli di IntekCapital e delle sue controllate e rifletteranno prevalentemente l'andamento economico di queste.

La situazione patrimoniale e finanziaria di Intek sarà maggiormente dipendente dallo smobilizzo di crediti e altre attività di IntekCapital rivenienti anche da attività relative alle *Special Situations*. L'attuale situazione economica negativa potrebbe rendere più difficoltoso lo smobilizzo di tali attività, dilazionandolo nel tempo.

Tra le attività di IntekCapital è presente un credito di Euro 11,5 milioni nei confronti di Nuova Parva S.p.A. in liquidazione, società del gruppo Risanamento/Zunino. E' in fase di negoziazione e finalizzazione un accordo con tale società per l'estinzione di detto

credito anche mediante il trasferimento di alcuni immobili di proprietà del gruppo Risanamento/Zunino che garantirebbe la completa soddisfazione della situazione creditoria di IntekCapital.

1.2.3 Politica dei dividendi

In considerazione della dipendenza dei risultati di Intek dalla redditività delle società partecipate, ed in particolare di IntekCapital, non vi sono allo stato politiche in merito alla distribuzione di dividendi futuri che pertanto saranno demandate alle decisioni degli azionisti e non vi è certezza che in futuro Intek sia in grado di procedere ad una politica di distribuzione dei dividendi.

1.3 Avvertenze relative alla Società Beneficiaria

1.3.1 Rischi relativi all'operazione di scissione

Ad esito della Scissione la Società Beneficiaria, pur mantenendo la focalizzazione del proprio *core business* nella produzione e commercializzazione di semilavorati in rame, diversificherà la propria attività anche nel settore della produzione dell'energia da fonti rinnovabili, attraverso la società ErgyCapital, di cui attualmente detiene il 6,817% del capitale sociale ordinario, nel settore dei servizi all'impresa attraverso la società Drive Rent nonché in quello della progettazione di spazi e di oggettistica per la casa mediante Culti. Non vi è certezza che KME possa perseguire con successo tali nuove attività.

Ai sensi dell'articolo 2506-*quater*, comma 3, del codice civile, ciascuna delle società coinvolte nella Scissione è solidalmente responsabile, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa assegnato o rimasto, per i debiti di Intek non soddisfatti dalla società cui fanno carico.

1.3.2 Rischi relativi ai risultati economici di KME

KME opera principalmente in settori storicamente soggetti ad eccessi di capacità produttiva e notevolmente ciclici, quali i settori della metallurgia e in particolare della produzione e lavorazione di prodotti in rame e leghe di rame.

Risulta difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; la natura ciclica dei settori in cui KME opera tende poi a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata. Pertanto, ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle *commodities* e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia d'ambiente) o la spesa in infrastrutture, suscettibile di avere effetti negativi nei settori in cui KME opera, potrebbe incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività di KME, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

La redditività delle attività di KME è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

1.3.3 Rischi relativi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di KME è influenzata dall'evoluzione dell'economia nei vari Paesi in cui opera.

Il progressivo deterioramento del quadro congiunturale, combinato con la volatilità dei prezzi delle materie prime e le criticità emerse nel funzionamento del mercato del credito, hanno avuto ovviamente pesanti e diffuse ripercussioni sull'andamento della domanda dei settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe di KME.

Gli indicatori più recenti non fanno intravedere a breve termine decisi segnali di miglioramento delle condizioni di mercato; le incertezze sulle prospettive e i timori che la fase di recessione possa prolungarsi significativamente rendono difficile formulare previsioni attendibili.

In questo contesto, KME sta accelerando le azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti della ridotta attività e della pressione sui prezzi. Contestualmente, proseguono le azioni strutturali, avviate da tempo, volte a conseguire un assetto produttivo più efficiente, un'organizzazione più focalizzata e una ottimizzazione del capitale investito.

Ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del quadro economico generale dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive di KME potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di KME medesima.

1.3.4 Rischi connessi alla concorrenza e all'andamento dei prezzi delle materie prime

Il settore industriale in cui KME opera è altamente concorrenziale anche con settori merceologici diversi da quello metallurgico, dove è comunque presente una significativa sovraccapacità produttiva. Pertanto, il rischio di sostituibilità dei prodotti, il livello dei costi di produzione, il loro controllo e la continua ricerca di ogni possibile efficienza, l'innovazione di prodotto, la capacità di offrire servizi e soluzioni alla clientela, sono fattori che possono incidere in modo significativo sui risultati.

L'andamento del settore dei semilavorati in rame e sue leghe è influenzato anche dall'evoluzione dei prezzi delle materie prime. Il permanere dell'alta volatilità di questi ultimi, e in particolare della materia prima rame, che rappresenta circa l'85% delle materie prime utilizzate, provoca incertezze sul mercato inducendo i clienti a ritardare gli impegni di spesa e, quindi, rende difficile prevedere l'evoluzione della domanda.

Sotto il profilo economico, occorre segnalare che la materia prima è fatturata al cliente allo stesso prezzo del relativo costo di copertura, effettuata al momento dell'acquisizione dell'ordine; quindi, le variazioni del prezzo non influiscono direttamente sui risultati economici operativi delle società controllate da KME. Determinano, comunque, variazioni sulla valutazione dello *stock* di materie prime di proprietà secondo i principi contabili IFRS.

Sotto il profilo finanziario, l'aumento dei prezzi della materia prima determina un incremento del valore del capitale circolante di proprietà delle società industriali e corrispondentemente un maggior fabbisogno di copertura finanziaria.

1.3.5 Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

La Scissione influenzerà la posizione finanziaria netta di KME.

Al 30 giugno 2009, la posizione finanziaria di KME era positiva di Euro 28,3 milioni; a seguito della Scissione, l'esposizione debitoria presente nelle componenti passive del Compendio Scisso, per Euro 30 milioni, annullerà tale posizione positiva.

L'esecuzione del proposto Aumento di Capitale in Opzione KME per un importo massimo di Euro 80 milioni permetterà di ricostituire in KME una dotazione di disponibilità finanziarie sufficiente al sostegno dell'operatività della capogruppo e al supporto delle società partecipate, determinando nello stesso tempo un rafforzamento della struttura patrimoniale.

Allo stato non è prevista la costituzione di un consorzio di garanzia; pertanto il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate entro il termine del 30 giugno 2011, che potrebbe risultare anche significativamente inferiore a quello massimo sopraindicato.

Per quanto concerne i fabbisogni finanziari del gruppo KME, legati anche alla variabilità degli andamenti dei prezzi delle materie prime che determinano aumenti del valore patrimoniale del capitale circolante (per la crescita dei crediti verso i clienti ed il maggior valore delle giacenze), si segnala che nel 2006 KME, insieme alle principali società industriali controllate, ha sottoscritto due contratti di rifinanziamento delle posizioni del gruppo KME per un valore complessivo di Euro 1,65 miliardi.

Il primo accordo riguarda una linea di credito, di massimi Euro 800 milioni, utilizzabile nella forma dell'anticipazione *pro-soluto* dei crediti commerciali, della durata di 5 anni.

Il secondo accordo si articola nella concessione di due aperture di credito così suddivise:

- un finanziamento di massimi Euro 200 milioni, della durata di 5 anni (di cui 3 di preammortamento) e garantito dalle immobilizzazioni delle società industriali tedesche del gruppo; tale finanziamento potrà essere utilizzato anche per gli eventuali esborsi conseguenti all'esito dei ricorsi sulle sanzioni comunitarie;
- una linea di credito *revolving* di massimi Euro 650 milioni per la copertura dei fabbisogni legati al finanziamento delle giacenze di magazzino e da queste garantita.

Quest'ultima linea di credito aveva una durata iniziale di 3 anni (quindi fino all'ottobre 2009), con la possibilità di estensione per ulteriori 2 anni. La società ha recentemente ricevuto conferma dell'ottenimento di tale estensione da parte della maggioranza degli istituti di credito facenti parte del pool, per un ammontare complessivo di circa Euro 360 milioni e fino alla scadenza dell'ottobre 2011.

Nei mesi scorsi è stata avviata con gli istituti finanziatori del Gruppo una negoziazione che ha portato, alla data del presente Documento Informativo, alle seguenti modifiche del contratto di finanziamento dell'ottobre 2006:

- sospensione per l'intero esercizio 2009 del test relativo al rispetto del *covenant* finanziario di un EBITDA consolidato minimo;
- ridefinizione del *covenant* finanziario concernente un livello minimo di patrimonio netto consolidato, al fine di neutralizzare gli effetti derivanti dalla valutazione delle

rimanenze di magazzino nonché degli impegni di copertura degli ordini di acquisto e di vendita, secondo i principi contabili IFRS.

Simile negoziazione e l'ottenimento della sospensione per l'intero esercizio 2009, del test, relativo al rispetto del *covenant* finanziario di un EBITDA consolidato minimo, hanno riguardato anche la linea di credito concessa da Unicredit-Mediocredito Centrale S.p.A. per un importo di Euro 103 milioni, destinata alla copertura degli investimenti industriali delle società controllate non italiane ovvero delle acquisizioni di società estere effettuate da KME.

1.3.6 Rischi connessi a provvedimenti sanzionatori della Commissione delle Comunità Europee

Le società del gruppo KME (i) KME Germany A.G., (ii) KME France S.a.s. e (iii) KME Italy S.p.A. sono state oggetto di due provvedimenti sanzionatori da parte della Commissione Europea, rispettivamente in data 16 dicembre 2003 (caso “tubi industriali”) ed in data 3 settembre 2004 (caso “tubi sanitari”), per presunta attività anticoncorrenziale conseguente alla violazione degli articoli 81 CE e 53 SEE (le “**Sanzioni Comunitarie**”).

L'importo complessivo delle Sanzioni Comunitarie comminate è pari a circa 107 milioni di Euro. KME ha conseguentemente effettuato, nel bilancio relativo all'esercizio 2003, accantonamenti per 120 milioni di Euro, di cui 13 milioni “liberati” nell'esercizio 2004.

Avverso entrambi i provvedimenti sanzionatori è stato proposto ricorso presso le giurisdizioni competenti. A tal fine, le società hanno dovuto rilasciare in favore della Commissione Europea specifiche garanzie nella forma di lettere di credito e depositi in denaro per un ammontare complessivo pari a Euro 107 milioni, oltre agli oneri finanziari maturandi sulla dilazione. Circa l'esito dei ricorsi si precisa che in data 16 luglio 2009 è stato presentato appello alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee contro la sentenza del Tribunale di Prima Istanza delle Comunità Europee del 6 maggio 2009, che aveva respinto il ricorso delle società del gruppo KME in materia di tubi industriali, confermando la sanzione complessiva pari ad Euro 39,81 milioni imposta dalla Commissione in data 16 dicembre 2003.

Per quanto riguarda la procedura in materia di tubi sanitari, l'ultima udienza di trattazione si è svolta in data 6 novembre 2008 davanti il Tribunale di Prima Istanza delle Comunità Europee; si è in attesa della relativa sentenza. Si segnala che la sanzione imposta dalla Commissione in data 3 settembre 2004 è pari ad Euro 67,08 milioni.

Per quanto concerne le *class action* avviate negli Stati Uniti sulla base del solo comunicato diffuso dalla Commissione Europea, si precisa che:

- in Tennessee, innanzi la Corte Federale, sono state promossa due cause collettive da parte di acquirenti diretti, la prima in materia di tubi idrotermosanitari e la seconda in materia di tubi industriali; entrambe le vertenze sono state definite;
- in California, innanzi la Corte Statale e la Corte Federale, è stata promossa una causa collettiva in materia di tubi idrotermosanitari ed industriali, proposte da acquirenti indiretti; è in corso un componimento amichevole di entrambe le

vertenze, la cui finalizzazione è prevista nei primi mesi del 2010, a seguito dell'esito positivo dell'espletamento delle notifiche ed approvazioni giudiziali richieste dalla legge.

I legali statunitensi di KME svolgono un costante monitoraggio su un'altra *class action* di acquirenti indiretti pendente davanti alla Corte Federale del Tennessee, che non è mai stata notificata alle società del Gruppo.

1.3.7 Politica dei dividendi

I risultati economici del gruppo KME saranno influenzati anche dall'andamento delle società rivenienti dal Compendio Scisso (come di seguito definito) e non vi è certezza che in futuro KME sia in grado di procedere ad una politica di distribuzione dei dividendi.

1.4 Specifiche avvertenze in relazione al fatto che l'operazione si svolge tra parti correlate e a potenziali conflitti di interesse

Alla data del presente Documento Informativo, Intek detiene n. 126.167.569 azioni ordinarie di KME, pari al 53,576% del capitale di tale categoria, n. 896.906 azioni di risparmio KME, pari al 4,703% del capitale di tale categoria, e n. 51.569.951 warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006 – 2009, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere complessive n. 17.189.983 azioni ordinarie KME.

Intek e KME debbono pertanto intendersi come “parti correlate” ai sensi dell’articolo 2, lett. h), del Regolamento Emittenti e del principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all’articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, ivi richiamato.

Un potenziale rischio di conflitto di interessi delle parti correlate Intek e KME nella Scissione potrebbe essere ravvisato nella determinazione del Rapporto di Cambio.

La società di revisione KPMG S.p.A., nominata dal Tribunale di Firenze ai sensi degli articoli 2506-ter e 2501-sexies del codice civile, ha redatto una relazione (la “**Relazione dell’Esperto**”, come definita al successivo paragrafo 2.2.3 del presente Documento Informativo) sulla congruità del Rapporto di Cambio.

Inoltre, a maggior tutela dell’intera compagine azionaria di Intek e KME, i Consigli di Amministrazione delle due società hanno ritenuto di nominare, quali *advisors* indipendenti, due consulenti esterni, PricewaterhouseCoopers – Advisory – Divisione Corporate Finance (“**PriceWaterhouseCoopers**” o anche “**PWC**”) e il Prof. Luca Maria Manzi (congiuntamente, i “**Consulenti Esterni**”) – che hanno rilasciato ai Consigli di Amministrazione di Intek e KME, rispettivamente in data 6 ottobre 2009 ed in data 30 settembre 2009, le relazioni in ordine ai criteri adottati da Intek e KME per la determinazione del Rapporto di Cambio, nonché per la valutazione della congruità del Rapporto di Cambio medesimo. Si sono in tal modo assunte tutte le cautele necessarie al contenimento del rischio di conflitto di interessi nella determinazione del Rapporto di Cambio sopra indicato. Le relazioni rilasciate dai Consulenti Esterni sono allegate al presente Documento Informativo quali Allegato 9.5 e Allegato 9.6.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al paragrafo 2.1.7 del presente Documento Informativo.

Per effetto della Scissione, infine, non è prevista alcuna variazione all’ammontare dei compensi degli amministratori di Intek né degli amministratori di alcuna delle società controllate da Intek medesima, ivi compresa KME, salvo quanto descritto in ordine ai piani di *stock option* in essere e di quelli programmati.

2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE

2.1 Descrizione delle modalità e dei termini dell'operazione

2.1.1 Descrizione delle società partecipanti all'operazione

A) Intek

PROFILO DELLA SOCIETÀ SCISSA

Intek è una *holding* dedicata alla gestione delle partecipazioni in portafoglio. L'obiettivo di Intek è quello di investire il proprio patrimonio in aziende che divengano parte di un portafoglio di partecipazioni diversificate - industriali, finanziarie e di servizi - equilibrato dal punto di vista del ritorno sul capitale investito e in grado di generare un flusso di profitti e dividendi costante nel tempo e non più dipendente solo dai *capital gains*.

A seguito della Scissione Intek concentrerà la propria attività unicamente nel settore finanziario in cui già opera prevalentemente attraverso IntekCapital.

Intek opera nel mercato del *private equity* svolgendo attività di acquisizione, gestione e vendita di partecipazioni e crediti per il tramite della controllata totalitaria IntekCapital; in particolare, l'attività di IntekCapital è mirata all'acquisizione di partecipazioni in imprese che versano in situazioni complesse da un punto di vista industriale e/o finanziario anche attraverso il fondo gestito da I2 Capital Partners SGR S.p.A., operante nel settore delle *Special Situations*. IntekCapital è inoltre attiva nel settore del *real estate* attraverso alcune sue partecipate.

Denominazione:	INTEK S.p.A.
Data di costituzione:	La società è stata costituita in data 2 dicembre 1918 con la denominazione La Zincocelere S.p.A.
Tipo:	Società per Azioni, quotata sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Intek è iscritta nella sezione speciale dell'elenco generale degli intermediari finanziari, riservata ai soggetti non operanti nei confronti del pubblico, di cui all'articolo 113 del D.Lgs. n. 385/1993. Iscrizione U.I.F.: 29340.
Sede legale:	Ivrea (TO), Via Camillo Olivetti n. 8.

**Codice fiscale, numero di
Iscrizione presso il
Registro delle Imprese di
Torino:**

00470590019

Partita Iva:

00470590019

Oggetto sociale:

La società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti sia in Italia che all'estero, il finanziamento e il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione di titoli pubblici e privati.

La società, in connessione e nel perseguimento dello scopo sociale, può rilasciare, anche a favore di terzi, fidejussioni ed altre garanzie.

La società potrà compiere in genere qualunque altra operazione esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico connessa allo scopo sociale.

Capitale sociale:

Euro 94.371.636,06, suddiviso in n. 347.788.154 azioni ordinarie ed in n. 15.179.677 azioni di risparmio, tutte dal valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

Durata:

La durata della società è stabilita dall'atto costitutivo sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.

Esercizio sociale:

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale di Intek, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 11 membri; alla data del presente Documento Informativo, sono stati nominati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione di Intek i seguenti 9 membri:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Vincenzo Manes	Presidente e Amministratore Delegato	Venafro (IS), 1° aprile 1960
Marcello Gallo	Vice Presidente	Siracusa (SR), 8 ottobre 1958
Diva Moriani	Vice Presidente	Arezzo (AR), 18 ottobre 1968

Giovanni Battista Graziosi	Amministratore	Minerbio (BO), 17 agosto 1944
James Macdonald	Amministratore	Londra (GB), 26 settembre 1951
Paolo Orlando	Amministratore	Milano (MI), 6 marzo 1969
Salvatore Orlando	Amministratore	Firenze (FI), 28 settembre 1957
Luigi Pistelli	Amministratore	Cascina (PI), 11 agosto 1934
Franco Spalla	Amministratore	Gamalero (AL), 18 aprile 1952

Il Consiglio di Amministrazione di Intek è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 14 maggio 2008 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2010.

Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio ha istituito al suo interno, a partire dal 2001, un Comitato per il Controllo Interno, composto dagli Amministratori Giovanni Battista Graziosi (Presidente), Luigi Pistelli e Franco Spalla, tutti non esecutivi e indipendenti.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale di Intek, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti rieleggibili; alla data del presente Documento Informativo, rivestono la carica di Sindaci i soggetti di seguito elencati:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Vittorio Bennani	Presidente	Modena (MO), 7 maggio 1938
Carlo Bosello	Sindaco Effettivo	Milano (MI), 8 maggio 1960
Marino Marrazza	Sindaco Effettivo	Brindisi (BR), 30 giugno 1958
Enrico Ingrilli ⁽¹⁾	Sindaco Supplente	Messina (ME), 24 giugno 1956
Elena Beretta	Sindaco Supplente	Rapallo (GE), 21 settembre 1969

⁽¹⁾ Si segnala che in data 8 novembre 2009 il Sindaco Supplente Enrico Ingrilli è deceduto e una prossima Assemblea dovrà pertanto deliberare sulla sua sostituzione.

Il Collegio sindacale di Intek è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 14 maggio 2008 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2010.

Il controllo contabile è esercitato da KPMG S.p.A., il cui incarico terminerà con la revisione del bilancio al 31 dicembre 2011.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale di Intek è attualmente suddiviso in numero 362.967.831 azioni del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, di cui numero 347.788.154 azioni ordinarie e numero 15.179.677 azioni di risparmio.

Le azioni di risparmio garantiscono i seguenti privilegi patrimoniali:

- dividendo minimo garantito fino alla concorrenza del 27,85% in ragione di anno del loro valore nominale, corrispondente ad Euro 0,07241 per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 27,85% in ragione di anno del loro valore nominale, corrispondente ad Euro 0,07241 per azione, la differenza computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- alle azioni di risparmio spetta, in ogni caso, un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 7,97% in ragione di anno del loro valore nominale, corrispondente ad Euro 0,020722 per azione;
- in sede di scioglimento della società, diritto di prelazione nel rimborso del capitale nella misura pari a 3,85 volte il loro valore nominale, corrispondente a Euro 1,001 per azione.

A seguito della programmata delibera concernente l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio di Intek, i privilegi spettanti alle azioni di risparmio saranno determinati in una somma fissa, con eliminazione dei riferimenti al valore nominale espresso. A tal riguardo si precisa che l'eliminazione dei riferimenti al valore nominale espresso delle azioni, comporta una modifica meramente formale della misura dei privilegi delle azioni di risparmio Intek: difatti il privilegio che sarà riconosciuto agli azionisti titolari di azioni di risparmio rimane invariato, corrispondendo all'importo fisso già indicato dalle attuali disposizioni statutarie.

La Società Scissa ha inoltre emesso numero 117.379.061 warrant denominati "warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011" attualmente in circolazione aventi le seguenti caratteristiche: rapporto di conversione 1 azione ordinaria ogni warrant e *strike price* pari ad Euro 0,90. I warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011 sono ammessi alle negoziazioni sul MTA.

A seguito della programmata delibera concernente l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie di Intek, sarà modificato il regolamento dei warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 – 2011, al fine solo di recepire l'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie e così, tra l'altro, al fine di precisare l'importo del prezzo di esercizio dei warrant da imputare a capitale (Euro 0,26) e quello da imputare a sovrapprezzo (Euro 0,64).

Intek è inoltre titolare dei seguenti strumenti finanziari emessi dalla Società Beneficiaria:

- n. 126.167.569 azioni ordinarie, rappresentanti il 49,562% del capitale sociale e il 53,576% del capitale con diritto di voto;
- n. 896.906 azioni di risparmio, rappresentanti lo 0,352% del capitale sociale e il 4,703% del capitale rappresentato da azioni di risparmio;
- n. 51.569.951 warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere complessive n. 17.189.983 azioni ordinarie KME.

B) KME

PROFILO DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

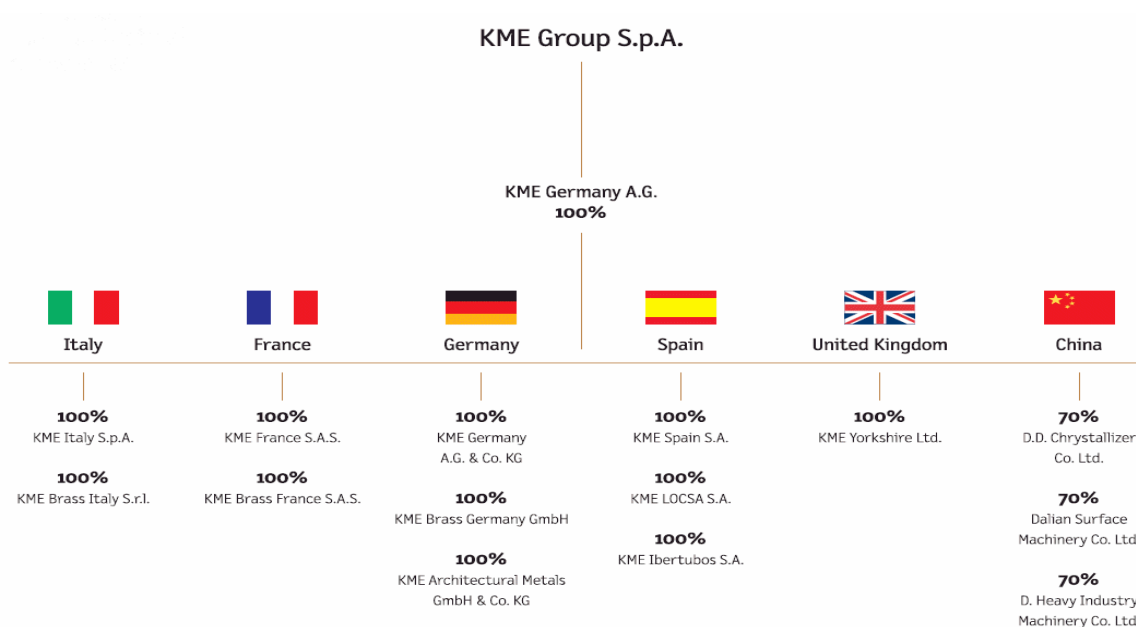
KME è una holding di partecipazioni industriali i cui investimenti sono principalmente rivolti al settore della metallurgia non ferrosa.

Fondata nel 1886 come Società Metallurgica Italiana S.p.A., quotata alla Borsa Valori di Milano dal 1897, KME controlla un raggruppamento industriale che ha una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale della produzione mondiale di semilavorati in rame e sue leghe (fili rame esclusi), con una quota di mercato pari a circa il 30% in Europa ed oscillante tra il 6 – 7% a livello mondiale.

KME realizza una produzione annua di circa 500 – 600.000 tonnellate di semilavorati, con un fatturato di oltre 3 miliardi di Euro nel 2008, 14 stabilimenti produttivi localizzati nei principali mercati europei e in Cina, 2 centri di ricerca, circa 6.500 dipendenti in 16 paesi diversi.

KME, oltre a perseguire gli obiettivi di redditività e di stabilità finanziaria per garantire crescita e sviluppo agli azionisti e condizioni di sicurezza per i dipendenti, è promotrice anche di iniziative volte alla tutela dell'ambiente e alla responsabilità sociale.

Si riporta di seguito lo schema della struttura societaria del gruppo KME.



Denominazione: KME Group S.p.A.

Data di costituzione: La società è stata costituita in data 14 aprile 1886 con la denominazione Società Metallurgica Italiana S.p.A.

La società ha assunto la denominazione “KME Group S.p.A.”, a seguito della delibera assembleare del 19 maggio 2006.

Tipo: Società per Azioni, quotata sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

KME è iscritta nella sezione speciale dell’elenco generale degli intermediari finanziari, riservata ai soggetti non operanti nei confronti del pubblico, di cui all’articolo 113 del D.Lgs. n. 385/1993.

Iscrizione U.I.F.: 18158.

Sede legale: Firenze, Via dei Barucci n. 2.

Codice fiscale, numero di Iscrizione presso il Registro delle Imprese di Firenze:	00931330583
Partita Iva:	00944061001
Oggetto sociale:	<p>La società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati.</p> <p>Rientrano nell'oggetto sociale le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rilasciare e ricevere fidejussioni ed altre garanzie; ▪ effettuare operazioni commerciali complementari o connesse con le attività delle società od enti cui partecipa; ▪ acquistare ed alienare immobili civili ed industriali e condurne la gestione; nonché, in genere, ▪ ogni altra operazione connessa con lo scopo sociale, o rispetto a questo, opportuna od utile.
Capitale sociale:	Euro 250.014.922,60, suddiviso in n. 235.494.342 azioni ordinarie e n. 19.072.110 azioni di risparmio, tutte prive dell'indicazione del valore nominale.
Durata:	La durata della società è stabilita dall'atto costitutivo sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.
Esercizio sociale:	L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale di KME, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 9 ad un massimo di 12 membri; alla data del presente Documento Informativo, sono stati nominati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione di KME i seguenti 12 membri:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Salvatore Orlando	Presidente	Firenze (FI), 28 settembre 1957
Vincenzo Manes	Vice Presidente	Venafro (IS), 1° aprile 1960
Vincenzo Cannatelli	Amministratore	Gerocarne (VV), 15 ottobre 1952
Domenico Cova	Amministratore	Cassolnovo (PV), 25 luglio 1949
Mario d'Urso	Amministratore	Napoli (NA), 8 aprile 1940
Marcello Gallo	Amministratore	Siracusa (SR), 8 ottobre 1958
Giuseppe Lignana	Amministratore	Mogadiscio (Somalia), 22 maggio 1937
Gian Carlo Losi	Amministratore	Bibbiena (AR), 27 settembre 1947
Diva Moriani	Amministratore	Arezzo (AR), 18 ottobre 1968
Alberto Pecci	Amministratore	Pistoia (PT), 18 settembre 1943
Alberto Pirelli	Amministratore	Milano (MI), 1° luglio 1954
Amedeo Italo Romano	Amministratore	Strongoli (KR), 22 novembre 1958

Il Consiglio di Amministrazione di KME è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2009 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2011.

Il Consiglio ha istituito al suo interno il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la remunerazione.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è formato dagli Amministratori Mario d'Urso (Presidente), Giuseppe Lignana e Alberto Pecci, tutti non esecutivi ed indipendenti.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è formato dagli Amministratori Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso e Giuseppe Lignana, tutti non esecutivi ed indipendenti.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale di KME, il Collegio Sindacale risulta composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti; alla data del presente Documento Informativo, rivestono la carica di Sindaci i soggetti di seguito elencati:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Marco Lombardi	Presidente	Firenze (FI), 31 dicembre 1959
Vincenzo Pilla	Sindaco Effettivo	Santa Croce di Magliano (CB), 19 maggio 1961
Pasquale Pace	Sindaco Effettivo	Corato (BA), 2 luglio 1938
Lorenzo Boni	Sindaco Supplente	Firenze (FI), 20 dicembre 1968
Angelo Garcea	Sindaco Supplente	Taranto (TA), 6 febbraio 1969

Il Collegio Sindacale di KME è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2009 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà 31 dicembre 2011.

Il controllo contabile è esercitato da KPMG S.p.A., il cui incarico terminerà con la revisione del bilancio al 31 dicembre 2015.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale di KME è attualmente suddiviso in numero 254.566.452 azioni prive dell'indicazione del valore nominale, di cui numero 235.494.342 azioni ordinarie e numero 19.072.110 azioni di risparmio.

Le azioni di risparmio garantiscono i seguenti privilegi patrimoniali:

- in sede di ripartizione degli utili, alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 7,24% in ragione di anno di Euro 1,50 per azione corrispondente a Euro 0,1086 per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 7,24% in ragione di anno di Euro 1,50 per azione, corrispondente a Euro 0,1086 per azione, la differenza computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- alle azioni di risparmio spetta in ogni caso un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 2,07% in ragione di anno di Euro 1,50 per azione, pari a Euro 0,03105 per azione;

- in occasione della liquidazione della società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 1,50 per azione.

Si segnala che, alla data del presente Documento Informativo, sono in circolazione complessivi n. 67.915.002 warrant denominati “warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009”, che attribuiscono ai rispettivi titolari il diritto di sottoscrivere fino a massime complessive n. 22.638.334 azioni ordinarie KME. Anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione, si provvederà alla Proroga dei Warrant KME (come *infra* definita), e quindi alla proroga del termine finale di esercizio di detti warrant sino al 30 dicembre 2011, ed al Frazionamento delle Azioni KME (come *infra* definita).

Ad esito di dette operazioni, anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione, saranno in circolazione n. 67.915.002 warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006 – 2011, validi per la sottoscrizione di massime n. 33.957.501 azioni ordinarie KME, nel rapporto di 1 (una) azione ordinaria ogni gruppo di n. 2 (due) warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009 posseduti, ad un prezzo unitario di Euro 0,70.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio di KME nonché i warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006 - 2009 sono ammessi alle negoziazioni sul MTA.

La Società Beneficiaria è inoltre titolare di complessive n. 5.824.990 azioni di risparmio Intek.

Si segnala che, a seguito del Frazionamento delle Azioni KME (come di seguito definito) e alla Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME (come di seguito definita), i privilegi delle azioni di risparmio KME saranno i seguenti:

- il diritto ad un dividendo privilegiato fino a concorrenza di Euro 0,07241 per azione in ragione di anno e, in ogni caso, il diritto ad un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie nella misura di Euro 0,020722 per azione; fermo restando che, qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore in ragione di anno a Euro 0,07241 per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- in occasione della liquidazione della società, in sede di riparto dell’attivo che residui, un diritto di preferenza per un importo pari a Euro 1,001.

2.1.2 Modalità, condizioni e termini dell’operazione

Premesse

L’operazione proposta consiste in una scissione parziale proporzionale inversa – in quanto la Società Beneficiaria è partecipata dalla Società Scissa – in cui parte del patrimonio di Intek viene separato ed attribuito a KME.

La Scissione verrà realizzata in conformità agli articoli 2506 e seguenti del codice civile e secondo le modalità indicate nel Progetto di Scissione, allegato al presente Documento Informativo quale Allegato 9.1.

L'operazione prevede altresì che, contestualmente all'approvazione del Progetto di Scissione, le Assemblee straordinarie di Intek e KME (convocate per il 1° dicembre 2009 e 2 dicembre 2009, rispettivamente in prima e seconda adunanza) deliberino, tra l'altro, alcune operazioni propedeutiche e strumentali alla Scissione dirette a semplificare le operazioni di concambio e a salvaguardare i diritti patrimoniali degli azionisti di risparmio di Intek e di KME.

In particolare il Progetto di Scissione è stato redatto nel presupposto che, preliminarmente all'approvazione dello stesso, siano approvate le proposte nel seguito elencate nonché nell'ulteriore presupposto che le relative delibere siano efficaci e/o eseguite, a seconda del caso, come di seguito specificato, anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione (come di seguito definita):

- a) proposte da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci di KME:
 - (i) modifiche statutarie conseguenti alla revoca – deliberata dal Consiglio di Amministrazione di KME, in data 7 ottobre 2009 – (a) del piano di *stock option*, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2006, riservato ad amministratori esecutivi e dirigenti di KME e di società controllate e (b) degli aumenti del capitale sociale al servizio del piano medesimo, approvati con delibere del Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2006 e 18 luglio 2007, in forza delle deleghe conferite dall'Assemblea straordinaria in data 19 maggio 2006 e 21 giugno 2007, in funzione dell'adozione di un nuovo piano di incentivazione (la “**Revoca del Piano di Stock Option KME**”);
 - (ii) proroga del termine finale di esercizio dei warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009, dall'originaria scadenza, fissata per l'11 dicembre 2009, al 30 dicembre 2011 e modifiche statutarie conseguenti (la “**Proroga dei Warrant KME**”);
 - (iii) frazionamento, senza variazione del capitale sociale, delle n. 235.494.342 azioni ordinarie e delle n. 19.072.110 azioni di risparmio costituenti l'attuale capitale di KME, mediante attribuzione di azioni, secondo il seguente rapporto di assegnazione: (a) n. 3 azioni ordinarie ogni gruppo di n. 2 azioni ordinarie possedute; (b) n. 3 azioni di risparmio ogni gruppo di n. 2 azioni di risparmio possedute (il “**Frazionamento delle Azioni KME**”) e contestuale aggiornamento e marginale incremento dei privilegi attualmente attribuiti alle azioni di risparmio KME ai sensi degli articoli 8 e 28 dello Statuto sociale, in tal modo rendendo perfettamente omogenei i privilegi delle azioni di risparmio di KME e quelli della medesima categoria di azioni di Intek, al fine di semplificare le operazioni di concambio della Scissione (la “**Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME**”); a seguito del Frazionamento delle Azioni KME, il capitale sociale di KME sarà suddiviso in n. 353.241.513 azioni ordinarie e n. 28.608.165 azioni di risparmio;
 - (iv) aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 80.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo,

mediante emissione di azioni ordinarie e di risparmio, da offrirsi in opzione agli azionisti KME, con attribuzione al Consiglio di Amministrazione del potere di determinare il prezzo di sottoscrizione, in un *range, post* Frazionamento delle Azioni KME di cui sopra, per ciascuna azione ordinaria tra Euro 0,30 ed Euro 0,37 e per ciascuna azione di risparmio tra Euro 0,50 ed Euro 0,57, fermo restando che detto aumento di capitale potrà avere esecuzione successivamente all'esecuzione delle operazioni di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii) e, in ogni caso, successivamente alla Data di Efficacia della Scissione (l'“**Aumento di Capitale in Opzione KME**”);

- (v) approvazione di un nuovo piano di incentivazione a favore di amministratori esecutivi di KME e dirigenti di KME o di società dalla stessa controllate e contestuale attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, in una o più volte nel termine quinquennale previsto dalla citata disposizione, per un massimo di Euro 15.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, ai beneficiari del piano di incentivazione, fermo restando che detta delega potrà essere esercitata successivamente alla Data di Efficacia della Scissione (l'“**Aumento di Capitale Delegato per il Piano di Stock Option KME**”);

b) proposte da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci di Intek:

- (i) revoca (a) del piano di *stock option*, approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria in data 21 giugno 2007, riservato ad amministratori esecutivi, dirigenti e quadri di Intek e delle società controllate, a seguito della cancellazione – tenuto conto del già espresso consenso dei beneficiari del piano – di tutte le n. 3.600.000 opzioni assegnate e non ancora esercitabili ai sensi del Regolamento del piano e (b) degli aumenti di capitale sociale al servizio del piano medesimo, approvati con delibere dell'Assemblea straordinaria in pari data, per massimi complessivi nominali Euro 936.000,00 mediante emissione di massime complessive n. 3.600.000 azioni ordinarie e conseguenti modifiche statutarie (la “**Revoca del Piano di Stock Option Intek**”);
- (ii) eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie e di risparmio e modifiche statutarie conseguenti (l'“**Eliminazione del Valore Nominale delle Azioni Intek**”);
- (iii) distribuzione gratuita in natura, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e di risparmio Intek, di parte delle riserve disponibili – ed in particolare della riserva straordinaria – per un importo massimo di complessivi Euro 2.418.759,51, da attuarsi attraverso l'assegnazione di massimi n. 51.569.951 warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009 nella titolarità della stessa Intek, in ragione di un rapporto di assegnazione pari a n. 7 warrant ogni gruppo di n. 50 azioni ordinarie e/o risparmio Intek possedute (la “**Distribuzione dei Warrant KME**”).

Si segnala che, ove approvate dall'Assemblea di KME e di Intek, le proposte di deliberazione sopra elencate diverranno efficaci e saranno eseguite nel rispetto della seguente tempistica:

- I. la Revoca del Piano di Stock Option KME e la Revoca del Piano di Stock Option Intek avranno efficacia con l'iscrizione delle rispettive delibere presso il competente Registro delle Imprese (e quindi anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione);
- II. la Proroga dei Warrant KME avrà efficacia con l'iscrizione della relativa delibera presso il competente Registro delle Imprese (e quindi anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione);
- III. l'Eliminazione del Valore Nominale delle Azioni Intek avrà efficacia con l'iscrizione della relativa delibera presso il competente Registro delle Imprese (e quindi anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione);
- IV. il Frazionamento delle Azioni KME e la Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME avranno efficacia con l'iscrizione delle rispettive delibere presso il competente Registro delle Imprese e a decorrere dalla data stabilita dal Consiglio di Amministrazione di KME di concerto con Borsa Italiana e comunque in un momento successivo alla Proroga dei Warrant KME;
- V. fermo restando quanto stabilito al precedente punto (IV), il Frazionamento delle Azioni KME e la Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME avranno in ogni caso efficacia anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione;
- VI. la Distribuzione dei Warrant KME di proprietà di Intek ai propri azionisti verrà eseguita successivamente all'esecuzione della Proroga dei Warrant KME di cui al precedente punto (II) e all'esecuzione del Frazionamento delle Azioni KME di cui al precedente punto (IV) e comunque in una data (stabilita dal Consiglio di Amministrazione di Intek di concerto con Borsa Italiana) anteriore alla Data di Efficacia della Scissione;
- VII. l'Aumento di Capitale in Opzione KME potrà avere esecuzione solo successivamente alla Data di Efficacia della Scissione, secondo la tempistica dell'offerta in opzione che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione di KME;
- VIII. l'Aumento di Capitale Delegato per il Piano di Stock Option KME potrà essere eseguito, mediante esercizio della relativa delega ai sensi dell'art. 2443 del codice civile da parte del Consiglio di Amministrazione di KME e conformemente a quanto sarà stabilito nel nuovo Piano di Stock Option KME, solo successivamente alla Data di Efficacia della Scissione e comunque decorso il termine di novanta giorni dalla medesima data.

I testi integrali degli Statuti sociali della Società Scissa e della Società Beneficiaria che recepiscono le modifiche statutarie conseguenti alle proposte di deliberazione sopra indicate sono acclusi al Progetto di Scissione, rispettivamente, quali Allegati 3.1 e 3.2.

Per maggiori dettagli sulle proposte di deliberazione sopra richiamate, si rinvia inoltre alle singole Relazioni dei consigli di amministrazione di Intek e di KME, redatte ai sensi

delle applicabili disposizioni del D.M. 437/1998, del TUF e del Regolamento Emittenti, sulle proposte all'ordine del giorno delle Assemblee degli Azionisti della Società Scissa e della Società Beneficiaria convocate entrambe per il giorno 1° dicembre 2009 in prima convocazione e per il giorno 2 dicembre 2009 in seconda convocazione.

Le predette Relazioni sono disponibili al pubblico presso Borsa Italiana e presso la sede sociale delle rispettive società, presso gli uffici amministrativi di Intek in Milano, Foro Buonaparte n. 54, nonché consultabili sui rispettivi siti internet (per Intek all'indirizzo: www.itk.it; per KME all'indirizzo: www.kme.com).

Aspetti contabili dell'operazione

Ai fini della Scissione, Intek e KME si sono avvalse delle rispettive Situazioni Patrimoniali al 30 giugno 2009 approvate rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione di Intek e dal Consiglio di Amministrazione di KME in data 6 agosto 2009, quali situazioni patrimoniali di scissione ai sensi della normativa applicabile. Le Situazioni Patrimoniali, sono allegate al presente Documento Informativo quali Allegato 9.3 e Allegato 9.4.

La Scissione avverrà ai valori contabili a cui gli elementi dell'attivo e del passivo oggetto di assegnazione a KME sono iscritti nella Situazione Patrimoniale di Intek.

La differenza, alla data del 30 giugno 2009, tra il valore contabile degli elementi patrimoniali attivi (pari a Euro 273.214.147,41) e il valore contabile degli elementi patrimoniali passivi (pari a Euro 30.442.913,72) che costituiscono il Compendio Scisso (come definito al successivo paragrafo 2.2.1 del presente Documento Informativo) è pari a Euro 242.771.233,69.

Allo scopo di recepire gli effetti contabili degli eventi successivi al 30 giugno 2009, costituiti in particolare dall'assegnazione di n. 3.006 azioni Drive Rent, entrate nel patrimonio della Società Scissa successivamente alla data di riferimento delle Situazioni Patrimoniali, come anche la programmata Distribuzione dei Warrant KME di proprietà di Intek ai propri azionisti che sarà deliberata in occasione dell'approvazione della Scissione da parte della Assemblea straordinaria della Società Scissa, è stato peraltro redatto un apposito prospetto *pro-forma* allegato al Progetto di Scissione, quale Allegato 4.2 (B).

Il prospetto riassuntivo dei valori contabili relativi (i) agli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione a KME in dipendenza della Scissione e (ii) agli elementi patrimoniali attivi e passivi che resteranno in capo a Intek ad esito della Scissione è allegato al Progetto di Scissione, quale Allegato 4.2 (D).

Ad esito della Scissione, la riduzione del patrimonio netto di Intek attualmente determinata in Euro 242.771.233,69, sarà imputata:

- (i) a riduzione del capitale sociale, per un importo di Euro 58.982.271,40, mediante annullamento di n. 226.854.890 azioni ordinarie e di risparmio nel rapporto, sia per le azioni ordinarie, sia per azioni di risparmio, di n. 5 (cinque) azioni ogni n. 8 (otto) azioni in circolazione, fatta peraltro avvertenza che, per mere esigenze di

quadratura dell'operazione, verranno annullate senza concambio ulteriori n. 2 (due) azioni ordinarie del socio Quattrodue e n. 5 (cinque) azioni di risparmio del socio KME, con passaggio da capitale a riserva dell'ulteriore importo di Euro 1,82; e

- (ii) a riduzione delle riserve, per un importo di Euro 183.788.960,47, ed in particolare:
- quanto ad Euro 148.463.046,82, a riduzione della “riserva sovrapprezzo azioni”;
 - quanto ad Euro 3.898.494,16 a riduzione della “riserva legale” che risulterà così pari a Euro 7.077.872,57 e cioè un quinto del capitale sociale *post* Scissione;
 - quanto ad Euro 20.084.047,90, a riduzione della “riserva straordinaria”; e
 - quanto ad Euro 4.025.080,75, a riduzione della “riserva di utili portati a nuovo”;
 - quanto ad Euro 7.318.290,85 a riduzione della “riserva indisponibile” costituita ai sensi del D.Lgs. n. 38/2005 per la quota afferente le attività valutate a *fair value* comprese nel Compendio Scisso.

Eventuali differenze derivanti dalla variazione nella valutazione di partecipazioni e *warrant* compresi nel Compendio Scisso e rilevati a *fair value* verranno imputate a riserva straordinaria.

Ad esito della Scissione, il patrimonio netto contabile di KME si incrementerà di importo pari al valore contabile netto degli elementi patrimoniali che costituiscono il Compendio Scisso, diversi dalla partecipazione di titolarità di Intek nel capitale di KME.

Il patrimonio netto contabile di KME si incrementerà di Euro 39.714.800,21, passando da Euro 350.716.206,76 ad Euro 390.431.006,97.

Pertanto, il patrimonio netto contabile di KME, ad esito della Scissione, verrà imputato come segue:

- (i) a capitale sociale, per un importo di Euro 23.759.933,12, al servizio del Rapporto di Cambio;
- (ii) a riserve per il restante importo.

Il Compendio Scisso sarà assegnato a KME nella consistenza determinata alla Data di Efficacia della Scissione tenuto conto, pertanto, delle variazioni derivanti dalla dinamica operativa successiva alla data del 30 giugno 2009.

Si precisa che eventuali differenze nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione a KME in dipendenza della Scissione, determinate dalla dinamica operativa del Compendio Scisso (come definito al successivo paragrafo 2.2.1 del presente Documento Informativo) tra (i) la data del 30 giugno 2009, fermo restando quanto previsto per le operazioni di rilievo della Società Scissa e della Società

Beneficiaria successive a tale data e (ii) la Data di Efficacia della Scissione, saranno regolati anche mediante conguagli in denaro o reciproche poste di debito/credito.

Eventuali sopravvenienze attive o passive che si dovessero manifestare successivamente alla Data di Efficacia della Scissione in relazione al Compendio Scisso assegnato alla Società Beneficiaria e agli elementi patrimoniali rimasti in capo alla Società Scissa rimarranno rispettivamente a beneficio o a carico, a seconda del caso, della Società Beneficiaria e della Società Scissa.

Successivamente alla data del 30 giugno 2009, in esecuzione della distribuzione di riserve disponibili deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti di IntekCapital, la Società Scissa ha acquisito n. 3.006 azioni Drive Rent, rappresentative del 90% del capitale sociale e costituenti uno degli elementi patrimoniali assegnati alla Società Beneficiaria in dipendenza della Scissione.

Il valore di detta partecipazione, gravata da pegno in favore di Interbanca, a garanzia di un debito di IntekCapital, ammonta ad Euro 30.000.000,00 ed i relativi effetti contabili nella Situazione Patrimoniale di Intek sono riflessi nell'apposito prospetto, quale Allegato 4.2 (b) al Progetto di Scissione.

Criteria e modalità di assegnazione delle azioni e dei warrant di nuova emissione della Società Beneficiaria ai soci della Società Scissa

La Scissione verrà eseguita mediante assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio di KME nonché warrant KME di nuova emissione, previo annullamento degli strumenti finanziari di Intek (azioni ordinarie, azioni di risparmio e warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011) in ragione di n. 5 (cinque) titoli annullati ogni n. 8 (otto) titoli posseduti, con effetto su tutte le categorie di detti strumenti finanziari.

Si segnala che n. 2 (due) azioni ordinarie Intek e n. 5 (cinque) azioni di risparmio Intek verranno annullate senza concambio al fine di assicurare la quadratura dell'operazione. Lo stesso avverrà similmente per n. 5 (cinque) warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011.

Saranno quindi oggetto di assegnazione:

- (i) complessive n. 217.367.595 azioni ordinarie KME e n. 9.487.295 azioni di risparmio KME di cui:
 - n. 189.251.352 azioni ordinarie KME e n. 1.345.359 azioni di risparmio KME già in circolazione, possedute da Intek e facenti parte del Compendio Scisso, e dunque redistribuite agli azionisti Intek;
 - n. 28.116.243 nuove azioni ordinarie KME e n. 8.141.936 nuove azioni di risparmio KME da emettersi a fronte dell'aumento di capitale sociale, a servizio del Rapporto di Cambio, di Euro 23.739.933,12.
- (ii) n. 73.330.660 warrant KME di nuova emissione.

KME procederà, conseguentemente, ad aumentare il proprio capitale sociale da Euro 250.014.922,60 ad Euro 273.754.855,72, per il soddisfacimento del Rapporto di Cambio, mediante emissione di complessive n. 36.258.179 nuove azioni.

KME, in conseguenza della sostituzione dei warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 – 2011 con i nuovi Warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2009 – 2011 in base al Rapporto di Cambio, delibererà inoltre un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 19.065.971,60, mediante emissione, al prezzo unitario di Euro 0,90 (di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo), di massime n. 73.330.660 nuove azioni ordinarie, destinate al servizio dei n. 73.330.660 warrant KME Group S.p.A. 2009 – 2011 di nuova emissione che saranno assegnati in concambio, in applicazione del Rapporto di Cambio, ai titolari dei warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011.

Ogni nuovo warrant KME assegnato in concambio sarà valido per la sottoscrizione, fino al 30 dicembre 2011, di n. 1 (una) azione ordinaria KME, ad un prezzo pari a Euro 0,90 per azione (di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo).

In caso di esercizio di warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 – 2011 anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione:

- il capitale sociale della Società Beneficiaria si incrementerà dell'ulteriore importo necessario per il soddisfacimento del Rapporto di Cambio relativo alle azioni della Società Scissa sottoscritte a seguito dell'esercizio dei warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 – 2011;
- nel Compendio Scisso sarà compreso un importo di cassa pari a 5/8 delle somme incassate da Intek a seguito dell'esercizio dei medesimi warrant; e
- il valore contabile netto degli elementi patrimoniali registrerà un corrispondente incremento, che sarà imputato ad ulteriore aumento di capitale e riserve di KME e ad ulteriore riduzione di capitale sociale e riserve di Intek.

In applicazione di quanto sopra, si segnala che, in caso di esercizio dei warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 – 2011:

- il capitale sociale della Società Beneficiaria potrà incrementarsi di ulteriori massimi Euro 48.013.028,00, mediante emissione di ulteriori massime n. 73.330.660 azioni ordinarie da destinarsi al servizio del Rapporto di Cambio;
- il capitale sociale della Società Scissa potrà ridursi, sempre al servizio del Rapporto di Cambio, di ulteriori massimi Euro 19.065.971,60 mediante annullamento di ulteriori massime 73.330.660 azioni; e
- il valore netto, contabile ed effettivo, del Compendio Scisso potrà incrementarsi sino ad Euro 308.768.827,69.

Si segnala inoltre che le azioni di risparmio Intek, ove ancora detenute dalla Società Beneficiaria alla Data di Efficacia della Scissione, saranno annullate (nel rapporto di n. 5 (cinque) azioni ogni n. 8 (otto) azioni detenute) senza assegnazione di azioni KME in concambio, a norma dell'articolo 2504 (come richiamato dall'art. 2506-ter) del codice

civile, con conseguente adeguamento dell'importo numerico dell'aumento di capitale sociale della Società Beneficiaria a servizio del Rapporto di Cambio.

Da ultimo, si segnala che l'importo del capitale di KME a seguito della Scissione dipenderà peraltro anche dall'eventuale esercizio dei warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009 nel periodo compreso tra la data di approvazione del Progetto di Scissione e la Data di Efficacia della Scissione (si ricorda che il termine finale di esercizio di detti warrant sarà prorogato al 30 dicembre 2011).

All'atto della loro emissione gli strumenti finanziari di nuova emissione saranno quotati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'assegnazione ai portatori di strumenti finanziari di Intek degli strumenti finanziari KME per effetto della Scissione avverrà in regime di dematerializzazione alla Data di Efficacia della Scissione, secondo le modalità che verranno rese note mediante pubblicazione di apposito avviso. Le azioni della Società Scissa non dematerializzate potranno essere concambiate esclusivamente previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti e dei possessori di warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 – 2011 un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni o di warrant, a prezzi di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni, per il tramite di intermediari finanziari autorizzati, al fine di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni o di warrant di nuova emissione spettanti.

Per quanto riguarda i tempi e le modalità per procedere alle operazioni di concambio a far tempo dalla Data di Efficacia della Scissione, la Società Beneficiaria provvederà alla pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Non è previsto alcun trattamento specifico a favore di possessori di titoli diversi dalle azioni di Intek e di KME, salvo quanto di seguito indicato.

I possessori dei warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 – 2011 riceveranno n. 1 (un) nuovo warrant KME in sostituzione di n. 1 (un) warrant Intek posseduto ed oggetto di annullamento. Ogni nuovo warrant KME assegnato sarà valido per la sottoscrizione, fino al 30 dicembre 2011, di 1 (una) azione ordinaria KME, ad un prezzo pari a Euro 0,90 per azione (di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo). Le altre caratteristiche dei warrant KME di nuova emissione sono comprese nel Regolamento, pure sottoposto all'approvazione dell'Assemblea straordinaria di KME chiamata ad approvare il Progetto di Scissione, allegato al presente Documento Informativo quale Allegato 9.10.

Di tali warrant, sarà richiesta ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Diritto di recesso

In dipendenza della Scissione ed in conseguenza delle operazioni propedeutiche alla stessa, come segnalato in precedenza, saranno apportate alcune modifiche agli Statuti sociali di Intek e di KME nei termini ivi indicati.

Non sarà comunque modificato l'oggetto sociale delle società partecipanti alla Scissione, né subiranno alterazioni sostanziali i diritti di voto e di partecipazione spettanti agli azionisti della Società Scissa e di quella Beneficiaria.

A tal riguardo, con particolare riferimento alle azioni di risparmio KME, si precisa che il programmato Frazionamento delle Azioni KME, unitamente alla contestuale Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME, con conseguente aggiornamento e marginale incremento dei privilegi attualmente attribuiti alle azioni di risparmio KME (entrambe operazioni propedeutiche e strumentali alla Scissione ed oggetto di delibera della stessa Assemblea straordinaria degli azionisti di KME convocata per i giorni 1° dicembre e 2 dicembre 2009, rispettivamente, in prima e seconda convocazione) sono finalizzati a rendere evidenza della equiparazione dei privilegi patrimoniali spettanti a quest'ultima categoria di azioni in rapporto ai privilegi patrimoniali spettanti statutariamente alle azioni di risparmio Intek oggetto di annullamento per effetto della Scissione.

Si precisa che il privilegio spettante agli azionisti di risparmio KME a seguito dell'operazione di cui sopra beneficerà di un incremento di dimensioni estremamente marginali, tali da non alterare i diritti di partecipazione degli azionisti ordinari di KME, i quali saranno comunque chiamati a deliberare sulle modifiche statutarie sopra richiamate in sede di Assemblea straordinaria, da considerarsi anche quale assemblea speciale degli stessi azionisti ordinari. Non viene prevista la convocazione delle assemblee speciali degli azionisti di risparmio di KME e di Intek in quanto si determinerà, come già segnalato, un incremento marginale, dei privilegi spettanti alle azioni di risparmio KME, mentre i privilegi spettanti agli azionisti di risparmio di Intek non subiranno alcuna modifica.

Si segnala che il Frazionamento delle Azioni KME e la Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME avranno esecuzione anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione; ai soci di Intek saranno assegnate, secondo il Rapporto di Cambio, azioni KME *post* esecuzione delle operazioni di Frazionamento delle Azioni KME e di Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME.

Non sussistono, pertanto, i presupposti per l'esercizio da parte dei soci di Intek o di KME del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, primo comma, lettere a) e g), del codice civile.

Inoltre, l'esecuzione della Scissione non comporta l'esclusione delle azioni di Intek e/o di KME dalla quotazione, in quanto ad esito della Scissione (i) gli strumenti finanziari emessi da Intek e già in circolazione continueranno ad essere quotati sul MTA; (ii) gli Strumenti Finanziari KME di nuova emissione assegnati ai soci di Intek in ragione del Rapporto di Cambio saranno - al momento della loro emissione - quotati sul MTA, al

pari degli altri strumenti finanziari di KME già in circolazione. Non ricorrono quindi i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso dei soci di Intek e/o di KME ai sensi dell'art. 2437-*quinquies* del codice civile.

Assenza di obbligo di offerta pubblica di acquisto

L'esecuzione dell'operazione non comporta l'obbligo di promuovere una offerta pubblica di acquisto sulle azioni di ErgyCapital, poiché il trasferimento della partecipazione, nel contesto della Scissione, avverrà ai sensi di quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, lettera c) del Regolamento Emittenti.

Data di decorrenza degli effetti giuridici e contabili dell'operazione

Gli effetti della Scissione decorreranno dalla data indicata nell'atto di Scissione, che potrà anche essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni del medesimo atto di scissione nel registro delle imprese previste dall'articolo 2506-*quater*, primo comma, del codice civile (la "**Data di Efficacia della Scissione**").

Dalla medesima data decorreranno gli effetti contabili e fiscali della Scissione e saranno imputate al bilancio di KME le operazioni effettuate da Intek ed afferenti gli elementi patrimoniali oggetto del Compendio Scisso.

Riflessi tributari dell'operazione

Ai fini delle imposte dirette ed ai sensi dell'articolo 173, primo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 ("**Testo unico delle imposte sui redditi**" o anche il "**TUIR**"), e successive modificazioni ed integrazioni, la scissione parziale di una società in altra società preesistente è operazione fiscalmente neutra e non dà pertanto luogo né a realizzo né a distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della società scissa.

Gli elementi patrimoniali attivi costituenti il Compendio Scisso che vengono assegnati a KME conservano i valori fiscalmente riconosciuti presso Intek.

Le perdite fiscali di Intek saranno attribuite a KME in proporzione alle rispettive quote del patrimonio netto contabile trasferite o rimaste in capo alla Società Scissa.

Con riferimento agli effetti della Scissione in relazione ai soci di Intek, la Scissione è fiscalmente neutra non costituendo né realizzo né distribuzione di plusvalenze o minusvalenze e non comportando il conseguimento di ricavi. Con riferimento al costo fiscale delle azioni di Intek, tale costo è ripartito tra le azioni di Intek e le azioni di KME che verranno assegnate ai soci di Intek per effetto della Scissione in proporzione alle rispettive quote del patrimonio netto contabile trasferite o rimaste in capo alla Società Scissa.

Tuttavia, si raccomanda ai soci di Intek che non siano residenti in Italia di procedere ai riscontri del caso in relazione al regime fiscale vigente nei relativi paesi di residenza.

Ai fini delle imposte indirette, la Scissione è esclusa dall'ambito di applicazione dell'I.V.A. ai sensi dell'articolo 2, terzo comma, lett. f), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972.

Aumento di Capitale in Opzione KME

Come sopra anticipato, l'Assemblea dei soci della Società Beneficiaria (convocata per il 1° dicembre 2009 e 2 dicembre 2009, rispettivamente in prima e seconda adunanza) sarà chiamata a deliberare sulla proposta relativa all'Aumento di Capitale in Opzione KME. Trattasi della proposta di un aumento del capitale sociale a pagamento, destinato al rafforzamento patrimoniale di KME, per massimi Euro 80 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove massime n. 229.000.000 azioni ordinarie e massime n. 22.500.000 azioni di risparmio, prive dell'indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione al numero di azioni dagli stessi possedute.

La proposta di Aumento di Capitale in Opzione KME prevede che al Consiglio di Amministrazione di KME sia attribuito il potere di stabilire, nell'imminenza dell'offerta in opzione: (i) il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni ordinarie e di risparmio, ivi incluso l'eventuale porzione di prezzo da imputare a riserva sovrapprezzo, compreso in un *range, post* Frazionamento delle Azioni KME, per ciascuna azione ordinaria tra Euro 0,30 ed Euro 0,37 e per ciascuna azione di risparmio tra Euro 0,50 ed Euro 0,57; (ii) il puntuale numero di azioni ordinarie e di risparmio di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione; (iii) la misura esatta dell'aumento del capitale che non potrà comunque eccedere l'importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 80.000.000,00; (iv) la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento del capitale sociale, stabilendo i tempi, i modi e le condizioni dell'offerta in opzione, fermo restando che l'aumento del capitale sociale potrà avere esecuzione successivamente alla Data di Efficacia della Scissione.

L'Aumento di Capitale in Opzione KME potrà avere esecuzione solo successivamente alla Data di Efficacia della Scissione, secondo la tempistica dell'offerta in opzione che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione di KME.

L'Aumento di Capitale Delegato per il Piano di Stock Option KME

Come sopra anticipato, l'Assemblea dei soci della Società Beneficiaria (convocata per il 1° dicembre 2009 e 2 dicembre 2009, rispettivamente in prima e seconda adunanza) sarà chiamata a deliberare sulla proposta relativa all'Aumento di Capitale Delegato per il Piano di Stock Option KME. Trattasi della proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per l'importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 15.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, mediante emissione di massime n. 31.000.000 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, da riservarsi in sottoscrizione ai beneficiari del nuovo "Piano di Stock Option KME Group S.p.A." (piano di *stock option* contestualmente

sottoposto all'approvazione dell'Assemblea in sede ordinaria ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF).

L'Aumento di Capitale Delegato per il Piano di Stock Option KME potrà essere eseguito, mediante esercizio della relativa delega ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile da parte del Consiglio di Amministrazione di KME e conformemente a quanto sarà stabilito nel nuovo Piano di Stock Option KME, solo successivamente alla Data di Efficacia della Scissione e comunque decorso il termine di novanta giorni dalla medesima data.

2.1.3 Azioni che verranno assegnate agli azionisti della Società Scissa

Per effetto della Scissione, gli azionisti di Intek riceveranno azioni KME, proporzionalmente alla quota di partecipazione detenuta da ciascuno di essi nel capitale sociale di Intek e secondo le modalità indicate nel Progetto di Scissione, allegato al presente Documento Informativo quale Allegato 9.1.

Le azioni KME, ordinarie e di risparmio, che verranno assegnate agli azionisti di Intek per effetto della Scissione avranno le medesime caratteristiche e attribuiranno ai loro titolari i medesimi diritti delle azioni KME già in circolazione.

Le azioni di KME assegnate ai soci di Intek in dipendenza della Scissione avranno godimento regolare e, pertanto, parteciperanno agli utili a decorrere dalla stessa data cui parteciperanno agli utili le azioni di KME già emesse alla data di approvazione del Progetto di Scissione.

2.1.4 Azionariato rilevante

Società Scissa

Nella tabella che segue si riporta l'elenco degli azionisti della Società Scissa e la quota partecipativa detenuta da ciascun azionista di Intek che, sulla base delle informazioni a disposizione di Intek, alla data del presente Documento Informativo detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale di Intek superiore al 2%.

Azionista	N. azioni Intek	% su capitale ordinario	% su capitale sociale
Quattrodue Holding B.V.	150.174.261	43,180	41,374
Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali	14.177.787	4,077	3,906
Cagnoli Giovanni ⁽¹⁾	11.057.347	3,179	3,046
Efiparind B.V. ⁽²⁾	9.821.000	2,824	2,706
Mediobanca S.p.A.	7.322.690	2,106	2,017
Rafogar S.r.l.	7.075.921	2,035	1,949
Baggi Sisini Francesco	6.963.744	2,002	1,919

⁽¹⁾ In qualità di soggetto controllante di Carisma S.p.A., società che detiene n. 10.757.347 azioni Intek, pari al 3,09% e quale soggetto controllante in via indiretta – tramite Indy S.p.A. – di Gef S.r.l. che detiene n. 300.000 azioni Intek pari al 0,086%.

⁽²⁾ Controllante di Italmobiliare S.p.A., che a sua volta controlla Franco Tosi S.r.l., azionista diretto di Intek.

Si segnala che fra Quattrodue e l'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (la "Cassa") è in essere un accordo di *put & call* avente ad oggetto le azioni ordinarie Intek detenute dalla Cassa, pari al 4,077% del capitale ordinario di Intek. L'accordo prevede che l'opzione di acquisto e l'opzione di vendita possano essere esercitate, rispettivamente da Quattrodue e dalla Cassa nel corso del mese di gennaio 2010 (al prezzo unitario di Euro 1,35 per l'opzione *call* e di Euro 0,936 per l'opzione *put*).

Trattandosi di una scissione di natura proporzionale, a seguito del perfezionamento della Scissione non sono previste variazioni della compagine azionaria di Intek che resterà pertanto immutata rispetto a quella attuale, fatte naturalmente salve eventuali variazioni dipendenti da operazioni poste in essere dai titolari di tali partecipazioni tra la data del presente Documento Informativo e la Data di Efficacia della Scissione.

Società Beneficiaria

A fronte del trasferimento a KME del Compendio Scisso (come definito al successivo paragrafo 2.2.1 del presente Documento Informativo), agli attuali azionisti di Intek saranno assegnate azioni KME di nuova emissione o rivenienti dal Compendio Scisso.

Il numero complessivo di azioni KME assegnate ai portatori di strumenti finanziari di Intek per effetto della Scissione sarà complessivamente pari a 226.854.890 (*post* Frazionamento delle Azioni KME), che si riducono a n. 36.258.179 azioni a seguito dell'utilizzo delle n. 190.596.711 azioni detenute da Intek e comprese nel Compendio Scisso e di cui:

- n. 189.251.352 azioni ordinarie KME assegnate da Intek a KME come elemento patrimoniale del Compendio Scisso;
- n. 28.116.243 azioni ordinarie KME di nuova emissione in seguito all'aumento del capitale sociale al servizio del Rapporto di Cambio;
- n. 1.345.359 azioni di risparmio KME assegnate da Intek a KME come elemento patrimoniale del Compendio Scisso;
- n. 8.141.936 azioni di risparmio KME di nuova emissione in seguito all'aumento del capitale sociale al servizio del Rapporto di Cambio.

Tale assegnazione, in ogni caso, comporterà il mantenimento dell'influenza dominante su KME da parte di Quattrodue, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2 del codice civile, la quale, deterrà comunque una partecipazione complessiva *post* Scissione stimabile sulla base della situazione alla data del presente Documento Informativo pari al 24,61% del capitale sociale ordinario di KME (25,01% comprendendo anche le azioni KME detenute da IntekCapital alla data del 17 novembre 2009), ferma restando l'intenzione di Quattrodue di consolidare, direttamente o indirettamente la propria partecipazione in KME mediante operazioni sul mercato e/o accordi con altri azionisti.

Si rileva che, con riferimento ai warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011 in circolazione, il cui diritto venga esercitato entro la Data di Efficacia della Scissione, potranno verificarsi variazioni nella compagine sociale di KME in diretta proporzione al Rapporto di Cambio.

Si segnala inoltre che, a seguito della già menzionata assegnazione da parte di Intek ai propri azionisti di massimi n. 51.569.951 dei warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009 (in ragione di un rapporto di assegnazione pari a n. 7 warrant ogni gruppo di n. 50 azioni ordinarie e/o risparmio Intek possedute), Quattrodue verrà a detenere n. 21.024.395 warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009 che daranno alla stessa il diritto di sottoscrivere fino a massime n. 10.512.197 azioni ordinarie KME. Il termine finale di esercizio di detti warrant sarà prorogato al 30 dicembre 2011.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano le modifiche che interverranno con riferimento (a) alla composizione dell'azionariato rilevante di KME *ante* e *post* Scissione (intendendosi per rilevante ciascun azionista di KME che, sulla base delle informazioni a disposizione di KME, alla data del presente Documento Informativo detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale ordinario di KME superiore al 2%) e (b) alla quota partecipativa detenuta da ciascun azionista rilevante di KME *ante* e *post* Scissione.

Ante Scissione (post Frazionamento delle Azioni KME)

Azionista	N. azioni KME (*)	% sul capitale ordinario	% sul capitale sociale
Quattrodue Holding B.V., quale soggetto controllante di Intek S.p.A.	190.770.102	53,859	49,824

(*) Il dato calcolato comprende anche n. 1.012.500 azioni ordinarie KME (*ante* Frazionamento delle Azioni KME) detenute da IntekCapital (società controllata da Quattrodue per il tramite di Intek) alla data del 17 novembre 2009.

Post Frazionamento delle Azioni KME e Scissione

Azionista	N. azioni KME (*)	% sul capitale ordinario	% sul capitale sociale
Quattrodue Holding B.V.	95.377.660	25,010	22,812
Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali	8.861.115	2,324	2,119

(*) Il dato comprende anche n. 1.012.500 azioni ordinarie KME (*ante* Frazionamento delle Azioni KME) detenute da IntekCapital (società controllata da Quattrodue per il tramite di Intek) alla data del 17 novembre 2009.

Ad esito della Scissione risulteranno diluite le partecipazioni di quei soci di KME che, non essendo anche soci di Intek, non beneficeranno dell'attribuzione delle azioni KME emesse al servizio della Scissione.

2.1.5 Effetti dell'operazione sui patti parasociali

Alla data del presente Documento Informativo, per quanto a conoscenza di Intek, non sono in essere patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, aventi ad oggetto le azioni della Società Scissa ad eccezione di quanto di seguito indicato.

E' in essere un patto parasociale tra i soci di Quattrodue quale società titolare di una partecipazione diretta in Intek. Nessuno dei soci di Quattrodue controlla detta società ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Il suddetto Patto, pubblicato per estratto sul quotidiano "Italia Oggi" il 30 gennaio 1999 ai sensi dell'art. 122 del TUF, è stato oggetto di successive proroghe, regolarmente comunicate a sensi di legge e regolamento, che hanno portato la sua scadenza al 30 giugno 2010. Per maggiori dettagli sul Patto si rinvia all'estratto disponibile per la consultazione sul sito www.consob.it.

Per quanto a conoscenza della Società Scissa, ad esito della Scissione, il Patto rimarrà in vigore tra i soci di Quattrodue, nei limiti della sua durata come sopra indicata.

Si segnala inoltre l'esistenza di un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF sottoscritto tra la Società Scissa e la società Aledia S.p.A. avente ad oggetto azioni ordinarie di ErgyCapital e Warrant ErgyCapital (come *infra* definiti), in merito al quale si rinvia al successivo paragrafo 2.2.1.

Alla data del presente Documento Informativo, per quanto a conoscenza di KME, non esistono patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, aventi ad oggetto le azioni della Società Beneficiaria.

2.1.6 *Corporate governance*

Non sono previste variazioni sostanziali nel sistema di *corporate governance* di Intek e/o KME in connessione con la Scissione.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori della Società Scissa o della Società Beneficiaria.

2.1.7 *Informazioni relative alla Scissione quale operazione con parti correlate*

La Scissione si configura come operazione tra parti correlate ai sensi degli articoli 2391-bis codice civile e 71-bis del Regolamento Emittenti poiché:

- la capogruppo Quattrodue è: (i) azionista di controllo diretto di Intek, con una partecipazione pari al 43,18% del capitale ordinario e (ii) azionista di controllo indiretto di KME, tramite Intek;
- la Società Scissa è controllante di KME, detenendo direttamente il 53,576% del capitale ordinario e il 4,703% del capitale di risparmio, oltre alle azioni detenute da IntekCapital pari allo 0,43% del capitale ordinario e alle azioni proprie detenute da KME pari al 2,325% del capitale ordinario e dello 0,475% del capitale di risparmio;
- alcuni amministratori di Intek e di KME sono componenti di entrambi gli organi amministrativi delle società partecipanti alla Scissione.

In particolare, si segnala che Intek e KME hanno i seguenti amministratori comuni: Vincenzo Manes è Presidente e Amministratore Delegato di Intek e Vice Presidente esecutivo di KME; Diva Moriani è Vice Presidente di Intek ed amministratore esecutivo di KME; Marcello Gallo è Vice Presidente di Intek ed amministratore di KME; Salvatore Orlando è Presidente di KME ed amministratore di Intek.

I predetti amministratori, nel corso dei Consigli di Amministrazione del 6 agosto e del 7 ottobre 2009, hanno provveduto a rendere le dichiarazioni previste dalle vigenti norme di legge e di regolamento in ordine a tale loro condizione, nel rispetto delle regole di *governance* che presiedono al funzionamento di Intek e KME.

Con riferimento alle valutazioni svolte dai Consulenti Esterni in ordine ai criteri adottati da Intek e KME per la determinazione del Rapporto di Cambio, si rinvia alle relative relazioni allegate quali Allegato 9.5 e 9.6 al presente Documento Informativo.

Per quanto riguarda, infine, gli effetti economici, patrimoniali e finanziari della Scissione prospettata si rinvia ai capitoli 4 e 5 del Documento Informativo.

2.2 Descrizione degli elementi patrimoniali da assegnare alla Società Beneficiaria

2.2.1 Elementi patrimoniali oggetto di assegnazione

Per effetto della Scissione, saranno assegnati alla Società Beneficiaria i seguenti elementi patrimoniali attivi e passivi (di seguito il “**Compendio Scisso**”), sulla base della Situazione Patrimoniale di Intek al 30 giugno 2009, redatta secondo gli IAS/IFRS:

1) le partecipazioni detenute da Intek nelle seguenti società:

- **KME Group S.p.A.**, sede legale in Firenze, via dei Barucci n. 2 - iscritta al Registro delle Imprese di Firenze, numero di iscrizione e codice fiscale 00931330583. La società è iscritta nella sezione speciale dell’elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 113 del D.Lgs. 385/1993. Le azioni e gli altri strumenti finanziari dalla stessa emessi sono quotati presso il MTA.

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, alla data di approvazione del Progetto di Scissione è pari ad Euro 250.014.922,60. Intek detiene n. 126.167.569 azioni ordinarie, pari al 53,576% del capitale di tale categoria valutate in Euro 201.622.932,53 e n. 896.906 azioni di risparmio, pari al 4,703% del capitale di tale categoria, valutate in Euro 1.433.500,95.

Intek detiene inoltre n. 51.569.951 warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009 convertibili in azioni ordinarie, valutati in Euro 2.418.759,51 che non sono compresi nel Compendio Scisso in quanto saranno oggetto di assegnazione ai soci di Intek (come indicato al precedente paragrafo 2.1.2);

- **ErgyCapital S.p.A.**, sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 44 - iscritta al Registro delle Imprese di Milano, numero di iscrizione e codice fiscale 05815170963. La società, *investment company*, è iscritta nella sezione speciale dell’elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 113 del D.Lgs 385/1993. Le azioni e gli altri strumenti finanziari dalla stessa emessi sono quotati presso il MTA.

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, alla data di approvazione del Progetto di Scissione è pari ad Euro 51.359.785,40. Intek detiene n. 35.185.147 azioni ordinarie, pari al 47,955% del capitale sociale valutate in Euro 24.653.602,60.

Intek detiene inoltre n. 101.743.509 “Warrant azioni ordinarie ErgyCapital 2007-2011” (di seguito i “**Warrant ErgyCapital**”) valorizzati in Euro 8.587.152,00.

Si precisa che KME detiene già una partecipazione in ErgyCapital pari al 6,817% del capitale sociale e che, a seguito della Scissione e quindi dell’assegnazione in suo favore della partecipazione detenuta da Intek, verrà

a detenere complessivamente il 54,772% del capitale sociale della stessa ErgyCapital.

Si precisa inoltre che, in virtù del patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF sottoscritto in data 10 dicembre 2007 con Aledia S.p.A., sono vincolate a detto patto, con riferimento alle pattuizioni relative alla *governance* della società, n. 35.185.147 azioni di proprietà di Intek e, con riferimento alle pattuizioni relative ai limiti alla circolazione delle partecipazioni in ErgyCapital, n. 26.683.539 azioni. Sono altresì vincolati al predetto patto n. 76.068.324 dei Warrant ErgyCapital di proprietà di Intek.

I termini e le condizioni di operatività e di durata del patto sono stati resi noti in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Le n. 5.001.932 azioni ed i n. 14.291.235 Warrant ErgyCapital detenuti da KME non sono vincolati al patto;

- **Culti S.r.l.** - sede legale in Meda (MB), via B. Luini n. 73 - iscritta al Registro delle Imprese di Monza e Brianza, numero di iscrizione e codice fiscale 03762580961.

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, alla data di approvazione del Progetto di Scissione è pari ad Euro 2.500.000,00.

Al 31 dicembre 2008, Intek deteneva n. 1.575.000 azioni ordinarie, pari al 63,00% del capitale sociale di Culti S.p.A.. In data 9 giugno 2009, Intek ha ceduto all'altro socio Victorim S.r.l. n. 575.000 azioni, pari al 23% del capitale sociale. Successivamente Culti è stata trasformata in società a responsabilità limitata.

Alla data del Documento Informativo, Intek detiene una quota di importo nominale di Euro 1.000.000, pari al 40% del capitale sociale, il cui valore di carico è pari a Euro 3.015.873,00. Intek è inoltre titolare di un'opzione *call* per l'acquisto del 30% del capitale sociale, opzione esercitabile tra il 1° maggio 2011 e il 30 giugno 2011 al prezzo di Euro 2.250.000,00. In considerazione dei termini e delle condizioni per il suo esercizio, il valore contabile della predetta opzione *call* è pari a zero.

Intek ha in essere un credito verso la società per finanziamenti che al 30 giugno 2009 ammonta ad Euro 1.076.718,37; detto credito verrà assegnato alla Società Beneficiaria unitamente alla partecipazione sopraindicata;

- **Drive Rent S.p.A.** - sede legale in Milano, viale Tibaldi n. 7 – iscritta al Registro delle Imprese di Milano, numero di iscrizione e codice fiscale 05941290156.

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, alla data di approvazione del Progetto di Scissione è pari ad Euro 167.000,00. Il patrimonio netto della stessa è pari a Euro 12.299.625,00.

IntekCapital, società interamente posseduta dalla Società Scissa, al 30 giugno 2009 deteneva n. 3.006 azioni, pari al 90% del capitale sociale, per un valore di Euro 30.000.000,00.

Detta partecipazione (gravata da pegno a favore di Interbanca a garanzia di un finanziamento erogato a IntekCapital) è stata acquisita dalla Società Scissa in data 30 luglio 2009, per effetto della distribuzione di riserve disponibili da parte della controllata;

2) altre attività e passività:

- il già menzionato credito finanziario per complessivi Euro 1.076.718,37 verso la collegata Cult;
- credito di Euro 1.776.638,65 verso Victorim S.r.l. per corrispettivo da cessione di una quota della partecipazione in Cult;
- credito per imposte anticipate relative alle perdite fiscali trasferite per Euro 1.047.729,31;
- parte del debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'acquisto di una partecipazione per un valore contabile di Euro 30.000.000,00;
- debiti di Euro 442.913,72 per imposte differite;

3) eventuale liquidità proveniente dall'esercizio di warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011:

- costituiranno inoltre oggetto di trasferimento i 5/8 delle somme incassate da Intek a fronte dell'esercizio dei warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011 anteriormente alla Data di Efficacia della Scissione (si veda il paragrafo 2.1.2).

Le Situazioni Patrimoniali di Intek e di KME al 30 giugno 2009 sono allegate al presente Documento Informativo rispettivamente quali Allegato 9.3 e Allegato 9.4.

Nella Situazione Patrimoniale di Intek al 30 giugno 2009 sono stati evidenziati, in apposito prospetto (Allegato 4.2 (B) al Progetto di Scissione), gli effetti contabili conseguenti:

- alla assegnazione, effettuata in data 30 luglio 2009, e quindi in epoca successiva a quella di riferimento di tale Situazione Patrimoniale, da parte della controllata IntekCapital in suo favore, della partecipazione dalla stessa detenuta in Drive Rent, come sopra illustrato;

- alla programmata distribuzione agli azionisti della Società Scissa di warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009 che sarà deliberata in occasione dell'approvazione della Scissione da parte dell'Assemblea di Intek (sulla Distribuzione dei Warrant KME si rinvia al paragrafo 2.1.2 b) iii)).

Nell'Allegato 4.2. (D) al Progetto di Scissione sono identificati gli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione in dipendenza della Scissione che costituiscono il Compendio Scisso.

La differenza, al 30 giugno 2009, fra il valore contabile degli elementi attivi (pari ad Euro 273.214.147,41) ed il valore contabile degli elementi passivi (pari ad Euro 30.442.913,72) che costituiscono il Compendio Scisso è pari ad Euro 242.771.233,69.

La Scissione avverrà ai valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti dalla Società Scissa a favore della Società Beneficiaria.

2.2.2 Criteri seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e valutazione delle società

Premessa

I Consigli di Amministrazione di Intek e KME sono giunti alla determinazione del Rapporto di Cambio, in base ad una ponderata valutazione delle società coinvolte nell'operazione di Scissione.

Intek e KME, come già in precedenza accennato, hanno dato incarico congiunto a PWC per assistere i propri Consigli di Amministrazione nelle attività valutative, finalizzate alla determinazione dei possibili valori di cambio delle azioni delle società stesse ai fini dell'operazione di Scissione.

La dottrina aziendale, unitamente alla più diffusa prassi professionale, concordano nel ritenere che la stima dei valori economici da porre a confronto per la determinazione del rapporto di cambio debba essere condotta sulla base dei seguenti principi:

- **omogeneità dei criteri** – secondo tale principio è condizione essenziale quella di applicare le stesse regole ed i medesimi comportamenti nelle scelte valutative, pur avendo riguardo al settore in cui opera ciascuna impresa, all'attività della stessa ed alle sue caratteristiche gestionali nonché alla disponibilità dei dati;
- **pluralità di criteri** – viene fatto generalmente ricorso a più metodi di valutazione per determinare un *range* di ragionevolezza in cui collocare il valore economico di ciascuna società e quindi identificare successivamente i limiti minimi e massimi per il rapporto di cambio;
- definizione del “**concambio teorico**” – la valutazione delle due società ai fini del rapporto di cambio è effettuata in ipotesi di autonomia gestionale (*stand alone*) tenendo conto delle singole realtà aziendali come disgiunte e considerando le rispettive condizioni economiche;
- i **prezzi di Borsa** – nel caso di operazioni di finanza straordinaria che coinvolga società quotate sui mercati regolamentati, in presenza di talune condizioni (es.

significatività del flottante e degli scambi), i prezzi di Borsa costituiscono di regola un criterio valutativo. L'orizzonte temporale per la rilevazione dei prezzi di Borsa è determinato in maniera sufficientemente ampia al fine di neutralizzare, per compensazione, andamenti anomali delle quotazioni. L'ultimo giorno del mese – 31 luglio 2009 - antecedente alla data di diffusione al mercato dell'informazione sulla Scissione (comunicato stampa congiunto di Intek e KME del 6 agosto 2009 ai sensi dell'art. 114 TUF) rappresenta il punto di partenza per calcolare a ritroso le medie dei prezzi.

Metodologie di valutazioni adottate

Sono state adottate metodologie di valutazione comunemente utilizzate dalla prassi aziendale, anche internazionale, per operazioni di tale natura e società operanti nel settore di riferimento.

- Prezzi di borsa

Sono stati osservati i prezzi di Borsa delle azioni per Intek, KME ed ErgyCapital in orizzonti temporali diversi e sono stati analizzati gli andamenti più recenti rispetto all'annuncio dell'operazione di Scissione. Si sottolinea d'altro canto come, in seguito all'attuale forte instabilità ed illiquidità dei mercati finanziari conseguente all'eccezionale crisi economica, le quotazioni di Borsa risultano essere fortemente penalizzanti per le società e non necessariamente rappresentative del valore del capitale economico. Analoghe considerazioni valgono per i multipli di mercato, che riflettono l'andamento di tali quotazioni.

Per Intek e KME l'analisi effettuata evidenzia valori di capitalizzazione molto al di sotto dei patrimoni contabili delle società e dei risultati derivanti dall'applicazione di metodi analitici. Le analisi sulla liquidità dei titoli hanno confermato la scarsa rappresentatività delle quotazioni in relazione alle media del segmento di appartenenza. Si sottolinea inoltre la mancata copertura da parte degli analisti finanziari. Si è dunque ritenuto che le capitalizzazioni di Borsa non siano in grado di rappresentare un valore di riferimento del capitale economico delle società stesse.

L'analisi sulla liquidità del titolo ErgyCapital evidenzia invece una maggior rappresentatività del titolo ed ha permesso l'utilizzo dei prezzi di Borsa come metodo di raffronto.

Pur in presenza di scarsa significatività dei valori assoluti risultanti dalle capitalizzazioni di Borsa, ai fini della presente analisi, in cui si ricorda che non tanto è necessario determinare un valore economico delle singole società in senso assoluto, quanto pesare i valori relativi delle azioni di una società rispetto all'altra, si è comunque provveduto ad effettuare un'analisi dei rapporti di cambio basata sulle capitalizzazioni di Borsa di Intek (considerate in percentuale rispetto al patrimonio scisso) e di KME. Dall'analisi emerge come su un orizzonte temporale annuale l'ipotetico Rapporto di Cambio determinato sui valori di Borsa sia allineato a quello determinato secondo le metodologie analitiche.

Metodologie analitiche

Coerentemente con quanto previsto dalla prassi per operazioni di tale natura e per la tipologia di attività svolte dalle Società sono state effettuate valutazioni analitiche che consentono di apprezzare i fondamentali delle società oggetto di analisi. In particolare, laddove possibile, si è provveduto ad applicare il metodo *Discounted Cash Flow* (DCF), che si ispira al concetto che il valore di una azienda deriva dalla sua capacità di generare flussi futuri; in mancanza di dati ed informazioni sono stati utilizzati metodi patrimoniali.

Di seguito si analizzano le valutazioni analitiche effettuate rispettivamente per la Società Scissa, in relazione al Compendio Scisso, e per la Società Beneficiaria, al fine di individuarne il possibile valore economico.

- Metodo dei flussi di cassa (DCF)

Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Nell'approccio che considera i flussi operativi (approccio *unlevered*), al fine di ottenere il valore economico del capitale investito operativo ("*Enterprise Value*"), i flussi di cassa considerati sono i *free cash flow* operativi, i quali vengono scontati al WACC (*Weighted Average Cost of Capital*); il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Il valore così ottenuto deve essere rettificato della posizione finanziaria netta alla data di riferimento della valutazione e dell'ammontare del valore delle eventuali attività non operative ("*Surplus Assets*") ottenendo così il valore del capitale economico ("*Equity Value*").

La formula generale in base alla quale si procede alla determinazione del valore dell'azienda (*Enterprise Value*) è così rappresentabile:

$$W = \sum_{a=1}^n \frac{FCF_a}{(1 + WACC)^a} + TV$$

dove:

- FCF = *free cash flow*, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

- WACC = costo medio ponderato del capitale;
- n = periodo di previsione esplicita;
- TV = valore attuale del valore terminale (*Terminal Value*), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

I *free cash flow* o flussi di cassa della gestione operativa esprimono la dimensione finanziaria della gestione corrente e sono quindi determinati trasformando i redditi prodotti negli effettivi movimenti delle risorse finanziarie generate dalla gestione caratteristica.

I *free cash flow* possono essere determinati adottando un approccio cosiddetto *bottom-up*, come segue:

- **Risultato Netto**
- +/- Componenti non operativi (al netto degli effetti fiscali)
- = **NOPAT** (*Net operative profit after taxes*)
- + ammortamenti
- +/- variazioni del capitale circolante netto
- -/+ investimenti/disinvestimenti
- +/- variazioni fondi
- = **Flussi di cassa operativi**
- +/- componenti straordinari (al netto degli effetti fiscali)
- = **Flussi di cassa *unlevered***

Per calcolare il *Terminal Value* è possibile applicare la seguente formula:

$$TV = \frac{FCFn * (1 + g)}{(WACC - g)}$$

dove:

- FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;
- g = tasso di crescita del *business*;
- WACC = costo medio ponderato del capitale.

- Metodo patrimoniale

Il metodo patrimoniale si fonda sul principio dell'espressione, a valori correnti, dei singoli elementi attivi che compongono il capitale dell'azienda e dell'aggiornamento degli elementi passivi.

Il metodo patrimoniale assume, come punto di partenza, il patrimonio netto di bilancio così come espresso dalla situazione patrimoniale contabile di riferimento. Nel patrimonio netto viene incluso anche l'utile dell'esercizio, con esclusione degli importi per i quali è già stata decisa la distribuzione ai soci.

Al patrimonio netto contabile di cui sopra vengono apportate le seguenti rettifiche:

- rettifiche per uniformarsi ai corretti principi contabili;
- rettifiche necessarie per recepire la plusvalenza emergente su specifiche poste dell'attivo (al netto dell'effetto fiscale).

Metodologie di controllo

- Metodo delle quotazioni di Borsa

Tale metodo consiste nel riconoscere alla società un valore pari a quello mediamente attribuito dal mercato borsistico nel quale le azioni sono trattate in diversi orizzonti temporali.

Sul piano metodologico, l'applicazione di tale metodo richiede la verifica preliminare delle seguenti condizioni:

- il grado di significatività dei prezzi espressi dal mercato per le azioni della società oggetto della valutazione;
- l'omogeneità e la comparabilità dei prezzi delle azioni della società oggetto di valutazione, in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

Ai fini dell'analisi dei prezzi di Borsa delle Società interessate dalla Scissione si sono assunti a riferimento i prezzi medi ponderati espressi dal mercato borsistico nel corso di 1, 3, 6, 9 e 12 mesi antecedenti alla data dell'analisi al fine di neutralizzare l'influenza sul valore dei movimenti giornalieri delle quotazioni di borsa.

- Metodo dei moltiplicatori di mercato

Il criterio dei multipli di mercato perviene ad una stima del valore dell'impresa oggetto di valutazione in base a dati derivati dal mercato azionario attraverso l'elaborazione di appositi coefficienti (o multipli).

I multipli vengono dedotti dal rapporto esistente tra il valore che il mercato attribuisce ad imprese comparabili rispetto a quella che si procede a valutare e le grandezze espressive della situazione economico-patrimoniale.

Lo schema di applicazione di tale approccio di valutazione si articola nei seguenti punti:

- scelta di un gruppo di società comparabili con la società da valutare;
- definizione dei multipli per le società selezionate;
- calcolo dei multipli medi delle società facenti parte del gruppo selezionato (cosiddetti multipli di settore);
- applicazione dei multipli di settore alla società oggetto di valutazione.

Difficoltà incontrate nella valutazione

Le principali difficoltà incontrate dai rispettivi Consigli di Amministrazione nella valutazione di Intek, con riferimento al Compendio Scisso, e di KME sono di seguito riportate:

- scarsa significatività delle quotazioni di Borsa sia per Intek sia per KME;
- limitata equiparabilità delle aziende utilizzate come campione di società quotate comparabili con KME;
- limitata equiparabilità delle aziende utilizzate come campione di società quotate comparabili con il gruppo Drive Rent;
- individuazione di una metodologia idonea a valutare la società Culti;
- individuazione di una metodologia appropriata per la valutazione della società ErgyCapital;
- presenza di differenti categorie di azioni all'interno dell'azionariato sia per Intek che per KME;
- presenza di *warrant* per Intek e KME.

Anche in applicazione di quanto previsto dall'art. 2501-*quinquies* del codice civile, si è tenuto in debita considerazione il fatto che le valutazioni effettuate ai fini della determinazione dei rapporti di cambio hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi. In particolare, la valutazione di tipo analitico è basata in buona parte su dati di natura previsionale elaborati nei Piani aziendali pluriennali, i quali, pur riflettendo in maniera accurata le aspettative della società, anche in relazione all'evoluzione più recente dei *business*, sono soggetti ai rischi ed alle incertezze legate ai settori di appartenenza delle diverse attività svolte.

Peraltro, le valutazioni basate sui corsi di Borsa, pur se mitigate dal riferimento non già a dati puntuali bensì a medie relative ad archi temporali sufficientemente estesi, sono soggette alla volatilità propria dei mercati finanziari.

Nel corso delle analisi svolte i rispettivi Consigli di Amministrazione ritengono di avere adeguatamente trattato tali tematiche e le eventuali implicazioni nell'applicazione delle metodologie e nelle relative conclusioni raggiunte.

Valutazione del Compendio Scisso di Intek e di KME

I risultati fanno riferimento alla determinazione dei valori relativi del capitale economico di Intek, con riferimento al Compendio Scisso, e di KME considerate come due entità separate prescindendo, pertanto, da ogni stima riguardante sinergie attese dalla Scissione. Non si evidenziano sinergie operative derivanti dalla Scissione per via delle caratteristiche delle società; non sono stati considerati effetti rivenienti dalla Scissione quali ad esempio oneri o benefici fiscali potenziali.

Va segnalato che, con riferimento alle azioni di risparmio, è stata effettuata una analisi della loro parità interna (rapporto di concambio esistente fra le azioni ordinarie e di risparmio per ciascuna società coinvolta nell'operazione) attraverso il confronto delle quotazioni delle azioni di risparmio rispetto alle ordinarie, alla loro rappresentatività (effettiva liquidità) e all'evidenza del mercato. L'analisi ha portato a definire una parità interna pari all'unità; per altro anche considerando un premio pari al 10% alle azioni di risparmio non sono stati evidenziati scostamenti significativi.

Sotto il profilo della parità esterna (stima del concambio tra le azioni di risparmio delle due società coinvolte nell'operazione) è stato considerato che il Frazionamento delle Azioni KME, unitamente alla contestuale Modifica dei Privilegi delle Azioni di Risparmio KME, con conseguente aggiornamento e marginale incremento dei privilegi attualmente attribuiti alle azioni di risparmio KME (entrambe operazioni propedeutiche e strumentali alla Scissione ed oggetto di delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di KME convocata per i giorni 1° dicembre e 2 dicembre 2009, rispettivamente, in prima e seconda convocazione), porta ad uniformare i diritti patrimoniali delle azioni di risparmio Intek e KME.

Compendio Scisso di Intek

Ai fini della definizione della Situazione Patrimoniale di Scissione è stato fatto riferimento al patrimonio netto al 30 giugno 2009, considerando:

- l'impatto dell'assegnazione della partecipazione in Drive Rent, a seguito della distribuzione di riserve disponibili di IntekCapital;
- l'impatto della Distribuzione dei Warrant KME di proprietà di Intek agli azionisti di Intek;
- la Revoca del Piano di Stock Option Intek in essere a favore del *management* di Intek.

Le analisi valutative hanno evidenziato i seguenti *range* di valori:

- partecipazione in KME (pari al 53,56% del capitale ordinario), valorizzata con il metodo del *DCF*, *range* di valore tra Euro 193,4 milioni e Euro 224,0 milioni;

- partecipazione in Drive Rent (pari al 90%), valorizzata con il metodo del *DCF*, *range* di valore tra Euro 30,0 milioni ed Euro 33,0 milioni;
- partecipazione in ErgyCapital (pari al 47,96%), valorizzata considerando il patrimonio netto contabile, le capitalizzazioni di Borsa e le considerazioni riportate nei *Brokers report*; confermando il valore di iscrizione contabile pari a Euro 24,7 milioni;
- Warrant ErgyCapital, valorizzati sulla base della metodologia di *Black and Scholes* pari a Euro 8,6 milioni;
- partecipazione in Culti (pari al 40%): si è fatto riferimento ad una recente transazione effettuata sul capitale della stessa e al patrimonio netto contabile evidenziando un *range* di valori tra Euro 0,6 milioni e Euro 3,0 milioni;
- altre attività nette per Euro 3,9 milioni;
- una posizione di indebitamento netto di Euro 30,0 milioni.

Il *range* di valore evidenziato, calcolato sulla base delle n. 226.854.890 azioni afferenti il Compendio Scisso, è dunque compreso tra Euro 231,1 milioni ed Euro 267,1 milioni, corrispondente ad Euro 1,02 ed Euro 1,18 per azione.

Si segnala che per la ripartizione del patrimonio attuale di Intek tra la parte da allocare in capo alla Società Scissa e quella da assegnare alla Società Beneficiaria, mediante trasferimento del Compendio Scisso, il Consiglio di Amministrazione di Intek ha provveduto alla determinazione dei valori economici delle attività che compongono detto patrimonio nel suo complesso.

Al fine di individuare il rapporto tra il Compendio Scisso ed il patrimonio complessivo attuale della Società Scissa, con l'assistenza di PWC, si è fatto riferimento (i) agli stessi valori attribuiti al Compendio Scisso ai fini dell'operazione di Scissione, come sopra descritti, e (ii) per il patrimonio residuo al valore di IntekCapital al netto delle altre passività residue nella Società Scissa.

Sono stati così definiti i seguenti dati (valori in milioni di Euro):

	Min	Max
Società Scissa		
• valore economico di IntekCapital	171.9	171.9
• passività nette	(26.8)	(26.8)
	145.1	145.1
Compendio Scisso	231.1	267.1
Totale valore economico Intek	376.2	412.2
% di attribuzione al Compendio Scisso	61,4%	64,8%

Sulla base di tali valori, il Consiglio di Amministrazione di Intek ha individuato nel 62,5% il rapporto fra il Compendio Scisso ed il patrimonio complessivo attuale di Intek. Detta proporzione patrimoniale, rapportata agli strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale di Intek, si riflette nella ripartizione di n. 5 strumenti finanziari di Intek ogni n. 8 strumenti finanziari in circolazione.

Valutazione di KME

Al fine di individuare il possibile valore di KME è stato applicato il metodo del *DCF* ai flussi di cassa operativi attesi. Come metodo di controllo, sono state svolte alcune considerazioni in merito ai multipli di mercato.

Le proiezioni adottate sono state riferite all'attività industriale operativa che fa capo alla controllata (al 100%) KME Germany A.G.

Sulla base delle analisi effettuate, il valore economico di KME Germany A.G. si attesta all'interno di un *range* compreso tra Euro 340 milioni ed Euro 400 milioni.

Il valore economico della società controllante KME è stato determinato sommando algebricamente al valore economico di pertinenza della partecipazione in KME Germany A.G.:

- il valore economico di ErgyCapital di pertinenza di KME, pari ad Euro 3,5 milioni;
- il valore economico dei Warrant ErgyCapital, pari ad Euro 1,2 milioni;
- il valore di iscrizione della partecipazione in Immobiliare Agricola Limestre S.r.l., pari a Euro 3,2 milioni;
- il valore di iscrizione della partecipazione in KME Recycle S.p.A., pari ad Euro 2,0 milioni;
- il valore economico delle azioni di risparmio di Intek, pari ad Euro 5,2 milioni;
- altre passività nette per complessivi Euro 3,6 milioni;
- la posizione finanziaria attiva, pari ad Euro 27,4 milioni.

Pertanto, si è pervenuti ad una valorizzazione economica del capitale di KME compresa tra Euro 378,9 milioni ed Euro 438,9 milioni, corrispondente, rispettivamente, ad Euro 1,52 ed Euro 1,76 per azione, *ante* Frazionamento delle Azioni KME, e ad Euro 1,01 ed Euro 1,17 *post* Frazionamento delle Azioni KME. Tali valori sono calcolati sul numero totale delle azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie.

Determinazione del Rapporto di Cambio

La tabella che segue riporta una sintesi delle analisi sul Rapporto di Cambio al variare del valore di KME e del Compendio Scisso:

Valore economico di KME				
(Milioni di Euro / Euro per azione)				
		439 (1,17)	409 (1,09)	379 (1,01)
Valore economico	267 (1,18)	1,00	1,08	1,16
Compendio Scisso	249 (1,10)	0,93	1,00	1,08
(Milioni di Euro / Euro per azione)	231 (1,02)	0,87	0,93	1,00

I valori aziendali sopra riportati sono stati calcolati nell'ipotesi che, in considerazione delle quotazioni di Borsa dei titoli ordinari Intek e KME, l'esercizio dei *warrant* in circolazione sia poco probabile. L'esercizio valutativo ha comunque preso in considerazione anche il caso dell'esercizio di tali *warrant*, evidenziando scostamenti non significativi della determinazione del Rapporto di Cambio.

Per quanto concerne il raffronto con gli andamenti di Borsa dei titoli delle società coinvolte nell'operazione di Scissione è stata effettuata un'analisi dei Rapporti di Cambio basata sulle capitalizzazioni di Borsa di Intek (considerate in percentuale rispetto al patrimonio scisso) e di KME.

Pur in presenza di scarsa significatività dei valori assoluti delle capitalizzazioni di Borsa, per i motivi precedentemente esposti, dall'analisi emerge come su un orizzonte temporale annuale il Rapporto di Cambio determinato sui valori di Borsa sia allineato a quello determinato secondo le metodologie analitiche.

In particolare, sull'arco degli ultimi 12 mesi, prendendo a riferimento il 30 giugno 2009, risulta che:

	Intek (Compendio Scisso)	KME
Capitalizzazione media di mercato	Milioni 147,2	Milioni 162
% ramo scisso	62,5 %	-
Valore di mercato per concambio	Milioni 92,0	Milioni 162
n. azioni <i>ante</i> concambio (n. in milioni)	226,9	381,8
Valore economico per azione	0,405	0,424
Rapporto di cambio	0,96	

I Consigli di Amministrazione di Intek e di KME, premesso quanto descritto, esaminando il lavoro svolto da PWC e la *fairness opinion* del Prof. Luca Maria Manzi, condividendone l'impostazione metodologica, i criteri adottati e le conclusioni, alla luce dell'area di sovrapposizione degli intervalli di valore individuati, pur nei limiti indicati di ciascuna metodologia, hanno ritenuto di adottare il Rapporto di Cambio di seguito indicato.

Intek procederà, previo annullamento degli strumenti finanziari dalla stessa emessi (azioni ordinarie, azioni di risparmio e warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011) in ragione di n. 5 titoli ogni n. 8 titoli posseduti, all'assegnazione ai portatori di strumenti finanziari di Intek di: (i) n. 1 azione ordinaria KME ogni n. 1 azione ordinaria Intek annullata, (ii) n. 1 azione di risparmio KME ogni n. 1 azione di risparmio Intek annullata, e (iii) n. 1 nuovo "Warrant KME Group S.p.A. 2009 - 2011", da ammettere alle negoziazioni sul MTA, ogni n. 1 warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011 annullato (il "**Rapporto di Cambio**").

Pertanto, in base al Rapporto di Cambio:

- (a) per i soci di Intek:
 - di ogni gruppo di n. 8 azioni ordinarie Intek possedute, n. 5 azioni saranno annullate e sostituite con n. 5 azioni ordinarie KME;
 - di ogni gruppo di n. 8 azioni di risparmio Intek possedute, n. 5 azioni saranno annullate e sostituite con n. 5 azioni di risparmio KME;
- (b) per i portatori di warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011:
 - di ogni gruppo di n. 8 warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005 - 2011, n. 5 warrant saranno annullati e sostituiti con n. 5 nuovi "Warrant KME Group S.p.A. 2009 - 2011", da ammettere alle negoziazioni sul MTA.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

2.2.3 Valutazione dell'esperto nominato ai sensi degli articoli 2506-ter e 2501-sexies del codice civile

Come previsto ai sensi degli articoli 2506-ter, terzo comma, e 2501-sexies del codice civile, la società di revisione KPMG S.p.A., nominata dal Presidente del Tribunale di Firenze su istanza congiunta di Intek e KME, ha redatto una relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio (la "**Relazione dell'Esperto**") attestando di ritenere adeguati - in quanto ragionevoli e non arbitrari - i metodi di valutazione adottati dai Consigli di Amministrazione di Intek e KME, anche sulla base delle indicazioni ricevute dai propri consulenti, e ritenendo corretta la loro applicazione ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Copia della Relazione dell'Esperto è allegata al presente Documento Informativo quale Allegato 9.7.

2.3 Motivazioni e finalità dell'operazione

2.3.1 Obiettivi gestionali

La Scissione prospettata mira, da un lato, ad una maggiore unitarietà e focalizzazione delle attività del Gruppo Intek, anche al fine di svilupparne strategie di crescita nel medio e lungo termine, e, dall'altro, ad una semplificazione della struttura societaria.

A seguito dell'assegnazione a KME degli elementi patrimoniali oggetto del Compendio Scisso ed in particolare delle partecipazioni in ErgyCapital e in Drive Rent, Intek focalizzerà il proprio *core business* nel settore degli investimenti finanziari attualmente gestito in via prevalente tramite la propria controllata totalitaria IntekCapital, intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs. n. 385/93, che opera nel campo delle *Special Situations* anche attraverso il fondo organizzato e gestito da I2 Capital Partners SGR S.p.A.

Tale obiettivo sarà perseguito innanzitutto mediante l'assegnazione alla Società Beneficiaria della partecipazione azionaria detenuta da Intek in KME stessa. L'assegnazione alla Società Beneficiaria anche delle ulteriori partecipazioni detenute da Intek in società attive nel settore della produzione dell'energia da fonti rinnovabili (ErgyCapital), dei servizi nel campo del *fleet management* e del noleggio a lungo termine (Drive Rent) e della progettazione di spazi e oggettistica per la casa (Culti), determinerà la completa uscita di Intek dal campo di attività che non rientrino in quello preminente degli investimenti finanziari.

Per converso, mediante il trasferimento da Intek a KME degli elementi patrimoniali oggetto della Scissione, KME rafforzerà ulteriormente la propria posizione nel settore industriale, aprendosi a nuove ed interessanti prospettive di sviluppo ed investimento.

Mediante il trasferimento da Intek a KME degli elementi patrimoniali oggetto della Scissione la Società Beneficiaria, pur mantenendo la focalizzazione del proprio *core business* nella produzione e commercializzazione di semilavorati in rame, diversificherà la propria attività anche nel settore della produzione dell'energia da fonti rinnovabili, attraverso la società ErgyCapital, di cui attualmente detiene il 6,817% del capitale sociale ordinario, nel settore dei servizi all'impresa attraverso la società Drive Rent e in quello della progettazione di spazi e di oggettistica per la casa mediante Culti.

Per effetto della migliore visibilità delle rispettive aree di *business* si attende anche una maggiore attenzione dei mercati per le attività delle società partecipanti alla Scissione con un possibile incremento dell'interesse degli investitori.

Ulteriore effetto della Scissione è costituito dalla semplificazione degli assetti proprietari delle società coinvolte e, in particolare, del relativo accorciamento della catena di controllo di KME.

KME, come già evidenziato, è attualmente controllata da Intek che detiene una partecipazione diretta pari al 53,576% del capitale con diritto di voto. Intek, a sua volta,

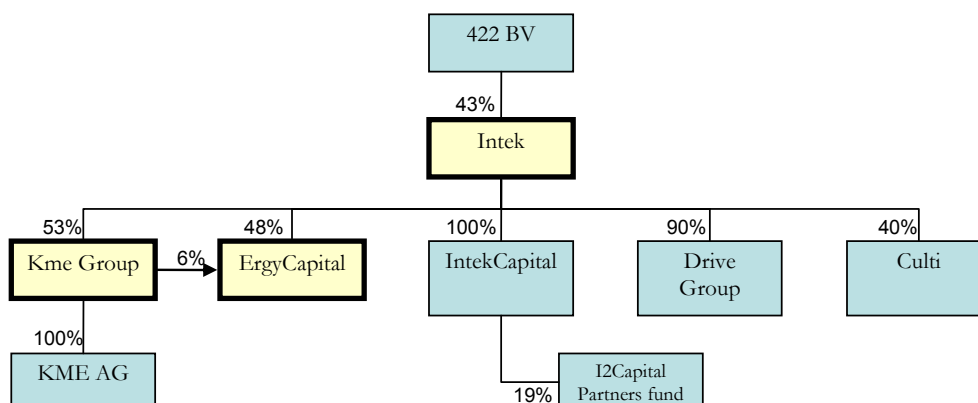
è controllata da Quattrodue due che alla data del presente Documento Informativo detiene una partecipazione pari al 43,180% del capitale ordinario di Intek.

Ad esito della Scissione, Intek non deterrà più alcuna diretta partecipazione nel capitale sociale di KME mentre Quattrodue due, che in qualità di socio di Intek sarà assegnataria di azioni KME, verrà a detenere, sulla base della situazione alla data del presente Documento Informativo, una partecipazione diretta in KME pari a circa il 25% del capitale ordinario di quest'ultima, ferma restando l'intenzione di Quattrodue due di consolidare, direttamente e/o indirettamente, la propria partecipazione in KME mediante operazioni sul mercato e/o accordi con altri azionisti.

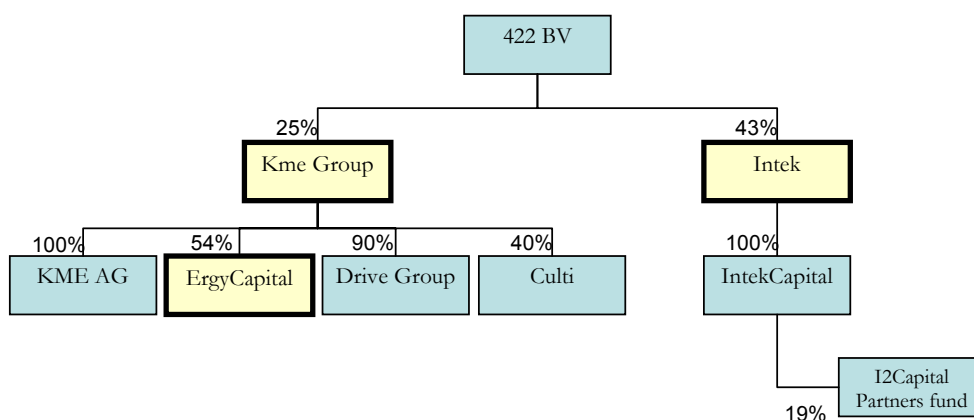
Nel medesimo contesto, la Scissione consentirà infine di incrementare la quota di flottante delle azioni ordinarie e di risparmio KME in conseguenza dell'assegnazione delle stesse ai soci di Intek in applicazione del Rapporto di Cambio.

I grafici che seguono raffigurano la struttura del Gruppo Intek alla data del presente Documento Informativo e quella prevedibile a seguito dell'operazione di Scissione, indicando la percentuale di partecipazione al capitale costituito da azioni ordinarie.

Struttura del Gruppo - situazione attuale



Struttura del Gruppo - *post* operazione



Note:

Società quotate

Percentuali espresse sul capitale votante

2.3.2 Programmi della Società Scissa

Progetti in corso di esecuzione

Come già in precedenza segnalato, la Scissione ha quale obiettivo quello di incentrare il *core business* di Intek nel settore degli investimenti finanziari mentre KME, pur mantenendo la focalizzazione nella produzione e commercializzazione di semilavorati in rame, potrà diversificare la propria attività anche nella produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso ErgyCapital e nel settore dei servizi all'impresa attraverso Drive Rent.

Ad esito della Scissione, Intek concentrerà quindi la propria attività nel settore degli investimenti finanziari, da attuarsi prevalentemente attraverso la controllata totalitaria IntekCapital, intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs 385/93, che opera prevalentemente nel settore delle *Special Situations* anche attraverso il fondo gestito dalla controllata I2 Capital Partners SGR S.p.A. Con il termine *Special Situations* si intendono realtà interessate da situazioni di complessità originate principalmente da problemi operativi, finanziari o di *management*. Possibili *target* di investimento sono società di medie dimensioni che si trovano in situazioni permanenti o temporanee non *standard* o anche società conglomerate cui fanno capo aziende operanti in settori diversi, con opportunità di razionalizzazione e valorizzazione attraverso operazioni di *break up*. Possibile oggetto di investimento sono anche soggetti economici in stato di liquidazione e/o assoggettati a procedure concorsuali.

L'attività caratteristica di investimento di IntekCapital nel settore del *private equity* dal luglio 2007 è condotta da I2 Capital Partners SGR S.p.A. costituita al fine di organizzare e gestire uno o più fondi comuni di investimento chiusi, riservati ad investitori istituzionali qualificati, per l'acquisizione di partecipazioni e crediti, nell'ambito delle *Special Situations*. Dal luglio 2007 I2 Capital Partners SGR gestisce il fondo I2 Capital Partners (il "**Fondo**") che ha raccolto un *commitment* di Euro 200 milioni, con un impegno di investimento diretto da parte di IntekCapital per Euro 38,2 milioni. Il Fondo, alla data del Documento Informativo, ha effettuato investimenti per Euro 73,2 milioni. L'ammontare complessivo del *commitment* richiamato, dalla data di avvio dell'operatività del Fondo, era pari ad Euro 85,0 milioni. Nel mese di luglio 2009 il Fondo ha effettuato un primo rimborso per Euro 8,3 milioni. Gli impegni di versamento residui da richiamare ammontavano ad Euro 115,0 milioni.

Il Fondo, alla data attuale, ha effettuato i seguenti investimenti:

- l'acquisizione di una quota di maggioranza in Gruppo Selecta, leader in Italia nella gestione dei servizi di stampa nella *business communication* e nel *direct mailing*;
- l'acquisizione delle attività della Franco Vago S.p.A., gruppo attivo nel settore delle spedizioni e della logistica internazionale, specializzato nel settore delle spedizioni moda dove fornisce servizi ad alto valore aggiunto ai principali *brand* del settore;

- l'assunzione, mediante un veicolo societario appositamente costituito, del concordato fallimentare Festival Crociere;
- l'esecuzione, tramite società appositamente costituita, di operazioni di investimento in partecipazioni di minoranza in società, anche quotate, coinvolte in operazioni nel campo delle *Special Situations*;
- l'acquisizione di crediti *non performing*.

L'attività di IntekCapital da fine 2008 si è concentrata su un progetto di razionalizzazione societaria diretto a ricomprendere in un'unica struttura tutte le attività diverse da quelle di tipo industriale, con particolare riferimento a quelle di natura finanziaria. Tale progetto è stato attuato mediante l'incorporazione in IntekCapital di alcune società del gruppo operanti nel settore del *leasing* e della gestione di crediti e partecipazioni.

Attualmente il portafoglio della società si compone delle seguenti partecipazioni:

- nella sopra indicata società di gestione I2 Capital Partners SGR;
- in ambito immobiliare:
 - la partecipazione totalitaria in I2 Real Estate S.r.l., che cura la gestione di alcuni immobili di provenienza industriale facenti parte del patrimonio, o comunque utilizzati da società del Gruppo e che è destinata a gestire tutte le iniziative immobiliari del Gruppo;
 - la partecipazione totalitaria in Tecno Servizi S.r.l., società che detiene un complesso industriale in Varedo (MI) condotto in locazione da Tecno S.p.A.;
 - la partecipazione in Rede Immobiliare S.r.l., titolare di un complesso industriale in Bologna che attualmente ospita le attività produttive di Ducati Energia S.p.A., di cui la stessa detiene una quota di minoranza qualificata;
- il 27,80% di Newcocot S.p.A., società attiva nella produzione e commercializzazione di prodotti tessili di alta gamma ed il 30% di Idra S.r.l., attiva nel settore della produzione della pressofusione in alluminio;
- inoltre è in corso di realizzazione un investimento di IntekCapital, per l'impiego delle proprie disponibilità finanziarie, in azioni ordinarie KME. Alla data del 17 novembre 2009 le azioni ordinarie KME acquistate ammontavano a n. 1.012.500.

IntekCapital intende completare il processo di dismissione delle partecipazioni rimaste in portafoglio e delle altre diverse attività in parte riconducibili alle società incorporate, concentrando la propria attività nella gestione di I2 Capital Partners SGR, anche mediante l'istituzione, in veste di *promoter*, di nuovi fondi di investimento o la sottoscrizione di fondi di investimento analoghi promossi da soggetti terzi.

L'attività di dismissione programmata comprende, come sopra indicato, un portafoglio di crediti *non performing* ed altre posizioni creditorie, nonché proprietà immobiliari rivenienti da passate cessioni di partecipazioni in società industriali, mentre è meno significativo il portafoglio di partecipazioni.

Future linee di sviluppo

La strategia di sviluppo di Intek ad esito della Scissione, da attuarsi essenzialmente attraverso la gestione della controllata IntekCapital, prevede un orizzonte temporale di medio periodo (2-3 anni) ed è volta, in tale ambito, alla realizzazione ed al completamento delle iniziative sinora poste in essere. Il repentino e sostanziale mutamento del contesto esterno ha indotto la Società a considerare lo sviluppo di lungo periodo (oltre i tre anni) che si baserà sulle risorse patrimoniali che verranno generate dalle dismissioni di *assets* come sopra rappresentate. Alla luce di tali prospettive si ritiene ragionevolmente che ciascuna delle seguenti alternative possa rappresentare la *mission* di lungo periodo della Società:

- *holding* delle *investing activities*, caratterizzata da un *business* di commissioni (*management and transaction fees*) e di *capital gain*. Tale obiettivo di crescita endogena si realizzerebbe attraverso:
 - la raccolta di altri fondi d'investimento;
 - l'acquisizione, la gestione e l'investimento in una famiglia di fondi già esistenti;
 - l'*asset management* di *mutual funds*.
 - aggregazioni e/o acquisizioni esterne anche attraverso specifici accordi sul capitale finalizzati a sostenere la crescita della società e del gruppo.

2.3.3 Programmi della Società Beneficiaria

L'operazione di Scissione, approvata dai Consigli di Amministrazione di Intek e di KME, mira ad una maggiore unitarietà delle attività del Gruppo, anche al fine di svilupparne strategie di crescita nel medio e lungo termine.

Ad esito della Scissione faranno capo a KME le attività industriali e di servizi. Alle attività tradizionali della produzione e vendita di prodotti semilavorati in rame e sue leghe, gestite attraverso la controllata tedesca KME Germany A.G., pertanto, si aggiungerà l'attività nel comparto della progettazione, installazione e manutenzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nonché delle soluzioni per il risparmio energetico, gestite attraverso la società ErgyCapital.

Faranno capo a KME anche le attività di servizio di Drive Rent, attiva nel noleggio a lungo termine di autoveicoli e nella gestione di flotte di auto aziendali e quella di progettazione di spazi e di oggettistica per la casa di Culti.

A seguito della Scissione, pertanto, gli azionisti di KME si troveranno a partecipare ad una *holding* con partecipazioni anche in altri settori di investimento oltre a quello tradizionale, in grado di offrire loro una maggiore diversificazione del rischio rispetto alla situazione attuale.

KME Germany A.G.

A KME Germany A.G., società tedesca controllata al 100% da KME, fa capo il raggruppamento industriale attivo nella produzione di semilavorati in rame e leghe di rame. Nel settore, KME occupa una posizione di *leadership* a livello internazionale con una quota di mercato di circa il 30% in Europa e del 6 - 7% nel mondo, con 14 stabilimenti localizzati nei principali paesi europei ed in Cina, con circa 6.500 addetti e con un fatturato nel 2008 di circa 3 miliardi di Euro.

Per fronteggiare una pesante crisi industriale e finanziaria, sulla quale gravarono anche componenti straordinarie negative quali gli accantonamenti di bilancio, per Euro 107 milioni, relativi alle sanzioni comminate dalla Commissione delle Comunità Europee per infrazioni alla normativa sulla concorrenza, il gruppo KME ha adottato a partire dal 2005 una serie di misure volte, da un lato, a ristabilire l'equilibrio patrimoniale e finanziario del gruppo attraverso una ristrutturazione dell'indebitamento bancario ed una adeguata ricapitalizzazione, dall'altro, a riorganizzare l'assetto industriale delle unità operative essenziale per il consolidamento e lo sviluppo della gestione.

L'obiettivo è quello di riportare la redditività a livelli sostenibili e adeguati alla remunerazione del capitale investito, pur in un contesto di congiuntura economica debole e quindi di fatturato sostanzialmente stabile.

Le azioni industriali sono rivolte alla riorganizzazione e alla razionalizzazione dell'assetto produttivo attraverso:

- la chiusura di siti produttivi e la concentrazione delle attività nelle rimanenti localizzazioni; nell'ambito di un processo più ampio di riorganizzazione volto al miglioramento dell'efficienza non solo delle strutture produttive ma anche delle funzioni di servizio;
- la focalizzazione e la selettività degli investimenti;
- l'ottimizzazione dell'impiego e dell'approvvigionamento delle materie prime;
- lo sviluppo delle competenze professionali anche nelle aree "*corporate*" (amministrazione, finanza, controllo e *information technology*) con cambiamenti nei modelli organizzativi finalizzati ad una centralizzazione delle funzioni e ad un più efficiente e sinergico utilizzo delle risorse umane.

Le azioni di natura commerciale sono rivolte:

- alla valorizzazione e allo sviluppo dei prodotti a maggior valore aggiunto, in particolare, di alcune produzioni speciali nelle quali il gruppo KME occupa una posizione di *leadership* a livello mondiale;
- ad iniziative innovative tese a diversificare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela a condizioni competitive, che possano anche contrastare gli effetti sul mercato della crescita dei prezzi delle materie prime;

- a rafforzare il vantaggio derivante dall'apprezzamento e dalla conoscenza di marchi che caratterizzano le maggiori produzioni, soprattutto nel settore dei prodotti destinati all'edilizia;
- a cogliere le opportunità che offrono i nuovi mercati, in particolare nelle aree dell'Europa orientale;
- alla razionalizzazione dell'apparato distributivo.

I risultati economici conseguiti negli esercizi 2006, 2007 e nella prima metà del 2008, sono stati superiori agli obiettivi. Nella seconda metà dell'esercizio 2008, fin dall'inizio del radicale mutamento dello scenario macroeconomico internazionale, KME ha adottato tempestivamente una serie di azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti economici della ridotta attività e delle pressioni sui prezzi nonché a preservare una sufficiente generazione di cassa.

Inoltre KME ha proseguito, accelerandoli e rendendoli più incisivi, gli interventi strutturali pianificati senza trascurare le opportunità di diversificazione del *business*, come dimostrano le recenti iniziative nel comparto della commercializzazione dei rottami metallici. L'obiettivo è di porre le condizioni migliori per riprendere il percorso di crescita della redditività quando il quadro congiunturale tornerà ad essere più favorevole.

ErgyCapital

ErgyCapital, costituita nel luglio 2007, dopo aver completato nel primo semestre del 2008 l'aumento di capitale che è servito a fornire i mezzi finanziari per l'avvio dell'attività ed ottenuta la quotazione in Borsa, si è dotata delle risorse tecniche, progettuali e manageriali necessarie alla realizzazione dei propri programmi.

Inoltre, per meglio supportare il piano strategico, nel mese di settembre 2008 l'Assemblea dei soci ha deliberato di conferire delega al Consiglio di Amministrazione per effettuare nell'arco di due anni dalla data di tale delibera, uno o più aumenti di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione per un controvalore massimo di Euro 200 milioni, da offrire in sottoscrizione e/o mediante conferimento di partecipazioni.

Obiettivo della raccolta di nuove risorse finanziarie è il sostenimento degli ulteriori investimenti della società con il coinvolgimento anche di investitori istituzionali, mentre obiettivo degli eventuali conferimenti è la realizzazione della crescita anche per linee esterne, realizzando alleanze strategiche con altri soggetti già operanti nel comparto delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

Gli obiettivi di ErgyCapital sono focalizzati sulla realizzazione di investimenti in imprese nel settore della generazione di energia rinnovabile, dei servizi energetici e del risparmio energetico e nelle tecnologie utilizzate in questo settore. Il modello di *business* si basa sull'integrazione tra produzione di energia, servizi, prodotti e tecnologie "verdi", ed è finalizzato a raggiungere tre obiettivi:

- sviluppo di sinergie nell'ambito di tutte le fasi della catena del valore, tra cui progettazione, acquisto componenti, realizzazione e gestione degli impianti;
- efficienza del portafoglio, diversificando i rischi tecnologici e regolatori e bilanciando il rischio di trasferimento della redditività tra diversi segmenti di una stessa filiera;
- armonizzazione dei flussi di cassa, combinando investimenti con profili di *cash flow* differenti tra loro e ottimizzando il profilo di investimento e di ritorno complessivo per gli azionisti di ErgyCapital.

Gli obiettivi di sviluppo si inseriscono in un contesto di mercato favorevole alla diffusione delle energie da fonti rinnovabili in generale e del fotovoltaico in particolare, che hanno visto crescere la capacità installata da impianti fotovoltaici a ritmo del 35% (tasso medio annuo di crescita) a livello mondiale tra il 2003 e il 2007, e a tassi ben più elevati a livello europeo, con una crescita media annua di circa il 70%.

Prendendo in considerazione l'evoluzione prevista del mercato tra il 2006 e il 2012, inoltre, l'Italia mostra le prospettive più interessanti, anche alla luce dello schema di incentivazione presente nel nostro paese, con un tasso medio annuo di crescita della capacità fotovoltaica installata previsto tra il 120% e il 147%.

Gli obiettivi strategici 2009 - 2013 del Gruppo ErgyCapital, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2008, evidenziano un forte sviluppo delle attività di generazione di energia da fonti alternative, in termini di ricavi, redditività e capacità installata, così sintetizzabili:

- impianti fotovoltaici realizzati dal Gruppo e connessi alla rete elettrica nazionale: 70 - 80 MWp, a fine 2010 e 200 MWp, a fine 2013;
- ricavi *business power generation* fotovoltaico: circa 49 milioni di Euro nel 2011 (pari al 100% del risultato degli impianti realizzati dal Gruppo e connessi alla rete elettrica nazionale);
- margine operativo lordo (EBITDA) *business power generation* fotovoltaico: circa 41 milioni di Euro nel 2011, pari all'84% dei ricavi.

Il *target* del comparto dell'impiantistica evidenzia inoltre ricavi al 2011 compresi tra 54 e 64 milioni di Euro, di cui il 64 - 76% realizzati all'interno del Gruppo e connessi alla costruzione degli impianti fotovoltaici, con un margine operativo lordo (EBITDA) compreso tra il 5% e il 6% dei ricavi.

Drive Rent

KME verrà a detenere a seguito della Scissione il 90% del capitale di Drive Rent.

In tale società coesistono cinque *business* diversi: il noleggio a lungo termine di autoveicoli, la gestione veicoli di privati, il noleggio di veicoli sostitutivi a ditte di autoriparazione, la gestione di foresterie aziendali e la gestione di un parcheggio veicoli nel centro di Milano.

L'attività di noleggio veicoli si è fortemente ridotta nel corso del primo semestre 2009, in linea con la strategia di uscita dal settore, caratterizzato da elevata concorrenza, ridotta marginalità e necessità di investimenti rilevanti. Si prevede che la definitiva cessazione delle attività giunga a compimento entro i primi mesi del 2010.

Per quanto concerne l'attività di gestione veicoli, questa ha risentito dell'aggravarsi della crisi di tutto il settore *automotive*, che ha toccato nel 2009 anche il mercato delle auto aziendali, rimasto stabile sino a fine 2008. Il gruppo Drive Rent è comunque riuscito ad incrementare i propri ricavi rispetto all'anno passato, anche se ad un tasso di crescita inevitabilmente più contenuto rispetto alle stime del piano. La *performance* realizzata in termini di incremento di quota di mercato in un momento di difficoltà generale conferma le aspettative di una ripresa dei ritmi di crescita non appena il mercato arresterà la flessione oggi in atto. Nei primi mesi del 2009 è stato registrato un incremento di interesse sui nuovi servizi offerti a costruttori automobilistici e compagnie di assicurazione e sono stati acquisiti nuovi clienti nella pubblica amministrazione. Inoltre, le tempestive ed efficaci azioni attuate per contenere l'incidenza dei costi di struttura hanno permesso di conseguire un incremento della redditività più che proporzionale allo sviluppo dei volumi del *business*.

Il noleggio e la gestione dei veicoli sostitutivi alle aziende di autoriparazione ha registrato una flessione del tasso di crescita, rispetto a quello molto elevato degli ultimi anni. Anche in questo caso il fenomeno è legato alla crisi generale che ha visto una forte riduzione del giro d'affari delle carrozzerie, che costituiscono il primo mercato di riferimento per questo tipo di servizi. Nonostante questa congiuntura è stato incrementato il numero di clienti e di veicoli gestiti e la riduzione dei tassi di crescita ha consentito di migliorare l'efficienza gestionale, con un miglioramento dei margini e, soprattutto, dei tempi di incasso dei crediti, con un benefico impatto sui flussi di cassa del periodo.

L'attività di *housing*, gestione di foresterie aziendali, ha registrato una flessione nel numero di appartamenti gestiti, legata alla crisi economica generale, ma ha beneficiato di notevoli incrementi di produttività, originati dai sistemi informativi di supporto sviluppati nel 2008, e di margini unitari crescenti per l'arricchimento dei servizi offerti. Proprio la più ampia gamma di servizi sviluppata induce a ritenere che si possano acquisire nuovi clienti in diverse nicchie di mercato con cui compensare la riduzione dei volumi di attività svolta presso i clienti già in essere.

L'attività della società controllata Elogistique S.r.l., che gestisce un parcheggio nel centro di Milano, ha registrato, nel primo semestre 2009 una crescita dei ricavi, confermando le attese di incremento della marginalità, in linea con la tendenza avviata già nel 2008.

Si segnala, inoltre, che nel settembre 2008 è stata conclusa l'acquisizione di una società *leader* nella gestione di flotte aziendali e di estensione di garanzie sul mercato spagnolo. Lo sviluppo all'estero delle attività aziendali costituisce un obiettivo strategico di Drive Rent sia per ampliare i margini di crescita, vista la *leadership* già conquistata sul mercato domestico, sia per acquisire nuove competenze.

Culti

KME, a seguito della Scissione, verrà a detenere il 40% del capitale di questa società attiva nel settore arredamenti e complementi d'arredo (*life style*). La società opera su due principali linee di *business*: la prima si occupa di mobili e relativo *contract* (progettazione di spazi, sia commerciali che per abitazioni private, e relativa fornitura di mobili), la seconda si occupa di oggettistica per la casa, accessori, profumi e creme per il corpo. Culti gestisce anche, attraverso una sua controllata, una Spa per i servizi di benessere e cura del corpo di Milano recentemente rinnovata. La rete commerciale della società è affidata ad una rete di agenti e negozi.

Nel corso degli esercizi è cresciuta l'affermazione del marchio Culti anche attraverso l'apertura di aree dedicate ai prodotti Culti nei più importanti *department store* del mondo. L'importanza del marchio Culti è testimoniata da un importante accordo di licenza stipulato nel 2008 e da una rilevante fornitura di oggettistica ad una primaria compagnia aerea che interesserà il 2009 e il 2010. La società ha avviato nel 2009 un'attenta politica di riduzione dei costi per dotarsi di una struttura più snella.

2.4 Documenti a disposizione del pubblico e luoghi di consultazione

La documentazione predisposta da Intek e KME relativamente alla Scissione è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede legale di Intek in Ivrea (To), Via Camillo Olivetti n. 8, presso gli uffici amministrativi di Intek in Milano, Foro Buonaparte n. 54, presso la sede legale di KME in Firenze, Via dei Barucci n. 2 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

In particolare è stata depositata presso i luoghi sopra indicati la seguente documentazione:

- il Progetto di Scissione e relativi allegati;
- la Relazione degli Amministratori ex artt. 2506-ter e 2501 *quinquies* del codice civile;
- la Relazione dell'Esperto ex artt. 2506-ter e 2501-*sexies* del codice civile;
- la Situazione Patrimoniale di Intek; e
- la Situazione Patrimoniale di KME.

Si segnala, inoltre, che è stata depositata presso i luoghi sopra indicati la seguente ulteriore documentazione sulle operazioni propedeutiche e strumentali all'operazione di Scissione:

- le Relazioni illustrative degli Amministratori di Intek aventi ad oggetto: (i) la proposta di revoca degli aumenti di capitale sociale deliberati a servizio del piano di *stock option* in essere, (ii) la proposta di eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie e di risparmio Intek, e (iii) la proposta di distribuzione di riserve disponibili mediante assegnazione dei warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009; e
- le Relazioni illustrative degli Amministratori di KME aventi ad oggetto: (i) la proposta di modificazione dello Statuto sociale conseguente alla revoca degli aumenti di capitale a servizio del piano di *stock option* in essere; (ii) la proposta di proroga del termine finale di esercizio dei warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009; (iii) la proposta di frazionamento delle azioni ordinarie e di risparmio KME e la proposta di modifica dei privilegi speciali attribuiti alle azioni di risparmio KME; (iv) la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 80 milioni e (v) la proposta di approvazione di un nuovo piano di incentivazione a favore del management.

Il presente Documento Informativo ed i documenti depositati ai sensi dell'articolo 2501-*septies* del codice civile sono disponibili anche sul sito internet di Intek (www.itk.it) e sul sito internet di KME (www.kme.com) e sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

3 EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE

3.1 Effetti significativi sulla Società Scissa

Gli effetti economici, patrimoniali, reddituali e finanziari della Scissione su Intek vengono dettagliatamente esaminati nel successivo capitolo 4 del presente Documento Informativo, cui pertanto si rinvia.

3.2 Effetti significativi sulla Società Beneficiaria

Gli effetti economici, patrimoniali, reddituali e finanziari della Scissione su KME vengono dettagliatamente esaminati nel successivo capitolo 5 del presente Documento Informativo, cui pertanto si rinvia.

3.3 Effetti significativi sul gruppo

La Scissione, come ampiamente descritto nel presente Documento Informativo, si pone l'obiettivo di separare l'attività svolta da Intek nel campo finanziario da quella da essa svolta - in concomitanza con KME - nel settore industriale. Tale finalità sarà conseguita mediante il trasferimento a favore di KME di tutti gli elementi costituenti il Compendio Scisso, ivi inclusa, in particolare, la partecipazione detenuta da Intek nel capitale sociale di KME medesima.

Considerato che l'attività di Intek sarà svolta unicamente nel campo finanziario e che anche attualmente non sussistono significativi rapporti commerciali e/o finanziari tra le società appartenenti al Gruppo Intek, si ritiene che la Scissione non avrà implicazioni sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e gestionali tra le medesime società.

Intek continuerà a svolgere il proprio ruolo di *holding* in IntekCapital e nelle società dalla stessa controllate e/o partecipate.

L'operazione di Scissione non determinerà alcuna modifica nella *governance* di Intek e di KME.

4 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI *PRO-FORMA* DELLA SOCIETA' SCISSA

4.1 Prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo consolidati *pro-forma*

Nel presente capitolo del Documento Informativo vengono presentati i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo consolidati *pro-forma* del gruppo di società facente capo a Intek (il “**Gruppo Intek**”) al 30 giugno 2009 (i “**Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di Intek**”).

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di Intek sono stati redatti in conformità con la Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

Poiché alla data di redazione del presente Documento Informativo sono trascorsi più di nove mesi dalla chiusura dell'ultimo esercizio, i Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di Intek sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento rappresentata dagli IAS/IFRS, gli effetti della Scissione sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata di Intek, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2009 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, il 1° gennaio 2009.

Per maggior dettagli sulla Scissione si rimanda al paragrafo 2.1 del presente Documento Informativo e per quanto riguarda il Compendio Scisso al paragrafo 2.2.1.

Si segnala che il Compendio Scisso è costituito da:

- partecipazioni in KME, Drive Rent, Ergycapital e Culti;
- warrant ErgyCapital S.p.A. 2011;
- altre attività e passività rappresentate da parte di un debito verso Intesa San Paolo S.p.A. per l'acquisto di una partecipazione, da un credito finanziario verso la collegata Culti, da un credito verso Victorim S.r.l. per la cessione di una quota della partecipazione in Culti, da crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite.

*4.1.1 Prospetti Consolidati *Pro-forma* di Intek*

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di Intek sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, redatto secondo gli IAS/IFRS, incluso nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata del Gruppo Intek al 30 giugno 2009 approvata dal Consiglio di Amministrazione di Intek in data 6 agosto 2009 (la “**Relazione Semestrale Consolidata di Intek**”).

In particolare, i prospetti che seguono includono:

- i dati storici relativi al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo Intek al 30 giugno 2009, redatto secondo gli IAS/IFRS. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione priva di rilievi in data 27 agosto 2009;
- le rettifiche *pro-forma* per riflettere l'operazione di Scissione; tali rettifiche sono comprensive sia degli effetti derivanti dal trasferimento del Compendio Scisso, sia degli effetti delle operazioni propedeutiche alla Scissione, se significative. Per maggior dettagli sulle operazioni propedeutiche alla Scissione si rinvia al paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo;
- i dati consolidati *pro-forma* del Gruppo Intek.

I dati sono esposti, ove non diversamente indicato, in migliaia di Euro.

GRUPPO INTEK – Prospetto Consolidato *Pro-Forma* della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

(importi in migliaia di Euro)

	Gruppo Intek 30 giu 2009	Rettifiche Pro-Forma	Dati Pro-Forma
ATTIVITA'			
Immobili, impianti e macchinari	616.665	(614.556)	2.109
Investimenti immobiliari	45.570	(22.376)	23.194
Avviamento e differenze di consolidamento	150.994	(140.994)	10.000
Attività immateriali	11.211	(10.220)	991
Partecipazioni	56.949	(38.319)	18.630
Altre attività non correnti	44.388	(28.852)	15.536
Attività finanziarie non correnti	44.660	(15.154)	29.506
Attività per imposte differite	39.539	(31.894)	7.645
ATTIVITA' NON CORRENTI	1.009.976	(902.365)	107.611
Rimanenze	367.306	(367.034)	272
Crediti commerciali	172.659	(142.867)	29.792
Altri crediti ed attività correnti	93.749	(33.009)	60.740
Attività finanziarie correnti	128.643	(122.997)	5.646
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	114.450	(83.277)	31.173
Attività non correnti detenute per la vendita	1.951	-	1.951
ATTIVITA' CORRENTI	878.758	(749.184)	129.574
TOTALE ATTIVITA'	1.888.734	(1.651.549)	237.185
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Gruppo Intek 30 giu 2009	Rettifiche Pro-Forma	Dati Pro-Forma
Capitale sociale	94.372	(58.982)	35.390
Riserva da sovrapprezzo azioni	165.431	(148.463)	16.968
Altre riserve	38.340	(7.828)	30.512
Risultati esercizi precedenti	91.905	(27.156)	64.749
Risultato del periodo	(10.396)	-	(10.396)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	379.652	(242.429)	137.223
Patrimonio netto di terzi	211.560	(211.506)	54
PATRIMONIO NETTO TOTALE	591.212	(453.935)	137.277
Benefici ai dipendenti	154.872	(154.523)	349
Passività per imposte differite	98.456	(93.616)	4.840
Debiti e passività finanziarie non correnti	83.908	(41.426)	42.482
Altre passività non correnti	36.451	(27.983)	8.468
Fondi per rischi ed oneri	160.131	(141.849)	18.282
PASSIVITA' NON CORRENTI	533.818	(459.397)	74.421
Debiti e passività finanziarie	420.090	(413.191)	6.899
Debiti verso fornitori	155.809	(152.363)	3.446
Altre passività correnti	164.115	(148.973)	15.142
Fondi per rischi ed oneri	23.690	(23.690)	-
Passività legate a attività non correnti detenute per la vendita	-	-	-
PASSIVITA' CORRENTI	763.704	(738.217)	25.487
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.888.734	(1.651.549)	237.185

GRUPPO INTEK – Conto economico consolidato *pro-forma*

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Gruppo Intek 1° sem 2009	Rettifiche Pro-Forma	Dati Pro-Forma
Ricavi delle vendite	943.828	(937.483)	6.345
Variazioni delle rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(10.638)	10.744	106
Capitalizzazione di lavori interni	617	(617)	-
Altri ricavi operativi	9.105	(6.431)	2.674
Acquisti e variazione materie prime	(540.858)	539.046	(1.812)
Costi del personale	(165.343)	160.450	(4.893)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(34.835)	34.315	(520)
Altri costi operativi	(218.401)	213.348	(5.053)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(16.525)	13.372	(3.153)
Oneri e proventi finanziari	(12.035)	11.453	(582)
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	5.784	(2.485)	3.299
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(22.776)	22.340	(436)
Imposte correnti	(13.462)	13.415	(47)
Imposte differite	14.126	(13.573)	553
IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO	664	(158)	506
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(22.112)	22.182	70
Utile (perdita) di terzi	(11.716)	11.738	22
Utile (perdita) del gruppo	(10.396)	10.444	48

GRUPPO INTEK – Conto economico complessivo consolidato *pro-forma*

Il conto economico complessivo è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Gruppo Intek 1° sem 2009	Rettifiche Pro- Forma	Dati Pro- Forma
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(22.112)	22.182	70
Variazioni nella riserva di rivalutazione	-	-	-
Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri	(611)	584	(27)
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti	-	-	-
Utili e perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Utili e perdite da strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-	-
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	-	-	-
Totale altre componenti di conto economico	(611)	584	(27)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(22.723)	22.766	43
Utili (perdita) complessiva di competenza di terzi	(12.002)	12.030	28
Risultato complessivo di competenza del gruppo	(10.721)	10.736	15

4.1.2 Note esplicative ai Prospetti Consolidati *Pro-Forma*

Scopo di presentazione dei dati *pro-forma*

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di Intek sono stati predisposti al fine di riflettere retroattivamente, sui prospetti contabili consolidati del Gruppo Intek al 30 giugno 2009, i teorici effetti della Scissione e delle operazioni propedeutiche alla stessa.

In particolare gli effetti della Scissione sono stati riflessi nel seguente modo:

- con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata *pro-forma*, come se la Scissione avesse avuto efficacia a partire dal 30 giugno 2009;
- con riferimento ai prospetti di conto economico consolidati *pro-forma*, come se la Scissione avesse avuto efficacia a partire dal 1° gennaio 2009.

Si segnala, in ogni caso, che i Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di Intek sono una simulazione, fornita a soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potranno derivare dalla Scissione.

Ai fini di una corretta rappresentazione dei dati *pro-forma* è necessario tener presente che:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, anche se la Scissione fosse realmente avvenuta alla data presa a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di Intek, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati illustrati nel presente Documento Informativo;

- le rettifiche *pro-forma* hanno preso in considerazione e rappresentano gli effetti patrimoniali ed economici di entità significativa che sono direttamente correlati all'operazione per la quale sono richiesti i dati *pro-forma*;
- le rettifiche *pro-forma* apportate sono confermate da evidenze oggettive ed indipendentemente verificabili;
- le rettifiche *pro-forma* sono state determinate utilizzando criteri omogenei ed uniformi a quelli impiegati per la redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2009 e applicando gli IAS/IFRS;
- i dati *pro-forma* evidenziano solo gli effetti oggettivamente misurabili della Scissione e pertanto non tengono conto di potenziali effetti conseguenti all'esecuzione della stessa;
- in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e ai prospetti del conto economico, il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e i prospetti di conto economico *pro-forma* vanno esaminati ed interpretati separatamente senza ricercare collegamenti tra i documenti.

Si segnala infine che le informazioni *pro-forma* non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica futura del Gruppo Intek e pertanto non devono essere utilizzati in questo senso.

Principali criteri di valutazione

I principali criteri di valutazione adottati per la predisposizione delle rettifiche *pro-forma* e per la redazione dei dati *pro-forma* sono omogenei ed uniformi a quelli applicati nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo Intek al 30 giugno 2009.

In particolare, si evidenzia come l'operazione di Scissione si configura, considerato il mantenimento del controllo di Quattrodue sulla Società Beneficiaria, come una operazione di “*business combinations involving entities or businesses under common control*” ed in quanto tale esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3. I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di Intek sono stati predisposti applicando il principio della continuità dei valori che dà luogo alla rilevazione nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria di valori uguali a quelli assunti nel Gruppo Intek *ante* Scissione.

In coerenza con l'applicazione del principio della continuità dei valori, rispettivamente:

- le attività e le passività sono state trasferite ai valori risultanti dal Bilancio Consolidato del Gruppo Intek alla data di riferimento dei dati *pro-forma*;
- le attività e le passività incluse nella Situazione Patrimoniale di Scissione sono state rilevate nella Società Beneficiaria ai medesimi valori di libro che avevano nel Gruppo Intek alla data di riferimento dei dati *pro-forma*.

Ipotesi di base ed assunzioni utilizzate per la elaborazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di Intek

Intek, attraverso la Scissione, assegnerà parte del proprio patrimonio a KME e quest'ultima, a fronte dell'attribuzione di tale patrimonio, assegnerà proprie azioni ai soci di Intek proporzionalmente alla quota di partecipazione da ciascuno di essi detenuta nel capitale sociale di Intek, in ragione del Rapporto di Cambio.

La Scissione avrà efficacia dalla data indicata nell'atto di Scissione, che potrà anche essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'articolo 2506-*quater* del codice civile. La data di riferimento adottata nella redazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* per la simulazione degli effetti del deconsolidamento derivante dalla Scissione non corrisponde, quindi, come sopra indicato, a quella che verrà effettivamente utilizzata in occasione della redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Intek e della Società Beneficiaria relativo all'esercizio in cui la Scissione si perfezionerà.

Come precedentemente indicato al Paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo, si precisa che eventuali differenze nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione alla Società Beneficiaria in dipendenza della Scissione, determinate dalla dinamica operativa del compendio patrimoniale oggetto di Scissione tra la data del 30 giugno 2009 e la Data di Efficacia della Scissione saranno regolati anche mediante apposito conguaglio attivo o passivo in denaro o reciproche poste di debito/credito.

Conseguentemente, i valori relativi agli elementi patrimoniali attivi e passivi, oggetto di trasferimento alla Data di Efficacia della Scissione potranno differire dai valori storici, al 30 giugno 2009, utilizzati nella predisposizione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di Intek.

Non sono stati infine considerati gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei costi connessi alla Scissione, in quanto non ancora quantificabili in maniera attendibile.

Descrizione delle rettifiche *pro-forma* effettuate per riflettere la Scissione

Per agevolare la lettura delle rettifiche *pro-forma*, le stesse sono state suddivise in tre categorie e riepilogate nel prospetto seguente:

- rettifiche afferenti KME;
- rettifiche afferenti Drive Rent;
- altre rettifiche.

Le rettifiche afferenti KME e Drive Rent sono relative al deconsolidamento di tali gruppi; per il loro contenuto si rimanda alle note illustrative del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2009.

Le altre rettifiche comprendono quelle relative alle operazioni propedeutiche e quelle relative alla operazione di Scissione diverse da quelle afferenti KME e Drive Rent.

Le Altre rettifiche si riferiscono al trasferimento:

- (1) delle partecipazioni per complessivi Euro 27.669 migliaia di cui ErgyCapital per Euro 24.654 migliaia e Culti per Euro 3.015 migliaia;
- (2) del credito verso Victorim S.r.l. pari ad Euro 1.777 migliaia;
- (3) dei Warrant ErgyCapital S.p.A. 2011 pari ad Euro 8.587 migliaia;
- (4) del credito finanziario verso Culti pari ad Euro 1.077 migliaia;
- (5) del debito verso Intesa San Paolo S.p.A. pari ad Euro 30.000 migliaia di cui Euro 14.621 migliaia a lungo termine e Euro 15.379 migliaia a breve termine;
- (6) delle relative poste fiscali.

Le rettifiche afferenti il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria *pro-forma* sono le seguenti:

ATTIVITA'	Nota	Gruppo KME	Gruppo Drive	Altre rettifiche	Totale
Immobili, impianti e macchinari		(600.428)	(14.128)	-	(614.556)
Investimenti immobiliari		(22.376)	-	-	(22.376)
Avviamento e differenze di consolidamento		(114.897)	(26.097)	-	(140.994)
Attività immateriali		(2.998)	(7.222)	-	(10.220)
Partecipazioni	(1)	(10.631)	(19)	(27.669)	(38.319)
Altre attività non correnti	(2)	(27.075)	-	(1.777)	(28.852)
Attività finanziarie non correnti	(3)	(4.867)	(1.700)	(8.587)	(15.154)
Attività per imposte differite		(29.107)	(1.739)	(1.048)	(31.894)
ATTIVITA' NON CORRENTI		(812.379)	(50.905)	(39.081)	(902.365)
Rimanenze		(367.034)	-	-	(367.034)
Crediti commerciali		(101.088)	(41.779)	-	(142.867)
Altri crediti ed attività correnti	(6)	(25.405)	(7.571)	(33)	(33.009)
Attività finanziarie correnti	(4)	(121.920)	-	(1.077)	(122.997)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(78.836)	(4.441)	-	(83.277)
Attività non correnti detenute per la vendita		-	-	-	-
ATTIVITA' CORRENTI		(694.283)	(53.791)	(1.110)	(749.184)
TOTALE ATTIVITA'		(1.506.662)	(104.696)	(40.191)	(1.651.549)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		Gruppo KME	Gruppo Drive	Altre rettifiche	Totale
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		(210.043)	(22.259)	(10.127)	(242.429)
Patrimonio netto di terzi		(209.296)	(2.210)	-	(211.506)
PATRIMONIO NETTO TOTALE		(419.339)	(24.469)	(10.127)	(453.935)
Benefici ai dipendenti		(153.834)	(689)	-	(154.523)
Passività per imposte differite	(6)	(92.261)	(1.291)	(64)	(93.616)
Debiti e passività finanziarie non correnti		(31.291)	(10.135)	-	(41.426)
Altre passività non correnti	(5)	(13.362)	-	(14.621)	(27.983)
Fondi per rischi ed oneri		(139.907)	(1.942)	-	(141.849)
PASSIVITA' NON CORRENTI		(430.655)	(14.057)	(14.685)	(459.397)
Debiti e passività finanziarie		(398.515)	(14.676)	-	(413.191)
Debiti verso fornitori		(125.867)	(26.496)	-	(152.363)
Altre passività correnti	(5)	(108.596)	(24.998)	(15.379)	(148.973)
Fondi per rischi ed oneri		(23.690)	-	-	(23.690)
Passività legate a attività non correnti detenute per la vendita		-	-	-	-
PASSIVITA' CORRENTI		(656.668)	(66.170)	(15.379)	(738.217)
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		(1.506.662)	(104.696)	(40.191)	(1.651.549)

Per quanto riguarda il conto economico le altre rettifiche sono le seguenti:

- (1) ripristino dei ricavi per Euro 72 migliaia relativi a prestazioni locative effettuate da I2 Real Estate S.r.l. a KME oggetto di elisione in sede di bilancio consolidato;
- (2) storno del costo del personale per Euro 166 migliaia per gli oneri connessi al piano di *stock option*, il cui annullamento è ipotizzato precedente alla Scissione, in quanto operazione propedeutica rispetto alla stessa;
- (3) storno degli oneri e dei proventi finanziari per l'eliminazione degli interessi passivi sul debito verso Intesa San Paolo S.p.A. (Euro 777 mila) e degli interessi attivi sul finanziamento verso Culti (Euro 18 mila);

- (4) proventi e oneri da partecipazioni e titoli per lo storno della rivalutazione dei warrant ErgyCapital S.p.A. 2011 (Euro 2.123 mila) e del provento dalla cessione parziale di Culti (Euro 39 mila);
- (5) imposte correnti e differite per il carico fiscale sulle rettifiche di cui sopra.

	Nota	Gruppo KME	Gruppo Drive	Altre rettifiche	Totale
Ricavi delle vendite	(1)	(899.325)	(38.230)	72	(937.483)
Variazioni delle rimanenze prodotti finiti e semilavorati		10.744	-	-	10.744
Capitalizzazione di lavori interni		(617)	-	-	(617)
Altri ricavi operativi		(6.243)	(188)	-	(6.431)
Acquisti e variazione materie prime		539.046	-	-	539.046
Costi del personale	(2)	155.425	4.859	166	160.450
Ammortamenti, impairment e svalutazioni		32.383	1.932	-	34.315
Altri costi operativi		182.978	30.370	-	213.348
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		14.391	(1.257)	238	13.372
Oneri e proventi finanziari	(3)	10.021	673	759	11.453
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	(4)	(323)	-	(2.162)	(2.485)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		24.089	(584)	(1.165)	22.340
Imposte correnti	(5)	13.504	125	(214)	13.415
Imposte differite	(5)	(12.630)	(972)	29	(13.573)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		874	(847)	(185)	(158)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		24.963	(1.431)	(1.350)	22.182
Utile (perdita) di terzi		11.973	(235)	-	11.738
Utile (perdita) del gruppo		12.990	(1.196)	(1.350)	10.444

4.2 Indicatori consolidati *pro-forma* per azione

4.2.1 *Dati storici e pro-forma per azione di Intek*

<i>Dati storici e pro-forma per azione al 30 giugno 2009</i>		
Dati per azione (Euro)	Dati Storici	Dati Pro-Forma
Risultato ordinario netto	(0,0609)	0,0005
Risultato netto del Gruppo Intek	(0,0286)	0,0004
Patrimonio netto del Gruppo Intek	1,0460	1,0082
Cash flow (Risultato netto consolidato + ammortamenti + svalutazioni)	0,0351	0,0043

Gli indicatori sono espressi in Euro e sono stati determinati utilizzando un numero di azioni pari a n. 362.967.831 per i dati storici e a n. 136.112.937 per i dati *pro-forma*, derivanti dall'annullamento dei 5/8 delle azioni in circolazione. Non vi sono state, nel corso del primo semestre 2009, variazioni nel numero di azioni in circolazione.

4.2.2 *Sintetico commento alle variazioni significative degli indicatori pro-forma per azione rispetto ai dati storici per azione*

Risultato ordinario netto

L'indicatore è calcolato sulla base dell'Utile (Perdita), del periodo, sia di pertinenza dei terzi che dei soci della capogruppo. Non vi sono stati nel periodo componenti economici da attività non in continuità. L'incremento del valore *pro-forma* per azione è determinato dalla esclusione del risultato economico relativo al Compendio Scisso.

Risultato netto del Gruppo Intek

In questo caso viene considerata unicamente la quota di risultato di competenza degli azionisti della società capogruppo. Anche in questo caso l'esclusione dell'attività industriale ha generato un miglioramento dell'indicatore.

Patrimonio netto del Gruppo Intek

L'indicatore è costruito rapportando il patrimonio netto di competenza del Gruppo (e, quindi, con esclusione della quota di terzi) al numero di azioni.

Cash flow

L'esclusione dell'attività industriale genera una riduzione del *cash flow* prodotto.

4.3 Relazione della società di revisione sui dati economici e patrimoniali consolidati *pro-forma*

La relazione della società di revisione KPMG S.p.A., concernente l'esame della redazione dei prospetti contabili (prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico e conto economico complessivo) consolidati *pro-forma* è allegata al presente Documento Informativo quale Allegato 9.8.

5 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI *PRO-FORMA* DELLA SOCIETA' BENEFICIARIA

5.1 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico consolidati *pro-forma*

Nel presente capitolo del Documento Informativo vengono presentati i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico complessivo consolidati *pro-forma* del gruppo di società facente capo a KME al 30 giugno 2009 (i “**Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di KME**”).

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di KME sono stati redatti in conformità con la Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di KME sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento rappresentata dagli IAS/IFRS, gli effetti della Scissione sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale consolidata di KME, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2009 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, il 1° gennaio 2009.

Per maggior dettagli sulla Scissione si rimanda al paragrafo 2.1 del presente Documento Informativo.

*5.1.1 Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di KME*

Poiché alla data di redazione del presente Documento sono trascorsi più di nove mesi dalla chiusura dell'ultimo esercizio, i Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di KME sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo KME al 30 giugno 2009, redatto secondo gli IAS/IFRS ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di KME in data 6 agosto 2009.

In particolare, i prospetti che seguono includono:

- i dati storici relativi al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo KME al 30 giugno 2009, redatto secondo gli IAS/IFRS. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione priva di rilievi in data 26 agosto 2009;
- le rettifiche *pro-forma* relative a:
 - le attività, passività, costi e ricavi relativi agli elementi patrimoniali inclusi nel Compendio Scisso;
 - le altre rettifiche *pro-forma*, relative ad operazioni propedeutiche alla Scissione, quando significative;
- i dati consolidati *pro-forma* del gruppo KME.

I dati sono esposti, ove non diversamente indicato, in migliaia di Euro.

I dati storici relativi al Compendio Scisso vengono presentati su base consolidata, al fine di riflettere il valore di iscrizione nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato di Intek al 30 giugno 2009.

GRUPPO KME – Prospetto Consolidato *pro-forma* della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Dati storici al 30.06.09	Rettifiche Pro-forma			rif.	Dati pro-forma al 30.06.09
	A	Compendio scisso <i>pro - forma</i>		Altre rettifiche <i>pro-</i> <i>forma</i>		A + B + C + D
		Gruppo Drive consolidato	Altre attività e passività	D		
		B	C			
Immobili, impianti e macchinari	600.428	14.128	0	0		614.556
Investimenti immobiliari	22.376	0	0	0		22.376
Avviamento e differenze di consolidamento	114.897	26.097	0	0		140.994
Altre immobilizzazioni immateriali	2.998	7.222	0	0		10.220
Partecipazioni in controllate e collegate	4.919	19	230.726	(227.710) (1)		7.954
Partecipazioni in altre imprese	258	0	0	0		258
Partecipazioni a patrimonio netto	1.944	0	0	27.755 (2)		29.699
Altre attività non correnti	27.075	0	1.776	0		28.851
Attività finanziarie non correnti	3.661	1.700	8.587	0		13.948
Imposte differite attive	29.107	1.739	1.048	0		31.894
ATTIVITA' NON CORRENTI	807.663	50.905	242.137	(199.955)		900.750
Rimanenze	367.034	0	0	0		367.034
Crediti commerciali	101.087	41.601	0	0		142.688
Altri crediti e attività correnti	25.405	7.749	0	0		33.154
Attività finanziarie correnti	131.860	0	1.077	(3.101) (2)		129.836
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	78.836	4.441	0	0		83.277
ATTIVITA' CORRENTI	704.222	53.791	1.077	(3.101)		755.989
TOTALE ATTIVITA'	1.511.885	104.696	243.214	(203.056)		1.656.739
Capitale sociale	250.009	0	0	23.740 (1)		273.749
Altre riserve	173.703	0	0	0		173.703
Avanzo netto di scissione	0	30.000	212.771	(226.796) (1)		15.975
Azioni proprie	(2.888)	0	0	0		(2.888)
Risultati di esercizi precedenti	14.395	0	0	0		14.395
Riserve tecniche di consolidamento	8.296	(7.840)	0	0		456
Riserva per imposte differite	98	0	0	0		98
Utili / (perdite) dell'esercizio	(21.758)	0	0	0		(21.758)
Patrimonio netto Gruppo	421.855	22.160	212.771	(203.056)		453.730
Patrimonio netto terzi	2.708	2.309	0	0		5.017
PATRIMONIO NETTO TOTALE	424.563	24.469	212.771	(203.056)		458.747
Benefici ai dipendenti	153.834	689	0	0		154.523
Imposte differite passive	92.261	1.291	443	0		93.995
Debiti e passività finanziarie	31.291	10.135	0	0		41.426
Altre passività non correnti	13.361	0	14.621	0		27.982
Fondi per rischi e oneri	139.907	1.942	0	0		141.849
PASSIVITA' NON CORRENTI	430.654	14.057	15.064	0		459.775
Debiti e passività finanziarie	398.515	14.676	0	0		413.191
Debiti verso fornitori	125.867	26.496	0	0		152.363
Altre passività correnti	108.596	24.998	15.379	0		148.973
Fondi per rischi e oneri	23.690	0	0	0		23.690
PASSIVITA' CORRENTI	656.668	66.170	15.379	0		738.217
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	1.511.885	104.696	243.214	(203.056)		1.656.739

GRUPPO KME – Conto economico consolidato *pro-forma*

	Dati storici al 30.06.09		Rettifiche Pro-forma		Conto economico consolidato <i>pro-forma</i> al 30.06.09		
	A	B	Compendio scisso <i>pro-forma</i>				
			Gruppo drive consolidato	Altri proventi e oneri		Altre rettifiche <i>pro-forma</i>	rif.
(valori in migliaia di Euro)							
Ricavi delle vendite	898.469	38.230	-	-	936.699		
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(10.744)	-	-	-	(10.744)		
Capitalizzazioni per lavori interni	617	-	-	-	617		
Altri proventi operativi	7.098	188	-	-	7.286		
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(539.045)	-	-	-	(539.045)		
Costo del personale	(152.257)	(4.869)	-	375 (1)	(156.751)		
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(28.715)	(2.572)	-	-	(31.287)		
Altri costi operativi	(189.813)	(29.730)	-	-	(219.543)		
Risultato Operativo	(14.390)	1.247	-	375	(12.768)		
Proventi Finanziari	11.934	-	1.918	-	13.852		
Oneri Finanziari	(18.194)	(673)	(777)	-	(19.644)		
Risultato società a patrimonio netto	-	-	-	(2.595) (2)	(2.595)		
Risultato ante imposte	(20.650)	574	1.141	(2.220)	(21.155)		
Imposte correnti	(13.504)	(125)	210	-	(13.419)		
Imposte differite	12.630	974	(26)	-	13.578		
Totale Imposte sul reddito	(874)	849	184	-	159		
Risultato Netto attività continue	(21.524)	1.423	1.325	(2.220)	(20.996)		
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-	-		
Risultato del periodo	(21.524)	1.423	1.325	(2.220)	(20.996)		
Risultato del periodo attribuibile:							
ai terzi	234	103	-	-	337		
agli azionisti della controllante	(21.758)	1.320	1.325	(2.220)	(21.333)		
Risultato del periodo	(21.524)	1.423	1.325	(2.220)	(20.996)		
Altri componenti del conto economico complessivo:							
Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri	(583)	-	-	-	(583)		
Imposte su altri componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-		
Altri componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	-	-	-	-	-		
Totale conto economico complessivo del periodo	(22.107)	1.423	1.325	(2.220)	(21.579)		
Totale conto economico complessivo attribuibile:							
interessenze di pertinenza dei terzi	234	-	-	-	234		
agli azionisti della controllante	(22.341)	1.423	1.325	(2.220)	(21.813)		
Totale conto economico complessivo del periodo	(22.107)	1.423	1.325	(2.220)	(21.579)		

5.1.2 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-Forma

Scopo di presentazione dei dati *pro-forma*

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di KME sono stati predisposti al fine di riflettere retroattivamente, sui prospetti contabili consolidati del gruppo KME al 30 giugno 2009, i teorici effetti della Scissione e delle operazioni propedeutiche alla stessa.

In particolare gli effetti della Scissione sono stati riflessi nel seguente modo:

- con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata *pro-forma*, come se la Scissione avesse avuto efficacia dal 30 giugno 2009;
- con riferimento al conto economico consolidato *pro-forma*, come se la Scissione avesse avuto efficacia dal 1° gennaio 2009.

Si segnala, in ogni caso, che i Prospetti Consolidati *pro-forma* di KME rappresentano una simulazione, fornita a solo fini illustrativi, dei possibili effetti che potranno derivare dalla Scissione.

Ai fini di una corretta rappresentazione dei dati *pro-forma* è necessario tener presente che:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, anche se la Scissione fosse realmente avvenuta alla data presa a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati *pro-forma* di KME, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati di seguito presentati;
- le rettifiche *pro-forma* hanno preso in considerazione e rappresentato gli effetti patrimoniali ed economici di entità significativa che sono direttamente correlati all'operazione per la quale sono richiesti i dati *pro-forma*;
- le rettifiche *pro-forma* apportate sono confermate da evidenze oggettive ed indipendentemente verificabili;
- le rettifiche *pro-forma* sono state determinate utilizzando criteri omogenei ed uniformi a quelli impiegati per la redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2009 e applicando gli IAS/IFRS;
- i dati *pro-forma* evidenziano solo gli effetti oggettivamente misurabili della Scissione e pertanto non tengono conto di potenziali effetti conseguenti all'esecuzione della stessa;
- in considerazione delle diverse finalità per le quali vengono predisposti i bilanci *pro-forma* rispetto ai bilanci storici si raccomanda di leggere separatamente il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata *pro-forma* ed il conto economico consolidato *pro-forma* senza ricercare collegamenti contabili tra i due prospetti.

Si segnala infine che le informazioni finanziarie *pro-forma* di seguito riportate non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati consolidati del Gruppo KME e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Principali criteri di valutazione

I principali criteri di valutazione adottati per la predisposizione delle rettifiche *pro-forma* e per la redazione dei dati *pro-forma* sono omogenei ed uniformi a quelli applicati nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato di KME al 30 giugno 2009.

In particolare, si evidenzia come l'operazione di Scissione si configura come una operazione di “*business combinations involving entities or businesses under common control*”, considerato il mantenimento del controllo di Quattrodue sulla Società Beneficiaria, ed in quanto tale esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3.

Conseguentemente, i Prospetti Consolidati *Pro-Forma* sono stati predisposti applicando il principio della continuità dei valori, come previsto dagli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS - OPI n.1 “*Trattamento contabile delle business combinations*”

of entities under common control nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato" e OPI n.2 "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio"; pertanto, le attività e passività oggetto del Compendio Scisso sono state iscritte nel prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria *pro-forma* agli stessi valori contabili a cui risultavano iscritte nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo Intek al 30 giugno 2009.

Ipotesi di base ed assunzioni utilizzate per la elaborazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* di KME

Intek, attraverso la Scissione, assegnerà parte del proprio patrimonio a KME e quest'ultima, a fronte dell'attribuzione di tale patrimonio, assegnerà proprie azioni ai soci di Intek proporzionalmente alla quota di partecipazione da ciascuno di essi detenuta nel capitale sociale di Intek, in ragione del Rapporto di Cambio.

La Scissione avrà efficacia dalla data indicata nell'atto di Scissione, che potrà anche essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'articolo 2506-*quater* del codice civile. La data di riferimento adottata nella redazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* per la simulazione degli effetti del consolidamento derivante dalla Scissione non corrisponde quindi, come sopra indicato, a quella che verrà effettivamente utilizzata in occasione della redazione del bilancio consolidato del gruppo KME relativo all'esercizio in cui la Scissione si perfezionerà.

Come precedentemente indicato al paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo, si precisa che eventuali differenze nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione a KME in dipendenza della Scissione, determinate dalla dinamica operativa del compendio patrimoniale oggetto di Scissione tra la data del 30 giugno 2009 e la Data di Efficacia della Scissione stessa, saranno regolati anche mediante conguagli in denaro o reciproche poste di debito/credito.

Conseguentemente, i valori relativi agli elementi patrimoniali attivi e passivi, oggetto di trasferimento alla data di efficacia della Scissione potranno differire dai valori storici, al 30 giugno 2009, utilizzati nella predisposizione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma*. Non sono infine stati considerati gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei seguenti accadimenti:

1. costi connessi alla Scissione, in quanto non ancora quantificabili in maniera attendibile, e comunque non significativi;
2. oneri del nuovo piano di *stock option* in quanto saranno quantificabili solo al momento della relativa assegnazione;
3. le spese e i costi addizionali che KME sosterrà in seguito all'assunzione del Compendio Scisso in quanto ritenuti non significativi;
4. costi e benefici del futuro aumento di capitale di KME in quanto alla data odierna non è possibile stimare su basi oggettive la percentuale di sottoscrizione dello stesso.

Descrizione delle rettifiche *pro-forma* effettuate per riflettere la Scissione

1) *Compendio Scisso pro-forma*:

Il Compendio Scisso *pro-forma* include:

- il gruppo Drive consolidato, facente capo a Drive Rent, i cui valori di attività e passività, costi e ricavi, riflettono i valori di iscrizione nel Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato del Gruppo Intek al 30 giugno 2009; si segnala che sulle azioni di Drive Rent risulta in essere un pegno a favore di un Istituto di Credito a garanzia di un debito della società Intek. Il valore teorico di iscrizione del suddetto pegno non è significativo;
- i valori delle altre attività e passività, ed i relativi costi e ricavi, incluse nel Compendio Scisso, così come risultano iscritte nel Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato di Intek al 30 giugno 2009; in particolare, rientrano in questa categoria:
 - le partecipazioni azionarie in KME, in ErgyCapital (Euro 24.653.602,60) e in Culti (Euro 3.015.873,00);
 - i warrant convertibili in azioni ordinarie di ErgyCapital (Euro 8.587.152,00);
 - un credito finanziario per complessivi Euro 1.076.718,37 verso la collegata Culti;
 - un credito di Euro 1.776.638,65 verso Victorim S.r.l. per corrispettivo da cessione di una quota della partecipazione in Culti;
 - un credito per imposte anticipate relative alle perdite fiscali trasferite per Euro 1.047.729,31;
 - parte del debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'acquisto di una partecipazione per un valore contabile di Euro 30.000.000,00. A garanzia del debito risulta iscritto un pegno sulle azioni della società IntekCapital, facente parte del Gruppo Intek;
 - debiti per Euro 442.913,72 per imposte differite.

2) Le “altre rettifiche *pro forma*”:

Le “altre rettifiche *pro-forma*” relative alla situazione patrimoniale-finanziaria riguardano:

1. la scrittura di annullamento del valore contabile delle azioni KME incluse nel Compendio Scisso;
2. la scrittura di riclassifica dell'intero pacchetto delle azioni di ErgyCapital tra le partecipazioni a patrimonio netto (sia per la quota già in possesso di KME (3,1 milioni di Euro) sia per la quota inclusa nel Compendio Scisso (24,6 milioni di

Euro); si precisa che la partecipazione in ErgyCapital, entità soggetta a controllo congiunto da parte di Intek ed Aledia S.p.A., è stata contabilizzata, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Intek, al fair value, avvalendosi dell'esenzione all'applicazione del metodo del patrimonio netto prevista dagli IFRS (in particolare, IAS 31, paragrafo 1, e IAS 28, paragrafo 1). Tale esenzione non risulta applicabile a KME, e pertanto la partecipazione, nei Prospetti Contabili Pro-Forma è stata contabilizzata col metodo del patrimonio netto.

Le “altre rettifiche *pro-forma*” relative al conto economico riguardano:

1. lo storno degli oneri connessi al piano di *stock option* la cui revoca è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di KME il 7 ottobre 2009, in quanto rientrante tra le operazioni propedeutiche alla Scissione;
2. l'applicazione del metodo del patrimonio netto partecipazione nella valutazione della partecipazione in ErgyCapital.

Gli effetti fiscali delle suddette rettifiche *pro-forma* non sono stati presentati in quanto si ritiene che le stesse non diano luogo a effetti fiscali, correnti o differiti, di importo significativo, in particolare per effetto dell'istituto della “*Participation Exemption*” con riferimento alla partecipazione in ErgyCapital.

5.2 Indicatori consolidati *pro-forma* per azione

5.2.1 *Dati storici e pro-forma per azione del Gruppo KME*

Dati storici e pro-forma per azione al 30 giugno 2009	Dati storici	Dati pro -forma
Risultato ordinario netto	(0,056)	(0,050)
Risultato netto del Gruppo KME	(0,057)	(0,051)
Patrimonio Netto del Gruppo KME	1,105	1,085
Cash flow (Risultato netto consolidato+ammortamenti+svalutazioni)	0,019	0,025

Gli indicatori sono stati determinati utilizzando un numero complessivo di azioni ordinarie e di risparmio pari a 381.842.186, ipotizzando, per i dati storici, già avvenuto il frazionamento mediante assegnazione di 3 azioni ogni 2 possedute come descritto in precedenza, e per i dati *pro-forma* un numero complessivo di 418.100.363. L'incremento del numero delle azioni è dovuto all'emissione di numero 36.258.177 nuove azioni, al netto di quelle annullate, a servizio dell'operazione di Scissione.

5.2.2 *Sintetico commento alle variazioni significative degli indicatori pro-forma per azione rispetto ai dati storici per azione*

Risultato ordinario netto

L'indicatore è calcolato sulla base dell'Utile (Perdita) del periodo, sia di pertinenza dei terzi che dei soci della capogruppo. Non vi sono stati nel periodo componenti economici da attività non in continuità.

Risultato netto del Gruppo KME

In questo caso viene considerata unicamente la quota di risultato di competenza degli azionisti della capogruppo.

Patrimonio netto del Gruppo KME

L'indicatore è costruito rapportando il patrimonio netto di competenza del Gruppo (e quindi con esclusione della quota delle minoranze) al numero di azioni.

Cash flow

Ai fini della determinazione del *cash flow* per azione, per effetto delle difficoltà nella predisposizione di un rendiconto finanziario *pro-forma* inclusivo dei flussi del Compendio Scisso, il *cash flow* è stato calcolato come risultato netto consolidato più ammortamenti e svalutazioni.

5.3 Relazione della società di revisione sui dati economici e patrimoniali consolidati *pro-forma*

La relazione della società di revisione KPMG S.p.A., concernente l'esame della redazione dei prospetti contabili (prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo) consolidati *pro-forma* è allegata al presente Documento Informativo quale Allegato 9.9.

6 PROSPETTIVE DELLA SOCIETA' SCISSA E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

6.1 Andamento degli affari della Società Scissa per l'esercizio in corso

Il Consiglio di Amministrazione di Intek ha approvato in data 13 novembre 2009 il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2009. In data 6 agosto 2009 era stata approvata la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2009. Entrambi i documenti, cui si rimanda per maggiori dettagli, sono disponibili sul sito internet di Intek. In questi due documenti, similmente al passato, sono stati presentati, per una miglior comprensione dell'andamento della parte industriale del gruppo, i dati economici gestionali, ossia senza considerare l'effetto della valutazione a prezzi correnti delle rimanenze di magazzino, come richiesto dall'applicazione degli IAS/IFRS, ma utilizzando il metodo *LIFO* per la scorta di struttura, ossia la parte di *stock* non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti.

L'utilizzo di tale metodologia di rappresentazione, peraltro conforme a quella utilizzata internamente per il *management controlling*, sterilizzando l'impatto delle oscillazioni del prezzo della materia prima rame, permette di meglio evidenziare l'andamento effettivo della gestione industriale del gruppo e assicurare una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.

Nei primi nove mesi del 2009, il Gruppo Intek ha realizzato un risultato consolidato gestionale *ante* imposte ed al lordo della quota di terzi, negativo per Euro 14,8 milioni a fronte di un risultato positivo per Euro 55,6 milioni nel corrispondente periodo del 2008. Il risultato consolidato, *ante* imposte e al lordo della quota di terzi, calcolato in conformità ai principi contabili di riferimento è stato negativo per Euro 15,4 milioni (utile di Euro 59,4 milioni nel corrispondente periodo del 2008).

Il fatturato consolidato è stato di Euro 1.459,6 milioni con un decremento di Euro 961,7 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2008. Il fatturato è pressoché totalmente ascrivibile a KME (Euro 1.396,6 milioni) ed al Gruppo Drive (Euro 54,8 milioni). La quota residua deriva prevalentemente dal fatturato di società uscite dal Gruppo nel corso del 2009.

Per quanto riguarda l'andamento di KME, cui si rimanda nel successivo capitolo 7 del presente Documento Informativo per più approfondite analisi, si segnala che il Gruppo ha risentito del negativo andamento dell'intera economia, soprattutto nei primi mesi dell'esercizio. Un indicatore rappresentativo dell'attività del Gruppo KME è costituito dal fatturato al netto dell'incidenza delle materie prime che è stato pari a Euro 551,7 milioni nei primi nove mesi del 2009 con una riduzione del 26,9% rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio.

Relativamente al Gruppo Drive, il 2009 ha registrato una forte flessione di tutto il settore *automotive* in termini di volumi, che ha creato forti pressioni sui prezzi di vendita a causa della crescente concorrenza. Il posizionamento di nicchia e la caratteristica

anticiclica dei servizi manutentivi hanno permesso al Gruppo di risentire solo in modo marginale della flessione del mercato; mentre le drastiche azioni avviate per il contenimento dei costi hanno salvaguardato comunque la marginalità del *business*.

L'EBITDA gestionale del Gruppo Intek per i primi nove mesi dell'esercizio 2009 è positivo per Euro 37,3 milioni, mentre nel corrispondente periodo dello scorso esercizio era stato positivo per Euro 96,4 milioni. Tale risultato è attribuibile a KME per Euro 34,4 milioni ed al gruppo Drive Rent per Euro 6,0 milioni.

La gestione delle partecipazioni e dei titoli ha prodotto nei primi nove mesi del 2009 risultati positivi per Euro 5,7 milioni derivanti: dalla cessione della partecipazione in Tecno S.p.A. (Euro 2,1 milioni), dal positivo effetto della valutazione a *fair value* dei Warrant ErgyCapital S.p.A. 2011 (Euro 2,1 milioni) e delle quote detenute nel fondo di investimento I2 Capital Partners (Euro 1,0 milioni). Nei primi nove mesi 2008 la gestione delle partecipazioni aveva prodotto risultati positivi per Euro 33,9 milioni connessi prevalentemente all'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione di IntekCapital (Euro 16,7 milioni) ed all'andamento dei Warrant ErgyCapital S.p.A. 2011 (Euro 14,9 milioni).

Gli oneri finanziari netti ammontano ad Euro 15,9 milioni, con un decremento rispetto al 30 settembre 2008 di Euro 12,7 milioni, nonostante la più ampia area di consolidamento, per la riduzione registrata in KME.

6.1.1 *Evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria*

La Posizione Finanziaria netta riclassificata al 30 settembre 2009 mostrava un indebitamento consolidato di Euro 245,9 milioni, con un incremento di Euro 14,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 e di Euro 2,5 milioni rispetto al 30 giugno 2009. L'ammontare dell'indebitamento si colloca al di sotto del valore del capitale circolante evidenziando una struttura patrimoniale solida ed equilibrata.

Relativamente ai singoli settori di attività, si segnala che:

- il Gruppo KME presenta un indebitamento netto di Euro 230,9 milioni rispetto a Euro 227,6 milioni al 31 dicembre 2008;
- il Gruppo Drive presenta un indebitamento netto di Euro 18,1 milioni rispetto a Euro 23,8 milioni al 31 dicembre 2008. Il miglioramento è collegabile all'elevata attenzione posta nella gestione dei crediti commerciali ed ai crescenti flussi di cassa generati della gestione operativa;
- Intek e IntekCapital hanno congiuntamente una posizione finanziaria netta positiva di Euro 19,4 milioni;
- la restante parte del gruppo, inclusiva anche dell'attività *real estate*, ha un indebitamento di Euro 17,8 milioni in incremento rispetto al 31 dicembre 2008 per l'inclusione nel consolidamento di Tecno Servizi S.r.l..

6.2 Previsione dei risultati dell'esercizio in corso

L'evoluzione della gestione nel corrente esercizio sarà direttamente correlata alle *performance* che verranno realizzate in particolare da KME e da IntekCapital nell'ultimo periodo dell'esercizio.

Per quanto riguarda il gruppo KME, nonostante le misure adottate e pur nella previsione di una maggiore stabilizzazione delle condizioni di mercato nel quarto trimestre, i risultati operativi relativi all'intero esercizio 2009 saranno inferiori a quelli dell'esercizio precedente. Tali misure servono comunque a costituire le condizioni migliori per riprendere il percorso di crescita della redditività quando si saranno ristabilite condizioni più favorevoli nei vari mercati di *business*.

IntekCapital continuerà nella politica di valorizzazione e smobilizzo delle attività in portafoglio ed in quella di investimento. Non si prevedono particolari operazioni nel prosieguo dell'esercizio.

Per quanto riguarda il gruppo Drive si prevede per il 2009 una crescita dei ricavi rispetto al 2008. Ciò rappresenta un risultato ancor più positivo tenuto conto dell'andamento economico del settore *automotive* per l'anno in corso. Anche l'EBITDA è previsto in aumento rispetto al 2008. Infine, la minore incidenza degli oneri finanziari, legata al calo dei tassi e dell'indebitamento medio, ed il ridursi delle minusvalenze nella vendita dei veicoli usati, dovrebbero permettere un risultato *ante* imposte in elevato miglioramento rispetto allo scorso anno.

7 PROSPETTIVE DELLA SOCIETA' BENEFICIARIA E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

7.1 Andamento della gestione della Società Beneficiaria al 30 settembre 2009

Il Consiglio di Amministrazione di KME in data 12 novembre 2009 ha approvato la Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo al 30 settembre 2009. Tale documento, da cui sono stati tratti i dati di seguito riportati, è stato messo a disposizione del pubblico ed è disponibile sul sito internet della Società; ad esso si rinvia per ulteriori informazioni.

L'andamento della domanda dei principali settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe del Gruppo è stato influenzato dalle negative condizioni della congiuntura economica internazionale.

La domanda dei semilavorati destinati al settore delle costruzioni è stata debole per buona parte dell'anno. Segnali di maggiore resistenza si sono registrati solo nel comparto dell'attività di ristrutturazione e ammodernamento degli edifici esistenti. Il settore ha anche risentito positivamente della flessione delle quotazioni della materia prima rame, rispetto ai massimi raggiunti l'anno precedente, che ha ridotto la concorrenza dei materiali sostitutivi.

La domanda dei semilavorati destinati ad utilizzazioni industriali, dopo le pesanti flessioni dei mesi passati, solo più di recente ha cominciato a registrare segnali di recupero in conseguenza della timida ripresa dell'attività in alcuni comparti dell'industria manifatturiera.

In un contesto di domanda molto debole il Gruppo KME ha potuto contare, per difendere o migliorare il proprio posizionamento, sulla forza del portafoglio prodotti, sul miglioramento dei servizi e la capacità di offrire alla clientela soluzioni innovative integrate, sulla razionalizzazione dell'apparato distributivo.

Il fatturato consolidato dei primi nove mesi del 2009 è stato di Euro 1.396,6 milioni, inferiore del 41,7% a quello del corrispondente periodo del 2008; al netto del valore delle materie prime, è passato da Euro 671,2 milioni nel 2008 ad Euro 490,6 milioni nel 2009, segnando una diminuzione del 26,9%. La diminuzione dei volumi di vendita è stata del 27,5%.

In presenza della pesante flessione della domanda, il gruppo ha prontamente reagito con l'obiettivo di contenere gli effetti sulla redditività della riduzione del livello delle vendite; a tal fine sono state accelerate le ristrutturazioni e le riorganizzazioni dell'apparato produttivo e distributivo, secondo le linee del piano industriale, e sono state adottate rigorose misure di natura più contingente volte al contenimento di tutti costi, sia di quelli fissi che di quelli variabili.

La redditività operativa del gruppo nei primi tre trimestri dell'esercizio 2009 è sostanzialmente in linea con quella del quarto trimestre del 2008; ma è in netta flessione quella dell'intero periodo gennaio – settembre 2009 rispetto a quella del corrispondente periodo del 2008, conseguita in un contesto di mercato più favorevole ancora non toccato dal radicale mutamento dello scenario macroeconomico.

L'utile operativo lordo (EBITDA) ⁽¹⁾ dei primi nove mesi del 2009 è stato di Euro 34,4 milioni, quando nello stesso periodo del 2008 era stato di Euro 94,9 milioni (l'incidenza sul fatturato netto è passata dal 14,1% al 7%).

Rispetto al secondo trimestre 2009, nel terzo trimestre l'EBITDA è aumentato da Euro 11,7 milioni a Euro 12,1 milioni; l'incidenza sul fatturato, al netto del valore delle materie prime, è salita dal 7,4% al 7,7%. Tale incidenza era stata del 6,1% nel quarto trimestre 2008 e nel primo trimestre 2009.

Il risultato operativo netto (EBIT) ⁽²⁾ dei primi nove mesi del 2009 è stato negativo per Euro 3,2 milioni, quando nel 2008 era positivo per Euro 60,1 milioni.

Il risultato consolidato al lordo delle imposte ⁽³⁾ è negativo per Euro 13,0 milioni (positivo per Euro 31,3 milioni nei primi nove mesi del 2008).

Gli indicatori sopra riportati sono redatti sulla base di criteri di presentazione e misurazione in parte diversi principi dagli IAS/IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio e di quelli infrannuali. Su tale argomento si rinvia alla descrizione della riclassificazione effettuata, contenuta nel successivo paragrafo sull'“Andamento economico del Gruppo”.

Il risultato netto consolidato di Gruppo dei primi nove mesi del 2009, calcolato valutando le rimanenze di magazzino conformemente contabili agli IAS/IFRS, è stato negativo per Euro 13,6 milioni mentre nel 2008 era stato positivo per Euro 35,1 milioni.

Sotto il profilo finanziario, l'adeguamento dei livelli produttivi al mutato contesto congiunturale e la razionalizzazione dell'approvvigionamento e dell'impiego delle materie prime, hanno consentito di tenere sotto controllo i fabbisogni di finanziamento del capitale di esercizio e quindi il livello dell'indebitamento netto del Gruppo, che al 30 settembre 2009 è pari ad Euro 230,9 milioni, in linea con la posizione al 31 dicembre 2008 (Euro 227,6 milioni).

L'indebitamento si mantiene al di sotto del valore del capitale circolante: tale situazione evidenzia un assetto patrimoniale equilibrato senza indebitamento finanziario strutturale.

7.1.1 Mercato e prezzi della materia prima rame

Il corso medio del prezzo del rame nei primi nove mesi del 2009 è stato inferiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente del 41,5% in US\$ (essendo passato da US\$ 7.966/tonn. a US\$ 4.663/tonn.) e del 35,2% in Euro (da Euro 5.228/tonn. a Euro 3.389/tonn.).

⁽¹⁾ ⁽²⁾ ⁽³⁾ Indicatori riclassificati sul cui contenuto si rinvia al capitolo relativo all'“Andamento economico del Gruppo”.

In termini di tendenza, i corsi del rame hanno registrato un progressivo recupero a partire dal mese di marzo; il prezzo medio del terzo trimestre 2009, nei confronti del secondo trimestre, è stato superiore del 24,9% in US\$ (da US\$ 4.676/tonn. a US\$ 5.840/tonn.) e del 18,9% in Euro (da Euro 3.430/tonn. a Euro 4.080/tonn.) per l'apprezzamento della valuta europea nel periodo di riferimento.

7.1.2 *Andamento economico del Gruppo*

Come descritto in precedenza, gli IAS/IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino con il criterio del *LIFO* adottato invece a fini dell'attività interna di *management controlling*, hanno introdotto una componente economica esogena, la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

Pertanto, sono state utilizzate informazioni economico-finanziarie basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IAS/IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione, per i seguenti aspetti:

- 1 il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime;
- 2 le rimanenze finali di magazzino, per la componente metallo, sono valutate al *LIFO* per quanto riguarda la quota riferibile a *stock* di struttura, ossia la parte di *stock* non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di *stock* impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IAS/IFRS invece la valutazione dello *stock* è effettuata al minore tra costo medio ponderato e valore netto di realizzo, individuato per lo *stock* impegnato nel prezzo medio degli impegni di vendita, mentre per lo *stock* di struttura nel prezzo medio ufficiale del *London Metal Exchange* dell'ultimo mese; sempre ai fini IAS/IFRS gli impegni di acquisto e vendita di *stock*, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo *fair value*, come strumenti finanziari;
- 3 le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea del risultato operativo lordo.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sui primi nove mesi del 2009 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

(milioni di Euro)	30 sett 2009 IFRS	riclassifiche	rettifiche	30 sett 2009 riclass		
Fatturato lordo	1.396,6	100%		1.396,6		
Costo della materia prima	0,0			(906,0)	(906,0)	
Fatturato al netto costo materia prima	0,0			490,6	100,00%	
Costo del lavoro	- 224,6		1,1	(223,5)		
Altri consumi e costi	(1.134,2)		(5,1)	906,6	(232,8)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	37,8	2,71%	(4,0)	0,6	34,4	7,00%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	0,0		2,4		2,4	
Ammortamenti	(41,3)		1,3		(40,0)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(3,5)	-0,25%	(0,3)	0,6	(3,2)	-0,66%
Oneri finanziari netti	(10,1)		(2,7)		(12,8)	
Dividendi e <i>fair value</i> attività di negoziazione	0,0		3,0		3,0	
Risultati ad equity	0,0				0,0	
Risultato ante imposte (stock non IFRS)	(13,6)	-0,97%	-	0,6	(13,0)	-2,66%

(*) L' EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) non è previsto contabili dagli IAS/IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo che segue, vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come sopra descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell'effettivo andamento economico e finanziario del Gruppo. Ovviamente la descrizione dell'andamento della gestione viene completata anche con i dati economici basati sull'utilizzo del metodo stabilito contabili dagli IAS/IFRS per la valutazione del magazzino delle materie prime.

KME Group – Conto economico consolidato

Esercizio 2008 riclass		(milioni di Euro)	30 sett 2009 riclass		30 sett 2008 riclass		Var
2.975,2		Fatturato lordo	1.396,6		2.395,7		-41,7%
(2.112,9)		Costo della materia prima	(906,0)		(1.724,5)		-47,5%
862,3	100,00%	Fatturato al netto costo materia prima	490,6	100,00%	671,2	100,00%	-26,9%
(353,8)		Costo del lavoro	(223,5)		(269,1)		-17,0%
(401,9)		Altri consumi e costi	(232,8)		(307,2)		-24,2%
106,6	12,36%	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	34,4	7,00%	94,9	14,14%	-63,8%
(3,2)		(Oneri) / Proventi non ricorrenti	2,4		4,0		-40,0%
(53,4)		Ammortamenti	(40,0)		(38,8)		3,1%
50,0	5,80%	Risultato Operativo Netto (EBIT)	(3,2)	-0,66%	60,1	8,95%	105,4%
(43,0)		Oneri finanziari netti	(12,8)		(31,1)		-58,8%
0,6		Dividendi e fair value attività di negoziazione	3,0		2,3		30,4%
0,0		Risultati ad equity	0,0		0,0		0,0%
7,6	0,88%	Risultato ante imposte (stock non IFRS)	(13,0)	-2,66%	31,3	4,66%	n.s.

Nei primi nove mesi del 2009 il Fatturato è stato di Euro 1.396,6 milioni, inferiore del 41,7% a quello del 2008, quando era stato di Euro 2.395,7 milioni.

Tale riduzione è influenzata dall'andamento dei prezzi delle materie prime. Infatti, al netto del valore di queste ultime, il fatturato è diminuito del 26,9%, passando da Euro 671,2 milioni a Euro 490,6 milioni. La diminuzione dei volumi di vendita è stata del 27,5%.

Il fatturato, al netto del valore delle materie prime, del terzo trimestre dell'esercizio in corso, pari a Euro 158,1 milioni, è in linea con quello del secondo trimestre.

Il totale dei Costi operativi è diminuito del 20,8%. La sola componente del costo del lavoro è diminuita del 16,9%.

Per fronteggiare lo scenario economico particolarmente negativo sono stati adottati interventi rigorosi rivolti al contenimento di tutte le voci di costo, in particolare del costo del lavoro e dei costi degli approvvigionamenti. Il costante dialogo con le rappresentanze dei lavoratori ha portato alla definizione di soluzioni condivise per rispondere alle mutate condizioni del mercato, incrementare la flessibilità e l'efficienza organizzativa. Anche il *management* ha voluto contribuire allo sforzo congiunto di tutto il personale rinunciando a una parte dei propri emolumenti.

Il Risultato operativo lordo (EBITDA), pari a Euro 34,4 milioni, segna una diminuzione, rispetto al 2008, del 63,8%. Esso rappresenta il 7,0% del fatturato al netto della materia prima (nel 2008 era stato del 14,1%).

Rispetto al secondo trimestre del 2009, nel terzo trimestre l'EBITDA è aumentato da Euro 11,7 milioni a Euro 12,1 milioni; l'incidenza sul fatturato, al netto del valore delle materie prime, è salita dal 7,4% al 7,7%.

Il Risultato operativo netto (EBIT) è negativo per Euro 3,2 milioni (positivo di Euro 60,1 milioni nel 2008).

Il Risultato consolidato *ante* imposte, senza la valutazione dello *stock* delle materie prime ai prezzi correnti secondo contabili gli IAS/IFRS, è negativo per Euro 13,0 milioni (positivo per Euro 31,3 milioni nel 2008).

Effetto della valutazione del magazzino delle materie prime ai prezzi correnti (principi IFRS)

La tabella che segue illustra il risultato consolidato dei primi nove mesi confrontato con quello omogeneo del 2008, determinato includendo gli effetti della valutazione secondo gli IAS/IFRS delle rimanenze di struttura del magazzino delle materie prime e degli impegni di acquisto e di vendita, fisici o conclusi sul mercato *London Metal Exchange*.

<i>Esercizio 2008</i>			<i>30 settembre 2009</i>		<i>30 settembre 2008</i>	
<i>riclass</i>		(milioni di Euro)	<i>riclass</i>		<i>riclass</i>	
7,6	- 0,40%	Risultato <i>ante</i> imposte (stock non IFRS)	(13,0)	- 2,66%	31,3	4,66%
(72,7)		Impatto val.ne (IFRS) rimanenze, impegni fisici ed LME	(0,6)		3,8	
(65,1)	- 7,90%	Risultato consolidato lordo (stock IFRS)	(13,6)	- 2,77%	35,1	5,23%

7.1.3 Evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito si fornisce il dettaglio del **patrimonio netto consolidato**:

(milioni di Euro)	Al 30 settembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Capitale sociale	250,0	250,0
Riserve	196,7	277,0
Risultato di periodo	(14,0) ^(*)	(68,6)
Totale patrimonio netto	432,7	458,4

^(*) Risultato al lordo delle imposte.

L'Indebitamento finanziario netto di Gruppo al 30 settembre 2009 è pari ad Euro 230,9 milioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio della Posizione finanziaria netta⁽⁴⁾ consolidata riclassificata⁽⁵⁾:

Posizione finanziaria netta consolidata

	30.09.2009	31.12.2008		31.12.2008
(migliaia di Euro)	(IFRS)	(IFRS)	riclassifiche	(RICL)
Debiti finanziari a breve termine	198.524	298.507	(104.382)	194.125
Debiti finanziari a medio lungo termine	228.089	139.307	104.382	243.689
Debiti finanziari v/società del Gruppo	2.671	2.907		2.907
(A) Totale debiti verso Istituti finanziari	429.284	440.721		440.721
Liquidità	(87.661)	(38.814)		(38.814)
Crediti finanziari a breve termine (1)	(97.211)	(57.653)		(57.653)
Crediti finanziari v/società del Gruppo	(1.307)	(1.071)		(1.071)
(B) Totale liquidità e crediti verso Istituti finanziari	(186.179)	(97.538)		(97.538)
Fair value contratti LME/impegni su metalli	(8.295)	(107.429)		(107.429)
Fair value altri strumenti finanziari	(500)	(4.940)		(4.940)
(C) Strumenti finanziari valutati al fair value	(8.795)	(112.369)		(112.369)
Totale posizione finanziaria netta consolidata (A)+(B)+(C)	234.310	230.814		230.814
Crediti finanziari non correnti verso Istituti di credito	(3.403)	(3.239)		(3.239)
Totale posizione finanziaria netta consolidata riclassificata	230.907	227.575		227.575

(1) Il "fair value contratti LME" riferito al 2008 è espresso al lordo dei differenziali già pagati od incassati anticipatamente rispetto alla scadenza naturale dei contratti, pari a 43 milioni di Euro (zero al 30 settembre 2009)

Da precisare che i dati sopra riportati sulla situazione finanziaria non comprendono i potenziali esborsi a fronte delle due sanzioni della Comunità Europea, comminate nel 2003-2004 alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza, per un ammontare complessivo di Euro 107 milioni; tali sanzioni genereranno flussi di cassa solo a conclusione dell'intero iter davanti agli organi giurisdizionali comunitari, presso i quali sono stati presentati i ricorsi, e solo per l'importo che verrà confermato.

(4) Tale indicatore della struttura finanziaria è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti), di altri crediti finanziari inclusi nelle "Attività finanziarie correnti" nonché di un "credito finanziario non corrente verso istituti di credito" (pari ad Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2008 e ad Euro 3,4 milioni al 30 settembre 2009) relativo al deposito vincolato a garanzia degli utilizzi di una linea di credito concessa da Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC).

(5) La riclassificazione effettuata deriva dalla circostanza che la Società, successivamente al 31 dicembre 2008 (esattamente con lettera del 12 marzo 2009), ha ricevuto conferma dagli Istituti finanziatori dell'ottenimento dell'estensione per ulteriori due anni (facoltà contrattualmente prevista) di una preesistente linea di credito a medio termine in scadenza nell'ottobre 2009; essendo stato possibile conseguire tale estensione successivamente al 31 dicembre, a questa data l'esposizione relativa è stata iscritta tra i "debiti a breve termine" poiché in scadenza entro i successivi 12 mesi. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione degli Amministratori al bilancio dell'esercizio 2008.

Fino a quella data il pagamento è garantito da cauzioni (per Euro 17 milioni) e da fidejussioni di istituti bancari (per Euro 90 milioni); tale dilazione genera comunque oneri finanziari.

Sotto il profilo economico, sia l'ammontare complessivo delle sanzioni sia l'onere finanziario della dilazione, sono stati interamente accantonati.

Di seguito si riporta una sintesi del Capitale investito netto⁽⁶⁾ riclassificato:

(milioni di Euro)	Al 30 settembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Capitale immobilizzato netto	768,1	788,2
Capitale di esercizio netto	286,6	294,9
Fondi netti	(391,1)	(397,3)
Capitale investito netto	663,6	685,8

⁽⁶⁾ Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività non correnti" e delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di Posizione finanziaria netta.

7.2 Previsione dei risultati dell'esercizio in corso

Circa l'evoluzione della gestione, i segnali di stabilizzazione dell'andamento congiunturale non sembrano al momento aver determinato una decisa e diffusa inversione di tendenza delle condizioni di mercato.

Fin dall'inizio del mutamento dello scenario macroeconomico, il gruppo ha adottato una serie di misure volte, da un lato, ad accelerare la razionalizzazione strutturale dell'assetto produttivo e distributivo, l'ottimizzazione degli impegni di capitale e la riduzione dei rischi, non trascurando le opportunità di diversificazione del *business* come dimostrano le recenti iniziative nel comparto della commercializzazione dei rottami metallici; dall'altro, una serie di azioni più contingenti rivolte ad adattare il più possibile tutti i costi alla riduzione dell'attività.

Nonostante le misure adottate e pur nella previsione di una maggiore stabilizzazione delle condizioni di mercato nel quarto trimestre, i risultati operativi consolidati relativi all'intero esercizio 2009 saranno inferiori a quelli dell'esercizio precedente. Tali misure servono comunque a costituire le condizioni migliori per riprendere il percorso di crescita della redditività quando si saranno ristabilite condizioni più favorevoli nei vari mercati di *business*.

8 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

Le informazioni di cui al presente capitolo 8 sono relative alle massime n. 28.116.243 nuove azioni ordinarie, alle massime n. 8.141.936 nuove azioni di risparmio e ai massimi n. 73.330.660 nuovi “Warrant KME Group S.p.A. 2009 - 2011” che KME emetterà in esecuzione dell’operazione di Scissione (si veda il paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo) e per i quali la stessa presenterà a Borsa Italiana domanda di ammissione a quotazione nel MTA.

8.1 Informazioni riguardanti le azioni ordinarie KME

8.1.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione

N. 28.116.243 azioni ordinarie prive del valore nominale (codice ISIN n. IT0004552359), rappresentanti complessivamente Euro 18.409.025,13.

8.1.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno emessi

Le azioni ordinarie saranno emesse in base alla legislazione italiana.

8.1.3 Nominatività degli strumenti finanziari e loro dematerializzazione

Le azioni ordinarie di nuova emissione saranno nominative, emesse in regime di dematerializzazione e saranno quotate sul MTA.

Il libro soci delle azioni ordinarie KME è tenuto a cura di SPAFID S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121, Milano.

8.1.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le azioni ordinarie saranno emesse in Euro.

8.1.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

I diritti dei possessori delle azioni ordinarie sono riportati agli articoli 5, 8, 12 dello Statuto sociale.

Le azioni ordinarie di KME di nuova emissione saranno nominative, indivisibili liberamente trasferibili e avranno godimento pari a quello delle azioni KME in circolazione alla data della loro emissione.

Ciascuna azione ordinaria conferisce il diritto di voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nel rispetto dei termini e delle condizioni fissate dalla legge. I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.

Le azioni ordinarie KME avranno il diritto ai dividendi, ove deliberati dall'assemblea degli azionisti, secondo le disposizioni *pro tempore* vigenti di legge e dello Statuto.

Le azioni ordinarie KME avranno diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti di KME.

In caso di aumento del capitale sociale, le azioni ordinarie KME avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441 del codice civile.

Le azioni ordinarie KME avranno diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione ai sensi delle disposizioni *pro tempore* vigenti di legge e dello Statuto.

8.1.6 Delibere di emissione delle azioni ordinarie

Le azioni ordinarie saranno emesse in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria convocata per il giorno 1° dicembre 2009 e 2 dicembre 2009, rispettivamente in prima e seconda convocazione, alla Data di Efficacia della Scissione di Intek a favore di KME.

8.1.7 Data di emissione degli strumenti finanziari

Le azioni ordinarie saranno emesse con decorrenza dalla Data di Efficacia della Scissione.

8.1.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono previste restrizioni alla trasferibilità delle azioni ordinarie.

8.1.9 Indicazioni dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

Le azioni sono assoggettate alle norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui il Regolamento Emittenti, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

8.1.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Non si sono verificate offerte pubbliche di acquisto da parte di terzi sulle azioni di KME né nel corso dell'ultimo esercizio né nell'esercizio in corso.

8.2 Informazioni riguardanti le azioni di risparmio KME

8.2.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione

N. 8.141.936 azioni di risparmio prive del valore nominale (codice ISIN n. IT0004552367), rappresentanti complessivamente Euro 5.330.907,99.

8.2.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno emessi

Le azioni di risparmio saranno emesse in base alla legislazione italiana.

8.2.3 Nominatività degli strumenti finanziari e loro dematerializzazione

Le azioni di risparmio di nuova emissione saranno al portatore, emesse in regime di dematerializzazione e saranno quotate sul MTA.

Il libro soci delle azioni di risparmio KME è tenuto a cura di SPAFID S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121, Milano.

8.2.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le azioni di risparmio saranno emesse in Euro.

8.2.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

I diritti dei possessori delle azioni di risparmio sono riportati agli articoli 5, 8, 12, 26 e 28 dello Statuto sociale.

In particolare, si segnala che la riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Diritto al dividendo

Le azioni di risparmio hanno diritto ad un dividendo privilegiato come di seguito indicato.

Data di decorrenza del diritto

I dividendi alle azioni di risparmio sono pagati alla data fissata dalla assemblea degli azionisti ordinari nel rispetto delle disposizioni e del calendario di Borsa Italiana S.p.A.

Termine di prescrizione dei dividendi ed indicazione della persona che trae vantaggio da tale prescrizione

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.

Importo del dividendo o metodo di calcolo dello stesso, periodicità e natura cumulativa o non cumulativa dei pagamenti

Alle azioni di risparmio è attribuito il diritto ad un dividendo privilegiato fino a concorrenza di Euro 0,07241 per azione in ragione di anno e, in ogni caso, il diritto ad un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie nella misura di Euro 0,020722 per azione; fermo restando che, qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore in ragione di anno a Euro 0,07241 per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

Si segnala che per gli esercizi 2007 e 2008 KME ha distribuito il dividendo alle azioni di risparmio.

Diritto di voto

I possessori delle azioni di risparmio non hanno il diritto di intervenire alle assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione.

Il rappresentante comune degli azionisti di risparmio può chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte.

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente il rappresentante comune degli azionisti di risparmio, sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.

Diritto di prelazione nelle offerte per la sottoscrizione di strumenti finanziari della stessa classe

In caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni di risparmio hanno diritto di ricevere in opzione azioni di risparmio di nuova emissione e, in mancanza, o per la differenza, azioni ordinarie.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna assemblea speciale.

Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

L'articolo 8 dello Statuto disciplina la ripartizione dell'utile; nel precedente paragrafo sul diritto al dividendo sono indicate le modalità operative e di computo.

Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, in occasione della liquidazione della società, in sede di riparto dell'attivo che residui, alle azioni di risparmio è attribuito un diritto di preferenza per un importo pari a Euro 1,001 per azione.

Disposizioni di rimborso

Non sono previste disposizioni di rimborso delle azioni di risparmio.

Disposizioni di conversione

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dall'assemblea degli azionisti.

8.2.6 Delibere di emissione delle azioni di risparmio

Le azioni di risparmio saranno emesse in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria convocata per il giorno 1° dicembre 2009 e 2 dicembre 2009, rispettivamente in prima e seconda convocazione, alla Data di Efficacia della Scissione di Intek a favore di KME.

8.2.7 Data di emissione degli strumenti finanziari

Le azioni di risparmio saranno emesse con decorrenza dalla Data di Efficacia della Scissione.

8.2.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono previste restrizioni alla trasferibilità delle azioni di risparmio.

8.2.9 Indicazioni dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

Le azioni sono assoggettate alle norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui il Regolamento Emittenti, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

8.2.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Non si sono verificate offerte pubbliche di acquisto da parte di terzi sulle azioni di KME né nel corso dell'ultimo esercizio né nell'esercizio in corso.

8.3 Informazioni riguardanti i Warrant KME Group S.p.A. 2009 - 2011

8.3.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione

Massimi n. 73.330.660 warrant, il cui esercizio, ad un prezzo unitario di Euro 0,90 (di cui Euro 0,64 a titolo di sovrapprezzo) e nel rapporto di n. 1 warrant per n. 1 azione ordinaria, potrà determinare un aumento di capitale di KME attraverso l'emissione di massime n. 73.330.660 azioni ordinarie KME, per un controvalore massimo di nominali Euro 19.065.971,60.

8.3.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno emessi

I warrant saranno emessi in base alla legislazione italiana.

8.3.3 Nominatività degli strumenti finanziari e loro dematerializzazione

I warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2009 – 2011 saranno emessi al portatore ed emessi in regime di dematerializzazione.

8.3.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Il prezzo di esercizio dei warrant è espresso in Euro e il valore delle azioni ordinarie alle quali danno origine è parimenti espresso in Euro.

8.3.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

I diritti dei possessori dei warrant sono riportati nel relativo Regolamento, allegato in bozza al presente Documento Informativo quale Allegato 9.10.

Diritto di prelazione nelle offerte per la sottoscrizione di strumenti finanziari della stessa classe

- Articolo 3: Diritti dei portatori dei warrant in caso di operazioni sul capitale sociale di KME

Qualora KME dia esecuzione entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al 30 dicembre 2011:

- (i) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette od indirette – o con warrant, o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il prezzo di sottoscrizione dell'azione ordinaria sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

Nel quale

- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali “ex diritto” (di opzione relativo all’aumento di cui trattasi) dell’azione ordinaria KME Group S.p.A. registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;
 - P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali “cum diritto” (di opzione relativo all’aumento di cui trattasi) dell’azione ordinaria KME Group S.p.A. registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;
- (ii) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno variati di conseguenza il numero delle azioni sottoscrivibili dai portatori dei warrant ed il prezzo di sottoscrizione di ciascuna di esse;
 - (iii) alla riduzione del capitale per perdite, mediante l’annullamento di azioni, salvo quelle eventualmente possedute dalla Società, il numero delle azioni sottoscrivibili per ciascun warrant sarà diminuito proporzionalmente, fermo restando il prezzo di sottoscrizione;
 - (iv) ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il prezzo di sottoscrizione delle azioni né il numero delle azioni sottoscrivibili per ciascun warrant, come indicato al precedente punto 2;
 - (v) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di azioni sottoscrivibili per ciascun warrant ed il prezzo di sottoscrizione non saranno modificati. All’atto dell’esercizio dei warrant saranno assegnate gratuitamente tante azioni quante ne sarebbero state assegnate alle azioni sottoscritte esercitando i warrant prima dell’aumento gratuito del capitale;
 - (vi) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare agli Amministratori e/o prestatori di lavoro della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione;
 - (vii) ad operazioni di fusione/scissione in cui la Società non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il numero delle azioni sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione.

8.3.6 Delibere di emissione dei warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2009 – 2011

I warrant saranno emessi in esecuzione delle deliberazioni dell’Assemblea straordinaria convocata per il giorno 1° dicembre 2009 e 2 dicembre 2009, rispettivamente in prima e seconda convocazione, alla Data di Efficacia della Scissione di Intek a favore di KME.

8.3.7 Data di emissione degli strumenti finanziari

I warrant saranno emessi con decorrenza dalla Data di Efficacia della Scissione.

8.3.8 *Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari*

Non sono previste restrizioni alla trasferibilità dei warrant.

8.3.9 *Indicazioni dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari*

I warrant sono assoggettati alle norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui il Regolamento Emittenti, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

I Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari, Giuseppe Mazza, per Intek, e Marco Miniati, per KME Group, dichiarano ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente Documento Informativo corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

9 ALLEGATI

- Allegato 9.1: Progetto di Scissione redatto ai sensi degli articoli 2506-*bis* e 2501-*ter* del codice civile
- Allegato 9.2: Relazioni illustrative dei Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla scissione redatte ai sensi degli articoli 2506-*ter* e 2501-*quinqies* del codice civile
- Allegato 9.3: Situazione patrimoniale di cui all'articolo 2506-*ter* del codice civile della Società Scissa al 30 giugno 2009 approvata in data 6 agosto 2009
- Allegato 9.4: Situazione patrimoniale di cui all'articolo 2506-*ter* del codice civile della Società Beneficiaria al 30 giugno 2009 approvata in data 6 agosto 2009
- Allegato 9.5: Relazione rilasciata da PricewaterhouseCoopers in data 6 ottobre 2009 in ordine ai criteri adottati da Intek e KME per la determinazione del Rapporto di Cambio
- Allegato 9.6: Relazione rilasciata dal Prof. Luca Maria Manzi in data 30 settembre 2009 in ordine ai criteri adottati da Intek e KME per la determinazione del Rapporto di Cambio
- Allegato 9.7: Relazione della società di revisione KPMG S.p.A. sulla congruità del Rapporto di Cambio
- Allegato 9.8: Relazione della società di revisione KPMG S.p.A. sui dati economici e patrimoniali *pro-forma* di Intek
- Allegato 9.9: Relazione della società di revisione KPMG S.p.A. sui dati economici e patrimoniali *pro-forma* di KME
- Allegato 9.10: Regolamento dei “Warrant KME Group S.p.A. 2009 - 2011”